



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI
BRESCIA**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

(Consiglio camerale del 10 maggio 2018)

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2017

Indice

Quadro normativo	p.	2
Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati	p.	5
Nota Integrativa	p.	139
Stato patrimoniale	p.	161
Conto economico	p.	163
Conto economico riclassificato (all. 1 DM 27.3.2013)	p.	164
Rendiconto finanziario e prospetto delle entrate e uscite dei dati SIOPE	p.	165

QUADRO NORMATIVO

Il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/2005 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2006, all'art. 20 fissa il termine del mese di aprile per l'approvazione del Bilancio di Esercizio. Il D.Lgs. n. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/1993 "Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" ha spostato al 30 giugno la data di approvazione del bilancio di esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 24 febbraio 2012 prot. n. 49229, ha chiarito che il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio deve intendersi anche per le Camere di Commercio fissato nuovamente alla scadenza del 30 aprile e non più del 30 giugno, per effetto dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

Il D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 276 nulla ha innovato in ordine al termine ed alla procedura di approvazione del Bilancio di esercizio, pertanto il termine di cui sopra è da intendersi come ordinatorio e quindi può essere disatteso senza alcuna sanzione o altre conseguenze sfavorevoli.

A partire dal 2007 il Bilancio Preventivo, documento di programmazione e gestione annuale delle attività dell'Ente, è redatto secondo i principi della contabilità economico-aziendale e, di conseguenza, come stabilito dall'art. 77, comma 1, del D.P.R. 254/2005, la rilevazione dei risultati della gestione comporta l'adozione di uno schema prefissato di Bilancio di esercizio e l'applicazione di nuove disposizioni attuative. Gli artt. 20 e ss. del citato D.P.R. n. 254/2005 prevedono che il Bilancio di esercizio sia composto da:

- conto economico, che dimostra la formazione del risultato economico di esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio (art. 21);
- stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio (art. 22);
- nota integrativa, che indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio, l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie, le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti, gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto, l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1), e comma 3, del Codice Civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio, la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi, la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine, la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione ecc. (art. 23).

L'art. 24 del citato D.P.R. n. 254/2005 prescrive inoltre che il Bilancio di esercizio sia corredato dalla Relazione della Giunta sulla gestione, nella quale sono individuati i risultati

conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio camerale con la Relazione previsionale e programmatica. Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, conformemente all'impostazione del prospetto del Bilancio Preventivo. L'eventuale discordanza - di lieve entità - dei dati indicati nella Relazione sui risultati e nella nota integrativa dipendono dall'arrotondamento delle cifre singole, di somme e dal ribaltamento sulle funzioni dei proventi e oneri comuni.

L'art. 74 del sopra indicato Regolamento prevede inoltre l'istituzione di una Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili, che sono stati successivamente emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili",

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio. I principi contabili sono stati integrati successivamente in base alle risposte date a diversi quesiti interpretativi posti dalle Camere di Commercio.

La rendicontazione è ulteriormente integrata dagli adempimenti richiesti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, secondo le indicazioni contenute nella circolare MEF 13 del 24 marzo 2015 e dalla circolare MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015. In particolare, ai documenti sopra citati si aggiungono:

1. il Conto Economico riclassificato secondo lo schema allegato n. 1 del D.M. 27.3.2013;
2. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27.3.2013;
3. il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. 27.3.2013, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;
4. i prospetti SIOPE;
5. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del D.M. 27.3.2013;
6. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27.3.2013.

In considerazione della rilevante mole documentale e della ricorrente sovrapposizione di taluni documenti o del loro contenuto, il MiSE con la suddetta circolare ritiene che possa essere redatta una sola *"Relazione sulla gestione e sui risultati"*, articolata in tre sezioni:

1. una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento;
2. una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi, rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
3. una terza sezione, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA ed associati agli obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun degli obiettivi.

Tenuto conto che il contenuto della sezione prima e terza è stato interamente anticipato nella prima parte della Relazione sulla Performance 2016, approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 19 del 20 febbraio 2017, la presente Relazione sulla gestione e sui risultati mutuerà necessariamente quanto già rendicontato in quella sede.

Per una maggiore chiarezza dei riferimenti contenuti nella “*Relazione sulla gestione e sui risultati*” alle uscite di cassa articolate per missioni e programmi, secondo la classificazione COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto di cui all'art 24, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 e le missioni e i programmi, definiti fino al COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, elaborata secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari n. 148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
				1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				AFFARI ECONOMICI
				1	3	1		
			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		Tutta promozionale l'attività tranne quella relativa all'internazionalizzazione	D		
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			Attività di internazionalizzazione	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B	
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A	
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B	
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro			
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti			

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

Sezione prima

IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE

§ Il contesto esterno di riferimento

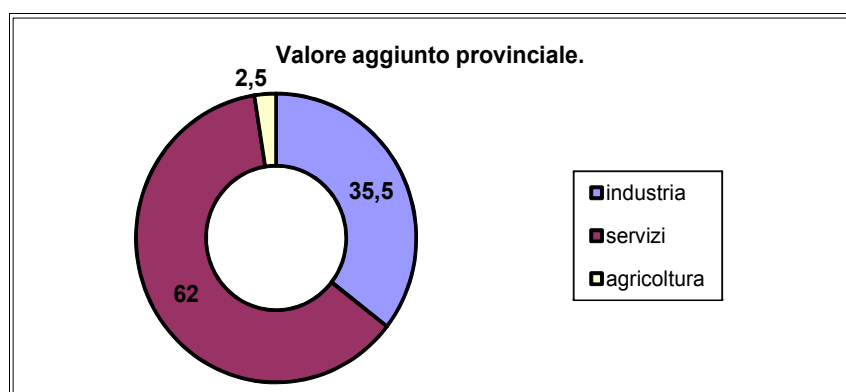
Contesto generale. Il ciclo economico mondiale nella seconda parte del 2017 si è rafforzato con una dinamica superiore alle aspettative. Il commercio mondiale è cresciuto più del 4% nel primo semestre.

Negli ultimi mesi anche la crescita europea ha avuto un impulso, grazie al dinamismo del commercio internazionale ed alla crescita dei consumi: fattori, questi, che hanno sostenuto le esportazioni e consolidato gli investimenti in beni strumentali. Negli Stati Uniti il Pil è cresciuto dopo l'estate, è aumentato il numero degli occupati, ma le esportazioni hanno subito una decelerazione. Nel secondo trimestre 2017 il Pil cinese ha confermato una crescita del 6,9% tendenziale, con una dinamica che ha superato le aspettative, grazie al contributo positivo delle esportazioni. In aumento l'inflazione.

A livello mondiale la ripresa si è consolidata anche in Brasile ed in Russia. In rallentamento, invece, la crescita dell'economia indiana.

Secondo le previsioni elaborate da Unioncamere - Prometeia negli Scenari di sviluppo delle economie locali italiane, nel periodo 2017 - 2021 il valore aggiunto prodotto dall'economia bresciana dovrebbe aumentare dell'1,6, le esportazioni del 3,6% e l'occupazione dell'1,0%.

Valore aggiunto. Nel 2016 Brescia mantiene la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a 27.586,01. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Sondrio e Varese. L'aumento rispetto al 2015 è stato di circa il 2%. La quota del valore aggiunto (ultimo dato disponibile ISTAT anno 2015) prodotto dal settore industriale è pari al 35,5%, in leggera diminuzione sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno si è attestato al 62%, con un aumento rispetto all'anno precedente. In leggera contrazione al 2,5% il contributo dell'agricoltura.



Movimprese. Il bilancio demografico delle imprese della provincia di Brescia si chiude nel 2017 con un risultato positivo. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è pari a 426 unità. A determinare questo risultato ha contribuito il leggero aumento delle iscrizioni e un più incisivo rallentamento delle cessazioni (le cessazioni sono state 6.331, il valore più basso dal 2006). Il risultato, seppur positivo, non è ancora sufficiente a recuperare la consistenza complessiva delle imprese del periodo precedente, poiché il numero delle imprese registrate a fine 2017 ammonta a 119.143 ovvero 99 in meno rispetto al 2016. A limare la base imprenditoriale bresciana si conferma il comparto artigiano, che chiude l'anno con un nuovo bilancio negativo, pari a 230 imprese in meno. Si tratta del più basso saldo dal 2012

ed è stato determinato dal calo delle cessazioni, a cui non si è, però, associata una ripresa delle iscrizioni. L'analisi della struttura settoriale mostra che i grandi settori produttivi tradizionali, quali costruzioni, manifattura e agricoltura, si confermano in flessione, chiudendo l'anno con un nuovo segno negativo. I settori più dinamici sono quelli che operano nelle attività professionali (+227 imprese), nel comparto turistico (alloggio e ristorazione +124 unità) e nei servizi di supporto alle imprese (+109 unità). Analizzando con un maggiore grado di dettaglio l'andamento degli ultimi anni, è evidente che l'agricoltura ha visto ridursi la propria base imprenditoriale in modo costante. La manifattura ha registrato una brusca discesa, partita nel 2012, provocata dalla crisi economica, che ha colpito il settore, in particolare quello artigiano. Le imprese della manifattura artigiana oggi contano 9.413, unità ovvero 1.147 unità in meno rispetto al 2012. Anche per il comparto delle costruzioni continua la discesa del numero di imprese. Il 2017 si è chiuso con una riduzione del 3,0% rispetto allo scorso anno e del 9,0% in confronto al 2012. Il processo di selezione ha riguardato essenzialmente le imprese edili artigiane, che hanno perso in soli cinque anni più di 1.800 unità. Il commercio, dopo una flessione continua iniziata nel 2014, chiude l'anno con un bilancio in pareggio. A dare nuovo impulso alle dinamiche di nati-mortalità imprenditoriali hanno contribuito i servizi, in particolare le attività professionali. Al suo interno spiccano le attività di consulenza aziendale e amministrativo-gestionale (+169 imprese sul 2016 e +465 rispetto al 2012). Trainante si conferma anche il settore del turismo, che conta 8.320 bar e ristoranti, in crescita del 2,7% negli ultimi cinque anni e dell'11,8% rispetto al 2009, e 907 attività di alloggio con una crescita significativa degli affittacamere, bed and breakfast e case per vacanza (+66,7% rispetto al 2012). Buona anche la performance dei servizi alle imprese, legata soprattutto alla crescita delle imprese di cura e manutenzione del paesaggio (+221 imprese in più rispetto al 2012) e dei servizi di pulizia.

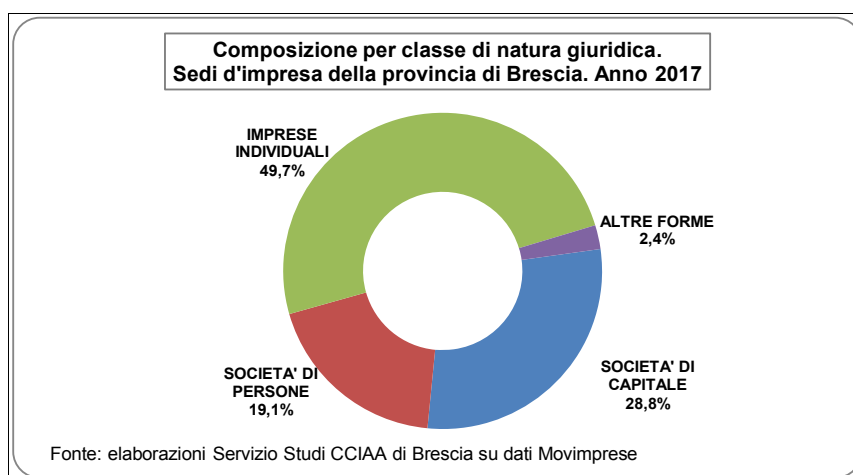


Tabella n. 2

2017			
Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETA' DI CAPITALE	2.057	1.159	898
SOCIETA' DI PERSONE	522	916	-394
IMPRESE INDIVIDUALI	4.033	4.157	-124
ALTRE FORME	145	99	46
TOTALE	6.757	6.331	426

Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2017 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera: l'industria manifatturiera bresciana termina il 2017 con nuovi risultati positivi. La produzione industriale è cresciuta tra ottobre e dicembre dell'1,5% rispetto al trimestre precedente e del 5,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Questi risultati portano a una crescita media annua pari al 5,3%, decisamente superiore alla media del 2016 (2,2%). L'andamento positivo è avvalorato anche dalle dinamiche del fatturato (3,1% su base congiunturale; 11,0% tendenziale) e degli ordinativi (3,9% congiunturale; 10,8% tendenziale), entrambi in accelerazione. L'indice della produzione industriale sale a quota 114,1, riducendo lo scarto dal massimo pre-crisi a 3,3 punti percentuali (pari a 117,3 registrato nel 2007). A livello dimensionale, la crescita ha coinvolto tutte le classi di impresa, sebbene con intensità diverse; le piccole crescono del 6,3%, seguite dalle medie (+5,3%); le grandi segnano un risultato positivo (+2,5%), anche se in leggero rallentamento rispetto alla precedente rilevazione. Da un punto di vista settoriale, la dinamica della produzione si è mantenuta eterogenea. Siderurgia (+11,0%) e meccanica (+6,4%), tra ottobre e dicembre, registrano ottimi risultati. Buona anche la dinamica della gomma-plastica (3,7%), della carta-stampa (2,8%), dei minerali non metalliferi (+2,4%) e dei mezzi di trasporto (1,7%). Chiudono con segno negativo la chimica (-6,2%), l'abbigliamento (-2,7%) e le pelli-calzature (-2,7%).

Imprese artigiane: il 2017 si chiude con un risultato positivo della produzione manifatturiera artigiana. La dinamica congiunturale è positiva (+0,8%). La crescita, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno è stata ancora più intensa e pari al 3,5%. Complessivamente, la crescita media annua del 2017 è stata pari al 3,6%, migliore del risultato dello scorso anno (1,7%). Il quadro positivo è stato supportato dal fatturato, che ha segnato una leggera crescita rispetto al trimestre precedente (0,4%), ma più intensa su base annua (3,2%). Gli ordinativi hanno chiuso con risultati contrastanti: in lieve calo rispetto al terzo trimestre (-0,4%) ed in aumento (2,1%) sullo stesso periodo dello scorso anno. Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso in linea con la media lombarda. Il recupero della dinamica produttiva trova conferma nell'evoluzione dell'indice della produzione industriale manifatturiera che, dopo avere raggiunto il punto di minimo alla fine del 2012, si mantiene su un percorso di crescita lento, ma costante. Da un punto di vista settoriale la dinamica della produzione presenta prevalentemente variazioni tendenziali positive. I maggiori incrementi sono stati registrati dal legno-mobilia (+8,8%), dalla siderurgia (+6,5%), dalla meccanica (+4,7%) e dai minerali non metalliferi (+3,9%). Positiva, ma al di sotto della media, la crescita delle industrie varie (+1,9%). In contrazione significativa la gomma-plastica (-4,6%) seguita a distanza dalla carta-stampa (-1,5%), dall'abbigliamento (-0,7%) e dall'alimentare (-0,6%). Nel complesso del 2017 i settori più significativi che hanno segnato incrementi dei livelli produttivi sono stati la meccanica, con un aumento medio annuo del 6,5%, e la siderurgia (5,9%); all'opposto abbigliamento (-2,3%) e gomma-plastica (-2,0%).

Commercio: le imprese bresciane attive nel commercio al dettaglio chiudono l'ultimo trimestre 2017 dell'anno con un incremento del fatturato pari all'1,2%, che risulta anche superiore alla media lombarda (0,9%). Nel complesso del 2017 il fatturato è cresciuto in media dello 0,8%. Da un punto di vista settoriale è il comparto non specializzato che ha segnato il miglior risultato, con una crescita tendenziale del 2,2%, seguito dal non alimentare, che però ha registrato un aumento contenuto e pari allo 0,9%. Chiude col segno negativo l'alimentare, che diminuisce, rispetto allo stesso trimestre del 2016, dell'1,5%. La variazione dei prezzi nel trimestre risulta positiva (+1,2%); le valutazioni in merito agli ordini ai fornitori vedono un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione positivo pari allo 3,4%, in miglioramento rispetto al valore (pari a 0,8%) dello scorso trimestre.

L'occupazione del settore si mantiene pressoché stabile, con un leggero aumento del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso dello 0,7%.

Servizi: il settore dei servizi dell'area bresciana registra nell'ultimo trimestre del 2017, con una nuova e più intensa dinamica positiva; il volume d'affari, infatti, è cresciuto del 4,4% su base annua. Questo risultato ha consolidato il trend crescente, iniziato nel primo trimestre del 2017. La crescita del volume d'affari è stata positiva per tutte le classi dimensionali. Gli incrementi più corposi li registrano le imprese di medie dimensioni, come le unità tra i 50 e 199 addetti, che chiudono con un aumento su base annua del 5,5%, seguite a ruota da quelle con 10-49 addetti che segnano un +5,2%. Buona anche la performance delle grandi imprese con una crescita, rispetto al quarto trimestre del 2016, del 4,2% e delle piccole con aumenti del 3,6%. Dall'analisi dei settori emerge con evidenza che la crescita del volume d'affari, su base annua, ha interessato quasi tutte le tipologie di attività economica ad eccezione delle costruzioni (-2,1%). A trainare la crescita ha contribuito ancora il robusto aumento del volume d'affari del commercio all'ingrosso (+11,5%) e degli altri servizi (+18,3%). Risultati positivi anche per i trasporti (+5,9%); per i servizi alle persone (+5,0%) e per il settore dell'ospitalità alberghiera e della ristorazione (+2,5%).

Mercato del lavoro: i più recenti dati sul mercato del lavoro in provincia di Brescia mostrano i segnali di ripresa: l'occupazione è in aumento, sebbene crescano ancora il part-time e il lavoro a tempo determinato; continua a contrarsi la CIG e migliorano le prospettive degli imprenditori. Il numero degli occupati è pari a 552mila unità nel I° semestre 2017, il 5,6% in più rispetto al I° semestre 2016, un aumento più marcato dell'1,9% medio regionale. Mediamente nel I° semestre 2017 il tasso di occupazione della provincia è pari al 66,5% (vs 67,5% lombardo), in netto miglioramento rispetto al 62,8% del I° semestre 2016; il corrispettivo tasso, espresso in equivalenti a tempo pieno, si attesta al 61%, in aumento su base annua (+3pp) seppur in misura più contenuta di quello ufficiale; si conferma infatti in aumento il ricorso al lavoro part-time, la cui incidenza sul totale dell'occupazione sale dal 17,2% del I semestre 2016 al 17,4%; e si conferma anche il crescente ricorso al lavoro a tempo determinato, con una incidenza tra i dipendenti, che si attesta al 10,7%, più alta del 9,5% dello scorso anno. Segnali positivi in riferimento al tasso di mancata partecipazione al lavoro, dato dalla percentuale di disoccupati e inattivi che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni, più gli inattivi di cui prima, che si riduce dal 12,8% del 2016 al 10,7%: un valore anche più contenuto dell'11,1% lombardo. Nel III° trimestre 2017 si conferma il netto calo della CIG, che si riduce del -72,6% su base annua, rispetto al -43,3% medio regionale. Le ore autorizzate sono state 1,8 milioni e si sono ridotte in riferimento a tutte le componenti: la CIGO, pari a 453 mila ore, si è ridotta del -70,9% (vs -39,3% lombardo), la CIGS, pari a 1 milione e 92 mila ore, si è ridotta del -75,1% (vs -44,8%), mentre la deroga, 231 mila ore, è il 57,3% in meno del III° trimestre 2016 (vs -47,7%). In riferimento ai settori con maggiore incidenza sul totale, nel III° trimestre 2017 aumentano i provvedimenti nel settore pelli, cuoio e calzature, mentre tutti gli altri comparti sono in netta diminuzione. I lavoratori equivalenti a 0 ore rappresentano nei primi 9 mesi del 2017 lo 0,41% dell'occupazione dipendente, un valore che si è più che dimezzato rispetto allo stesso periodo di un anno prima (1,15%), ma che si conferma ancora tra i più elevati in Lombardia (0,32%).

Commercio estero: nel terzo trimestre del 2017, rispetto ai tre mesi precedenti, le vendite bresciane di beni sui mercati esteri sono risultate in diminuzione dell'8,4% e gli acquisti dall'estero dell'11,2%. Su base tendenziale (rispetto al terzo trimestre 2016), le esportazioni sono aumentate del 7,4% e le importazioni del 17,3%. In valore assoluto, ammontano, rispettivamente, a 3.761 e a 2.102 milioni di euro. Il risultato delle esportazioni è stato il migliore di ogni terzo trimestre della serie storica dal 1991. Nel periodo gennaio-settembre 2017, rispetto ai primi nove mesi del 2016, la tendenza positiva delle esportazioni (+7,5 %) è stata leggermente superiore a quella rilevata in Lombardia

(+7,3%) ed in Italia (+7,3%); la dinamica delle importazioni (+12,0%) è stata superiore sia al dato regionale (+7,2%), sia a quello nazionale (+9,5%). Il valore complessivo delle esportazioni nel 2017 è registrato in 15,8 mld/€ mentre quello delle importazioni si è attestato a 9,1 mld/€, con un saldo attivo di 6,7 mld/€. La dinamica positiva ha beneficiato di un ritorno alla crescita del commercio mondiale e di un maggiore effetto domanda da parte dei principali Paesi industrializzati ed emergenti. Su questi ultimi, ha inoltre influito un effetto cambio, con un deprezzamento dell'euro nei confronti di real (-10,9%), rublo (-14,9%) e, in misura minore, rupia (-3,1%).

§ Il contesto interno di riferimento

Si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera di Commercio di Brescia nell'anno 2017, illustrando con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

In particolare l'analisi fornisce alcuni dati di sintesi, riepilogati in specifiche tabelle che illustrano:

- le risorse umane che hanno operato nel 2017 e in quello precedente e la loro distribuzione nelle varie aree;
- le risorse economiche impegnate;
- le partecipazioni
- le aziende speciali.

A) RISORSE UMANE

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente a tempo indeterminato ripartiti per funzione istituzionale. Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Tabella n. 3

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2017)				
Funzioni	Anno 2016		Anno 2017	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Uffici di Staff	9	6%	9	6%
Area Anagrafica	71	48%	68	47%
Area Promozione	25	17%	24	17%
Area Amministrativa	43	29%	43	30%
Totale	148	100%	144	100%

B) RISORSE ECONOMICHE

Nella tabella "Risorse economiche" sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Tabella n. 4

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2016	Preventivo anno 2017	Consuntivo al 31/12/2017
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 15.295.262	€ 11.683.760	€ 13.411.094
Diritti di Segreteria	€ 6.703.684	€ 6.280.000	€ 6.726.827
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 379.156	€ 195.640	€ 303.693
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 238.510	€ 136.286	€ 227.676
Variazioni delle rimanenze	€ 4.896	-€ 5.526	-€ 3.866
Totale Proventi Correnti (A)	€ 22.621.508	€18.290.160	€ 20.665.424
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 6.078.599	€ 6.130.536	€ 5.869.196
Spese di funzionamento	€ 3.636.046	€ 4.414.767	€ 3.509.657
Spese per interventi economici	€ 7.148.488	€ 6.000.000	€ 4.427.024
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.775.489	€ 2.314.300	€ 3.703.205
Totale Oneri Correnti (B)	€ 20.638.622	€ 18.859.603	€ 17.509.082
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ 1.982.886	-€ 569.443,00	€ 3.156.342

C) LE PARTECIPAZIONI

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale ed i settori di maggiore di più rilevante intervento.

Tabella n. 5

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2017	% partecipazione al 31/12/2017
INFRASTRUTTURE	S.P.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	€ 10.774.404,00	82,93
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	BRESCIATOURISM SCARL	€ 156.000,00	57,05
INFRASTRUTTURE	SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - ABEM	€ 6.724.158,30	52,56
INFRASTRUTTURE	SIAV S.P.A. - SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VALCAMONICA S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
FORMAZIONE	UNIVERSITA' & IMPRESA S.C.R.L. - In scioglimento e liquidazione dal 19/10/2015	€ 400.000,00	24,00
REGOLAZIONE DEL MERCATO	CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2017	% partecipazione al 31/12/2017
INNOVAZIONE E AMBIENTE	AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
REGOLAZIONE DEL MERCATO	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
INNOVAZIONE E AMBIENTE	C.S.M.T. GESTIONE S.C.A.R.L.	€ 1.400.000,00	17,00
INFRASTRUTTURE	CONSORZIO PER C.S.M.T. S.C. A R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
INFRASTRUTTURE	AUTOSTRAD E CENTRO PADANE SPA	€ 30.000.000,00	8,42
FORMAZIONE	ISFOR 2000 S.C.P.A. - ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA 2000 SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	€ 420.000,00	4,82
INFRASTRUTTURE	TIRRENO BRENNERO S.R.L. - in liquidazione	€ 386.782,00	4,36
INFRASTRUTTURE	BARADELLO 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,082
INFRASTRUTTURE	AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA	€ 467.726.626,00	2,77
INNOVAZIONE E AMBIENTE	RICCAGIOIA S.C.P.A. – in liquidazione	€ 539.626,00	2,35
INFRASTRUTTURE	A4 HOLDING SPA	€ 134.110.065,30	1,57
INFRASTRUTTURE	SOCIETÀ IMPIANTI TURISTICI S.P.A. - SIT	€ 9.030.574,00	1,45
REGOLAZIONE DEL MERCATO	TECNOBORSA S.C.P.A.	€ 1.377.067,00	1,15
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	DIGICAMERE S.C.P.A.	€ 1.000.000,00	1,00
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	INFOCAMERE - SOCIETÀ CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	€ 17.670.000,00	0,16
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	IC OUTSOURCING SOCIETÀ CONSORTILE A RESP. LIMITATA IN BREVE "IC OUTSOURCING S.C.R.L."	€ 372.000,00	0,099
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	JOB CAMERE SRL - in liquidazione	€ 600.000,00	0,11
INFRASTRUTTURE	INFRACOM ITALIA S.P.A.	€ 85.648.000,00	0,053

A seguito dell'avvio delle procedure di dismissione delle partecipazioni ritenute non più strategiche rispetto agli attuali programmi camerali, nel corso del periodo 2013-2017 sono state cedute 12 quote di partecipazione, di cui 1 nel 2017:

Tabella n. 6

Società	Soggetto acquirente	Prezzo a base d'asta	Prezzo cessione quota	Data trasferimento quota
Futurimpresa	Azimut Holding S.p.A.	Trattativa privata (valore nominale quota € 270.000,00)	€ 341.944,28	28/07/17

D) AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Al fine di evidenziare l'impegno di risorse che la Camera di Commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dall'Azienda Speciale Pro Brixia si riepilogano i dati dimensionali del personale ed il contributi degli anni 2016 e 2017.

Tabella n. 7

Le Aziende Speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2017	Contributo 2016	Contributo 2017
Azienda Speciale Pro Brixia	11	€ 537.254	€ 795.600

Sezione seconda

I RISULTATI CONSEGUITI

Cap. 1

I RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2017

§ OBIETTIVI FISSATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 13/c del 8 novembre 2016, è stata formulata in un contesto istituzionale ancora caratterizzato da notevole fluidità e della pubblicazione del D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 che ha avviato il percorso di attuazione della legge di riforma del sistema camerale.

In estrema sintesi, per quanto qui di interesse, le linee guida del percorso di riforma si declinano nel processo di riorganizzazione del sistema, nella definizione di nuove competenze, aggiuntive a quelle confermate dalla legge di riforma in capo alle Camere di Commercio, in un nuovo sistema di finanziamento delle Camere, fortemente legato alla natura dei servizi resi, in un quadro di accountability del sistema non solo riguardo ai tradizionali stakeholders locali, ma anche nei confronti del Governo nazionale.

Nel 2017, quindi, il Sistema camerale, guidato da Unioncamere Nazionale in coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha analizzato le competenze attribuite a livello normativo fino alla loro declinazione operativa in singoli compiti ed attività, giungendo a definire una mappa dei processi camerali attualmente all'esame del MiSE che, una volta approvata definitivamente, costituirà il riferimento per individuare in modo specifico quali attività potranno essere svolte e con quali fonti di finanziamento.

Sempre rimanendo nell'ambito delle competenze assegnate al sistema camerale dalla citata riforma nel 2017, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale, per gli anni 2017, 2018 e 2019, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 23 marzo 2017. La Giunta camerale n. 31 del 13 aprile 2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato i progetti nazionali per il triennio 2017-2019 "Punto Impresa Digitale 4.0" e "Servizi per l'orientamento al lavoro", il progetto regionale "Turismo e attrattività" e lo schema di riparto complessivo delle risorse previste su base annua, destinando l'intero importo previsto del progetto ai costi esterni a favore delle imprese, come di seguito qui riportato:

Tabella n. 8

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA: EURO 2.019.037

	PUNTO IMPRESA DIGITALE 4.0 (54%)		SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI (19%)		TURISMO ATTRATTIVITA' (27%)	
VALORE	1.090.280		383.617		545.140	
COSTI ESTERNI	1.090.280	100%	383.617	100%	545.140	100%

Nel 2017 è in vigore l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, per gli anni 2016/2018 (deliberazione della Giunta Camerale n. 48/2016), il cui obiettivo prioritario consiste nel costruire un quadro strategico programmatico comune, al fine di incrementare le sinergie, confermando il criterio dell'addizionalità di risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, per ottimizzare la capacità di intervento e l'attrazione di risorse esterne. L'Accordo si articola in tre assi di intervento:

- **Asse 1 – Competitività delle imprese**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività delle imprese, agendo sui fattori che possono aiutarle ad essere più forti nell'affrontare la concorrenza globale. Si rivolge all'intero sistema delle imprese lombarde, in modo esteso e intersettoriale, con specifica attenzione alle esigenze di crescita delle micro e piccole imprese, dell'artigianato innovativo e delle cooperative. I filoni di intervento riguardano: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, l'innovazione organizzativa, l'internazionalizzazione, il supporto all'export, l'accesso al credito quale strumento di supporto agli investimenti in innovazione e internazionalizzazione, il sostegno ai processi di aggregazione delle imprese e lo sviluppo di politiche di filiera e di rete, anche finalizzati all'attrazione degli investimenti.
- **Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività di contesto per l'impresa, agendo sui fattori che accrescono e influenzano l'attrattività del territorio. Si rivolge ai territori nella loro complessità per sostenere e valorizzare, a livello di sistema, le caratteristiche e le vocazioni per accrescere l'efficienza e la competitività dei sistemi economici e delle imprese che esistono sul territorio stesso. Si rivolge anche singolarmente, agli operatori territoriali, con particolare enfasi sui comparti non delocalizzabili (commercio, turismo, servizi, artigianato, agricoltura) che concorrono alla migliore infrastrutturazione del territorio ed al mantenimento dei livelli di competitività anche occupazionali.
- **Asse 3 – Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione** per promuovere un contesto favorevole alla valorizzazione del capitale umano, nella consapevolezza che competenze di alta qualificazione rappresentano leve imprescindibili per la competitività del territorio. Si rivolge sia al sistema formativo nel suo complesso, sia al sistema delle imprese, attraverso lo sviluppo di interventi, tra i quali l'alternanza scuola-lavoro, volti a facilitare l'incontro tra il mondo della scuola e della formazione, da un lato, e il mondo delle imprese, dall'altro. Tra gli obiettivi dell'Asse, in attuazione della l.r. 11/2014, vi è anche la semplificazione del rapporto tra PA e Imprese con lo sviluppo di azioni finalizzate allo snellimento dei procedimenti connessi all'esercizio delle attività di impresa (ad esempio, Fascicolo Informativo d'Impresa e qualificazione dei SUAP).

Le linee di intervento nei diversi settori economici tradizionali si sono focalizzate soprattutto sull'innovazione, l'internazionalizzazione, la promozione del territorio ed il credito.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla Relazione previsionale e programmatica citata, mentre in questa sede si riassumono sinteticamente gli ambiti degli obiettivi del 2017, focalizzati sui seguenti temi:

1. ambiente ed innovazione tecnologica;
2. internazionalizzazione, con particolare riguardo all'attività dell'Azienda Speciale Pro Brixia;
3. formazione e mercato del lavoro;
4. interventi promozionali a favore delle imprese, turismo e marketing territoriale, particolarmente caratterizzato dal progetto Brixia Forum;

5. capitalizzazione delle imprese e accesso al credito;
6. tutela dei consumatori e la regolazione del mercato con un particolare impegno a rilanciare il servizio di mediazione;
7. studi e ricerche
8. infrastrutture;
9. servizi alle imprese ed e-government;
10. gestione delle risorse interne, con particolare riguardo al contenimento dei costi di gestione ed alla riorganizzazione dell'Ente, ad azioni di valorizzazione delle risorse umane, all'anticorruzione e alla trasparenza.

§ RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Dall'analisi della programmazione delle iniziative promozionali del 2017, secondo le linee di intervento sopra indicate, emergono i risultati illustrati dalla sottostante Tabella n. 9:

Tabella n. 9

LINEE	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
Linea 1 - INNOVAZIONE e AMBIENTE"	€ 716.587	€ 473.824	€ 2.393.537,92
Linea 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE"	€ 1.052.691	€ 1.269.399	€ 1.126.844,84
Linea 3 - FORMAZIONE	€ 964.989	€ 911.399	€ 1.469.364,00
Linea 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 1.405.230	€ 1.742.159	€ 3.694.953,24
Linea 5 - CREDITO	€ 3.151.065	€ 9.356	€ 2.020.000,00
Linea 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO	€ 12.312	€ 1.989	€ 15.000,00
Linea 7 - STUDI, RICERCHE"	€ 0	€ 17.618	€ 76.500,00
Linea 10 - INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 1.280	€ 1.280	€ 3.800,00
TOTALE GENERALE	€ 7.304.154	€ 4.427.024	€ 10.800.000,00

Il costo 2016 comprende:

- € 141.898 contabilizzati tra gli accantonamenti a spese future per le sofferenze bancarie e degli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico della Camera di Commercio di Brescia alla data del 31/12/2016 (det. n. 13/pro del 10 febbraio 2017)
- € 13.768 contabilizzati tra le sopravvenienze passive in quanto relativi ad annualità precedenti

Al fine di "leggere" correttamente i dati della Tabella n. 9, si ricorda che i costi per iniziative di promozione sono imputati secondo le diverse modalità di esplicazione delle attività promozionali:

- nel caso di bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, si è ritenuto di imputare il costo secondo il periodo di vigenza del bando stesso, nell'esercizio in cui l'impresa effettua la spesa ammessa a contributo, considerando che è nell'anno in cui si mettono a disposizione delle imprese le risorse che si produce un effetto incentivante dell'economia locale, piuttosto che assumere come riferimento il provvedimento di erogazione, che deve attendere la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal bando per determinare esattamente il contributo spettante all'impresa. Questa impostazione consente, tra l'altro, di correlare con immediatezza le entrate di competenza dell'ente camerale con l'utilizzo delle stesse

a vantaggio delle imprese che, con il diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali;

- nel caso di contributi concessi a soggetti terzi per un'iniziativa promozionale, il costo viene imputato all'esercizio di concessione del contributo e di attuazione dell'iniziativa, piuttosto che a quello del provvedimento di liquidazione della spesa, necessariamente successiva alla presentazione del rendiconto e della verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal regolamento camerale;
- nel caso di convenzioni, l'imputazione del costo dipende dalla disciplina contrattuale.

In applicazione delle indicazioni contenute nei principi contabili, anche nel caso in cui non si conosca ancora l'esatto ammontare da erogare al beneficiario, il costo relativo all'iniziativa promozionale è imputato alla voce "Interventi economici". Relativamente al progetto "Confiducia" a carico dell'esercizio 2017 non è stata accantonata ad apposito fondo spese future alcuna somma, in quanto il dato complessivo, relativo alla situazione al 31/12/2017 delle sofferenze bancarie e degli insoluti relativi a varie imprese bresciane, è inferiore a quanto progressivamente accantonato negli esercizi passati, come da comunicazione dell'Unione regionale via mail del 17/1/2018, ciò secondo una tendenza che si è evidenziata nel corso del 2017. Si ritiene comunque per prudenza di non liberare la somma accantonata a Fondo, che attualmente risulta eccedente in considerazione del fatto che il rimborso dei mutui garantiti è ancora in corso.

Il Consiglio camerale ha approvato il programma di promozione economica per l'anno 2017 con deliberazione n. 17/c del 15.12.2016, con uno stanziamento complessivo iniziale di € 6.000.000. Nell'ambito delle iniziative promozionali si è stanziata la somma di € 200.000, a copertura parziale delle perdite delle partecipate camerali, che influenzano negativamente il risultato contabile economico di competenza dell'esercizio 2017 e € 200.000 per il progetto CONFIDUCIA.

Nel corso del 2017 il Consiglio Camerale ha effettuato una variazione al Bilancio Preventivo 2017:

1. con deliberazione n. 7/c del 5.7.2017, ha modificato il programma di promozione economica, aumentando lo stanziamento degli interventi economici di € 1.074.000, con una variazione ai sensi dell'art. 12, 1° e 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, mediante utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2016, aumentando la previsione di disavanzo economico contabile di esercizio da - € 1.180.555 a -€ 2.254.555. L'operazione ha stanziato risorse per nuove iniziative, tra cui la più rilevante quella relativa ai contributi alle imprese per sostenere l'accesso al credito più che raddoppiando lo stanziamento iniziale portandolo da € 500.000 iniziali a € 1.374.000;
2. con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 la Giunta camerale ha approvato la variazione ai Budget direzionali ex art. 12, 3° comma, del D.P.R. n. 254/2005 stimando, in base ai dati del bilancio d'esercizio 2016, l'incremento del diritto annuale, sanzioni e interessi per € 3.611.502, quantificando il relativo fondo svalutazione per € 1.321.075 e stanziando la somma netta residua di € 2.290.427 per la realizzazione dei progetti di cui sopra. Da successive comunicazioni anche per le vie brevi da parte di Unioncamere nell'ambito del progetto Kronos 20%, si è accertato che l'incremento del provento da tenersi in considerazione è relativo al solo diritto annuale e si è quantificato quindi in via definitiva in € 2.019.037 l'aumento netto del diritto annuale 2017 da attribuirsi all'incremento di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017.
3. con deliberazione n. 55 del 27.7.2017 la Giunta la Giunta camerale ha approvato la variazione ai Budget direzionali ex art. 12, 3° comma, del D.P.R. n. 254/2005

aumentando gli interventi di promozione economica di € 130.000 con copertura mediante proventi straordinari di pari importo.

La Giunta camerale inoltre:

- con deliberazione n. 101 del 28 novembre 2017, utilizzando economie di spesa evidenziatesi nell'ambito delle iniziative promozionali, ha rifinanziato il bando dei contributi alle aziende del settore olivicolo per € 10.548,39;
- con deliberazione n. 16 del 27 febbraio 2018 viste le richieste di contributi superiori alle disponibilità ha aumentato gli stanziamenti complessivamente per € 382.297,74, reperendo le risorse nell'ambito dell'attività promozionale 2017, stanziata ad inizio anno per progetti che non hanno trovato realizzazione a favore dei bandi per la formazione, per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e per l'acquisto di sistemi informatici;
- con deliberazione n. 32 del 22 marzo 2018, utilizzando economie di spesa evidenziatesi nell'ambito delle iniziative promozionali, ha rifinanziato il bando per favorire l'alternanza scuola lavoro per € 27.300.

Nella successiva Tabella n. 10 si illustrano alcuni indici, che rilevano l'ammontare delle risorse destinate alle iniziative promozionali, rapportandole agli oneri correnti ed al numero delle imprese bresciane.

Tabella n. 10

Indice	Formula	2016 Bilancio di esercizio	2017 Bilancio di esercizio	2018 Preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> Oneri correnti	35,39%	25,28%	44,88%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Oneri correnti	47,96%	38,92%	58,56%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 61,32	€ 38,02	€ 90,67
Spesa promozionale complessiva per impresa	Spese dirette e indirette di promozione e <u>costi da svalutazione partecipazioni</u> N. imprese iscritte al 31/12	€ 87,47	€ 58,73	€ 118,32

Si ritiene opportuno illustrare brevemente qui di seguito alcune delle iniziative promozionali più significative del 2017, delle quali la Tabella n. 9, vista in precedenza, rappresenta solo la dimensione economica, ed altre iniziative o progetti, attuati nel 2017, i quali, seppur non di natura promozionale, sono connotati da una operatività trasversale a vari settori dell'Ente camerale ed hanno trovato riscontro nelle linee di intervento definite in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2017.

§ INIZIATIVE ED INTERVENTI REALIZZATI TRAMITE BANDO DI CONCORSO CAMERALI

Relativamente a tutti gli interventi realizzati tramite bando di concorso, ed in coerenza con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2017, l'Area Promozione, nel corso dell'anno, ha curato la redazione e l'approvazione dei relativi bandi, configurati come iniziative di sostegno, che prevedono l'erogazione di contributi a consuntivo, ovvero a spesa effettuata e conclusa dall'impresa nel 2017 e successivamente comprovata o rendicontata. Le regole dei bandi gestiti nell'ambito dell'Accordo di Programma sono definite di volta in volta secondo la tipologia di intervento.

Nel 2017 sono stati approvati i bandi di concorso camerali a favore delle imprese bresciane:

- operanti in tutti i settori economici, per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e per la prestazione di servizi per l'internazionalizzazione promossi e organizzati dall'Azienda Speciale Pro Brixia (AGEF 1701), con presentazione on line delle domande dal 2 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- attive nel settore dell'olivicoltura (AGEF 1702), con riguardo alle attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio di oliva, con presentazione on line delle domande dal 1° marzo al 31 ottobre 2017;
- operanti in tutti i settori economici, per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia (AGEF 1703), con presentazione on line delle domande dal 5 al 12 febbraio 2018 per la Misura A "Manifestazioni che si svolgono in Italia (esclusa la Regione Lombardia) e dal 12 al 19 febbraio 2018 per la Misura B "Manifestazioni che si svolgono nella Regione Lombardia";
- operanti in tutti i settori economici, per la formazione e l'aggiornamento professionale (AGEF 1704), con presentazione on line delle domande dal 10 al 29 gennaio 2018;
- operanti nei seguenti settori, per l'accesso al credito:
 - settori commercio, turismo e servizi (AGEF 1705), con presentazione on line delle domande dal 15 al 22 gennaio 2018;
 - settore artigianato (AGEF 1706), con presentazione on line delle domande dal 23 al 30 gennaio 2018;
 - settore industria (AGEF 1707), con presentazione on line delle domande dal 31 gennaio al 7 febbraio 2018;
 - settore agricoltura (AGEF 1708) con presentazione on line delle domande dal giorno 8 al 19 febbraio 2018.

Con il provvedimento dirigenziale n. 149/Pro del 21 dicembre 2017, i termini di presentazione delle domande relative ai suddetti bandi di concorso per la concessione di contributi per l'accesso al credito sono stati sospesi, in attesa di una chiara definizione, da parte di Unioncamere e del Ministero vigilante, dell'elenco delle attività e dei servizi camerali attuabili in seguito alla riforma del 2016, al fine di poter comunicare con certezza alle imprese la continuità delle iniziative per l'accesso al credito o, in caso contrario, la sua interruzione;

- operanti nei settori commercio, turismo e servizi, pubblici esercizi ed artigianato a sostegno delle start up di impresa all'interno del DUC – progetto "Brescia cresce" (AGEF 1709), con presentazione on line delle domande dal 2 al 15 novembre 2017;
- cooperative e consorzi di garanzia collettiva fidi (AGEF 1710); con il provvedimento dirigenziale n. 150/Pro del 21 dicembre 2017 di approvazione del regolamento, i termini di presentazione delle domande sono stati sospesi, in attesa di una chiara definizione, da parte di Unioncamere e del Ministero vigilante, dell'elenco delle attività e dei servizi camerali attuabili in seguito alla riforma del 2016, al fine di poter comunicare con certezza alle cooperative e consorzi di garan-

zia collettiva fidi la continuità delle iniziative per l'accesso al credito o, in caso contrario, la sua interruzione;

- agricole, per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, per l'acquisto di attrezzature ed impianti in tema ambientale e per la sicurezza (AGEF 1711), con presentazione on line delle domande dal 25 gennaio al 1° febbraio 2018;
- operanti in tutti i settori economici per l'assunzione di lavoratori disoccupati prossimi alla pensione (AGEF 1712) - presentazione on line delle domande dal 3 al 10 luglio 2018 per le assunzioni riferite al periodo 1.10.2017-30.6.2018 e dal 5 al 12 febbraio 2019 per le assunzioni riferite al periodo 1.7.2018-31.12.2018;
- operanti in tutti i settori economici per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (AGEF 1713) - presentazione on line delle domande dal 20 al 27 febbraio 2018;
- operanti in tutti i settori economici per l'innovazione nell'ambito del progetto PID – Punto Impresa Digitale – (AGEF 1714) - presentazione on line delle domande dal 26 febbraio al 6 marzo 2018.

Le modalità di gestione dei bandi 2017, deliberate dalla Giunta camerale con provvedimento n. 28 del 13 aprile 2017, con cui è confermato l'utilizzo del sistema telematico AGEF, stabiliscono:

- l'orario di apertura giornaliera dello sportello on line di presentazione delle istanze dalle ore 9 alle 16 con orario continuato;
- che, in caso di esaurimento del fondo nel corso della giornata, le istanze in eccedenza rispetto al fondo continueranno a pervenire, e ad essere protocollate, fino alle ore 16 del medesimo giorno, termine entro il quale il bando comunque chiuderà;
- di consentire alle imprese la regolarizzazione del diritto annuale posteriormente alla presentazione on line della domanda di contributo;
- di dare mandato alla dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato per l'adozione di ogni ulteriore provvedimento necessario.

Le istanze sono poi esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica - sulla base della conformità delle stesse alle seguenti disposizioni concorsuali:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando, incluso il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.

Nell'agosto 2017 è divenuto operativo il Registro Nazionale degli Aiuti, che obbliga le pubbliche amministrazioni - che erogano contributi tramite bandi di concorso - a registrare queste iniziative nel suddetto registro, al fine di verificare che le imprese richiedenti abbiano rispettato i limiti contributivi previsti dalla normativa europea sugli aiuti di stato.

La verifica è condizione di legittimità per l'erogazione dei contributi e richiede un supplemento della fase istruttoria: per ciascuna domanda di contributo è necessario creare su RNA una misura di aiuto, inserire un serie di dati e procedere a scaricare specifica visura per ogni impresa. Il procedimento, dal caricamento alla erogazione, deve svolgersi in un intervallo di tempo non superiore a 20 giorni.

L'Ufficio Promozione imprese e territorio è stato oggetto di una riorganizzazione avviata nel mese di novembre 2016 con l'accorpamento di due uffici e la sostituzione della responsabile dell'ufficio, dimissionaria per pensionamento. Tale riorganizzazione è proseguita nell'agosto 2017 con l'attribuzione alle competenze dell'ufficio delle attività di informazione economica e statistica a supporto dell'attività di promozione del territorio,

compresi i compiti di segreteria delle Commissioni Prezzi e l'assistenza alle attività di rilevazione e pubblicazione dei prezzi, con un incremento di due unità di personale, una delle quali ha assunto la qualifica di responsabile d'ufficio.

Nel 2017 l'Ufficio Promozione imprese e territorio ha ricevuto 1.552 domande di contributo che sono state tutte istruite. Dette domande si riferiscono a bandi camerali relativi ad investimenti realizzati dalle imprese nel 2016 ed a tre bandi aperti e chiusi nel 2017. Le domande per le quali è stato adottato il provvedimento di liquidazione (o di non ammissione) sono state 1.335, pari all'86%. Il restante 14% è composto da domande istruite ma incomplete, per le quali, quindi, non è stato possibile adottare il provvedimento. Va sottolineato che la riorganizzazione di competenze e di personale intervenuta, e l'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, il quale, nella fase iniziale, ha richiesto la risoluzione di diverse problematiche operative ed, a regime, comporta un maggior carico di lavoro, non hanno rallentato l'operatività dell'Ufficio.

§ ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE LOMBARDIA

Con delibera della Giunta regionale n. X/5009 in data 11.4.2016 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per gli anni 2016/2018 organizzato sulla base di 3 Assi:

Asse 1 – Competitività delle Imprese;

Asse 2 – Attrattività e Competitività Dei Territori;

Asse 3 – Capitale Umano, Imprenditorialità, Semplificazione.

Le attività dell'Accordo di Programma (AdP) nel corso del 2017 si sono sviluppate in un quadro di aleatorietà che ha toccato il sistema camerale nel suo complesso; tuttavia, sono state mantenute le misure e gli strumenti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico delle imprese, agendo su fattori cruciali per la competitività "di medio periodo" del sistema economico.

Si rammenta che l'Accordo di Programma è uno strumento:

- nato nel 2006 dalla volontà di Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per rafforzare, sul piano strategico e operativo, la propria storica collaborazione nel campo degli interventi per lo sviluppo economico e d'impresa;
- che ha maturato in questi anni una concreta esperienza di partnership istituzionale, assumendo connotati paradigmatici, anche a livello nazionale;
- che, alla luce del mantenimento del sistema camerale confermata dal legislatore, costituisce una delle strade prioritarie di collaborazione istituzionale al servizio delle imprese, in ragione della dimostrata capacità di concentrare le limitate risorse disponibili su reali priorità di intervento, condivise dagli attori economici ed istituzionali e coerentemente orientate a fattori strategici per la competitività del sistema lombardo.

Confermati i presupposti di fondo dell'intesa (condivisione strategica degli interventi, stretta collaborazione nella realizzazione delle misure, co-decisione indipendente dal contributo economico, coinvolgimento del sistema associativo, costante perfezionamento delle misure, semplificazione delle procedure per le imprese etc.) e valorizzato in modo innovativo il principio di addizionalità delle risorse (perseguita a livello complessivo di programma, più che di singola azione), le attività 2017 hanno permesso di conseguire risultati di rilievo sul piano sia quantitativo, come emerge dalla tabella di seguito riportata, che qualitativo, visibile dai progetti approvati, fortemente orientati alla promozione della internazionalizzazione e innovazione, alla semplificazione, accedendo con maggior determinazione alle risorse comunitarie, favorendo adeguate capacità progettuali dei territori e delle imprese lombarde.

Tabella n. 11- **Risorse approvate per Asse e soggetto (anno 2017 – valori in mln/€)**

	Risorse per iniziative approvate nel 2017 - consuntivo -				Piano finanziaria- rio 2017 - preventivo -
	Regione	Camere	Altri	TOTALE	
Asse 1 Competitività delle imprese	1,060	8,784	0,000	9,844	10,130
Asse 2 Attrattività e competitività dei territori	11,839	6,268	0,974	19,081	8,726
Asse 3 Capitale umano, Imprendi- torialità, semplificazione	1,740	3,357	0,130	5,227	4,368
TOTALE	14,639	18,410	1,104	34,153	23,224

*(fonte Unioncamere Lombardia)

Le attività del 2017 testimoniano il radicamento nei territori dell'Accordo di Programma, con diversi livelli di partecipazione da parte di tutte le Camere di Commercio lombarde, in termini proporzionali al peso economico delle singole province, nonostante la diminuzione del 40% del diritto annuale, stabilita dal D.L. del Governo Renzi con il D.L. n° 90/2014.

Come negli anni scorsi, le risorse hanno mantenuto una equilibrata distribuzione su tutte le realtà locali (sia – in alcuni casi – proporzionali all'intervento camerale, sia perchè risorse "indistinte", come quelle sul credito, ma destinate a tutte le imprese operanti in tutti i territori lombardi). Brescia si conferma la seconda Camera più sensibile in Lombardia, con una percentuale del **13,42%** delle risorse complessive messe a disposizione per le iniziative approvate per il 2017.

Tabella n. 12 - **Risorse approvate dalle Camere lombarde (anno 2016 e 2017) [1]**

Camere	2016		2017	
	Euro (mln)	% su totale	Euro (mln)	% su totale
Bergamo	0,121	3,99	1,756	10,05
Brescia	0,178	5,91	2,345	13,42
Como	0,088	2,93	0,882	5,05
Cremona	0,095	3,16	0,541	3,1
Lecco	0,129	4,29	0,504	2,89
Lodi	0,052	1,72	0,120	0,69
Monza Brianza	0,083	2,74	0,033	0,19
Mantova	0,132	4,36	0,760	4,35
Milano	1,860	61,61	8,046	46,05
Pavia	0,072	2,38	0,899	5,14
Sondrio	0,067	2,21	0,338	1,93
Varese	0,143	4,72	1,249	7,15
Totale territoriale	3,020	100,00	17,473	100,00
Indistinto territoriale ^(*)	2.302	--	0,937	--
Totale generale	5,322	--	18,410	--

(*) L'importo "indistinto" per territorio è relativo a risorse destinate a interventi di sistema delle Camere lombarde

A livello lombardo a fronte di risorse camerali complessive di € 18.410.000 la Regione ha destinato € 14.639.000.

§ PROGETTI DI SISTEMA DA REALIZZARSI CON L'INCREMENTO DELLE RISORSE DEL DIRITTO ANNUALE (c.d. + 20%)

La legge 11 agosto 2014 n. 114 ha stabilito, per il triennio successivo, la decurtazione del diritto annuale fino a raggiungere, nel 2017, il 50% del valore previsto nel 2014. Questa previsione è stata confermata anche dal decreto legislativo 219/2016, che ha ridefinito le funzioni delle Camere di Commercio, ma che ha, nello stesso tempo, dato la possibilità di aumentare del 20%, nel triennio 2017-2019, il diritto annuale alle Camere di Commercio per il finanziamento di programmi e progetti di sistema, condivisi con le Regioni ed autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, aventi per obiettivo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Con deliberazioni del Consiglio n. 3 del 23 marzo 2017 e della Giunta n. 31 del 13 aprile 2017 questa Camera di Commercio ha aderito ai progetti nazionali "Punto Impresa Digitale 4.0", "Servizi per l'orientamento al lavoro" ed ha approvato in linea di massima il progetto regionale "Turismo e attrattività", che si prefigge di potenziare la rete degli Infopoint regionali.

Il primo progetto prevede l'attivazione presso ciascuna Camera di Commercio di servizi per la diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI, mediante la costituzione dei Punti Impresa Digitale (PID) presso la Camera di Commercio. Compito dei PID, che si inseriscono nel Network nazionale Impresa 4.0 insieme ai Digital Innovation Hub (centri con competenze settoriali avanzate) ed ai Competence Center ad alta specializzazione, è fornire e diffondere conoscenze di base alle imprese del territorio sui vantaggi della digitalizzazione dei processi produttivi e sulle opportunità previste dalla legge. A tale scopo, sono stati formati operatori camerali coinvolti direttamente sul progetto.

Il secondo progetto consegue al decreto legislativo 219/2016 che ha assegnato alle Camere di Commercio la tenuta del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, nell'ottica più generale dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Prevede, tra l'altro, il sostegno alla diffusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro all'interno delle imprese, anche tramite l'erogazione di contributi.

Il terzo progetto si prefigge di potenziare la rete regionale degli Infopoint, lasciando spazio anche a possibili progettualità locali.

§ AMBIENTE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nell'ambito dell'accordo di programma 2010/2015 sono proseguite le istruttorie dei bandi descritti nella sottostante Tabella n. 13:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tabella n. 13

ASSE 1 BANDO RICERCA E INNOVAZIONE ANNO 2015			
ANNO	DOMANDE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2015	33 (di cui ammesse 19)	€ 1.500.000 plafond solo risorse regionali; erogazioni per € 230.000 (di cui € 50.000 nel 2016 ed € 180.000 nel 2017)	€ 19.167

Iniziativa attivata nel 2015 e liquidata, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2017.

ASSE 1 PROGETTO ERGON AZIONE 3 - CTS			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012	36 (di cui ammesse 26)	€ 220.000 camerale + plafond regionale per Bs azione 1 e azione 3 € 1.180.500 - erogazioni per € 496.446,33 di cui € 233.768,04 camerale + € 262.678,29 regionali	€ 19.094,00

Iniziativa attivata nel 2012 e liquidata, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2017.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma 2016/2018, Asse 1, sono stati attivati i due bandi descritti nelle seguenti tabelle, di cui uno finanziato esclusivamente con risorse regionali e l'altro anche con risorse camerale.

Tabella 14

ASSE 1 BANDO RICERCA & INNOVAZIONE edizione 2016 (misure A, B e C)			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	13 (di cui ammesse 6)	€ 1.450.000 plafond regionale erogazioni per € 50.000 a 2 imprese	€ 25.000

Iniziativa attivata nel 2016 e liquidata parzialmente, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2017

Tabella 15

ASSE 1 BANDO IMPRESA SICURA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	104 (di cui ammesse 90)	€ 1.030.000 di cui 50% risorse regionali e 50% risorse Sistema camerale + € 1.000.000 dotazione ripartita su base provinciale erogazioni per € 140.270,88, di cui € 27.726,65 camerale ed € 112.544,23 regionali	€ 3.339,79

Iniziativa attivata nel 2016 e liquidata parzialmente, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2017

Tra le iniziative specifiche nell'ambito dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica si ricordano i seguenti cofinanziamenti stanziati sul bilancio 2017:

- € 2.420 (erogati nel 2017) all'Università degli Studi di Brescia per la realizzazione della Conferenza "Innovazione e proprietà intellettuale: verso un nuovo percorso di crescita", svoltasi il 22 giugno 2017;
- € 3.000 all'Associazione Industriale Bresciana per la realizzazione del Convegno Nazionale Summit 2017 (VIII Edizione) dal titolo "ENERGIE! Power, People, Planet", svoltosi a Rezzato presso Villa Fenaroli Palace Hotel il 21 novembre 2017.

Inoltre questa Camera di Commercio ha aderito all'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della competitività dell'industria della mobilità lombarda, sottoscrivendo la quota di € 250,00. Sempre con la medesima Associazione e con A.I.B., questa Camera di Commercio ha stipulato nel 2017 una convenzione biennale in materia di mobilità sostenibile. Per l'iniziativa, sono state messe a disposizione risorse camerale complessive pari a € 50.000.

IMPRESA 4.0

Allo scopo di favorire i processi di diffusione delle tecnologie digitali alle imprese, questa Camera di Commercio ha approvato l'accordo di partenariato tra le Camere di Brescia, Mantova e Cremona, da un lato, e Inn.Ex.Hub, dall'altro, con il quale Inn.Ex.Hub si impegna a sviluppare progetti congiunti e coordinati con gli Enti camerale convenzionati, ad elaborare piani di formazione, aggiornamento, orientamento imprenditoriale sui temi Impresa 4.0, fornire informazioni, consulenze ed assistenza in ambito tecnologico e digitale. La partnership fra le Camere di Commercio firmatarie e Inn.Ex.Hub si estende, a titolo non esclusivo, anche all'attività connessa alla erogazione di voucher coperti da fondi camerale e destinati alle imprese che fruiscono di interventi di digitalizzazione dei processi. Inn.Ex.Hub è un "innovation hub" costituito dall'Associazione Industriale Bresciana, Associazione Industriali della Provincia di Cremona, Confindustria Mantova, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale. Questa Camera di Commercio ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 88 del 26 ottobre 2017, il bando "voucher digitali" nell'ambito del progetto PID, anche per le edizioni per il 2018 ed il 2019, con stanziamento da definire nei bilanci di competenza.

Sul versante formativo e seminariale, la Camera di Commercio di Brescia ha aderito al progetto di Unioncamere e Google per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese. Attraverso seminari formativi, teorici e pratici, le aziende imparano a conoscere le migliori strategie per essere online. Al termine di ciascun seminario, sono stati realizzati dei follow up per ulteriori approfondimenti e per avviare un percorso digitale personalizzato.

Tra Aprile e Giugno sono stati realizzati i primi tre incontri: il percorso, che si sarebbe dovuto concludere a novembre 2017, visto il successo dell'iniziativa si è concluso a Dicembre 2017 con l'aggiunta di due seminari per un totale di 7 incontri, ed ha affrontato i seguenti argomenti:

- “Le opportunità della rete: conoscerle e utilizzarle per la tua impresa”. Temi: La crescita di internet – Opportunità offerte da questa crescita – L'evoluzione del marketing digitale;
- “Il mondo in tasca: la rivoluzione del mobile”. Temi: Strategie per sfruttare il mondo dei dispositivi mobile (smartphone, tablet, portatili);
- “Il Cloud: la nuvola per il tuo business”. Temi: Come funziona il cloud - I principali strumenti e servizi presenti on line: vantaggi e strategie;
- “Vendi on line: il tuo negozio aperto sempre e ovunque”. Temi: Utilizzo e ottimizzazione di un e-commerce, ;
- “Web analytics: usa i dati e fissa le tue strategie”. Temi: Imparare a utilizzare i dati per decidere le strategie di commercializzazione (es: studiare e scaricare report analytics);
- “SEO e SEM: trova i tuoi clienti on line”. Temi: La pubblicità on line (SEM) e l'indicizzazione sui motori di ricerca (SEO): analisi tools (es. individuare parole chiave per migliorare il posizionamento)
- “I SOCIAL - Gli assi nella manica per la presenza online”
“Opportunità del web per il turismo e l'enogastronomia”.

Per i primi tre incontri si sono avuti ottimi riscontri di partecipazione, considerando la tematica ritenuta ancora ostica per molte imprese: alla giornata di presentazione hanno partecipato 70 persone, e per i due successivi eventi le presenze si sono attestate su una media di 45 partecipanti. Per i successivi incontri si è confermato l'interesse da parte delle imprese e la tenuta in termini di presenze. Oltre alla rassegna di Eccellenze in digitale, nel corso del 2017 sono state realizzati i seguenti ulteriori incontri divulgativi e informativi sulle seguenti tematiche digitali:

- Seminario “evoluzione delle società e del mercato digitale”
- Laboratorio “crescere in digitale”
- Presentazione bandi europei per il settore impresa 4.0

Sono stati realizzati inoltre due eventi di sensibilizzazione dedicati ad aspetti fortemente impattanti per le imprese, quali sicurezza informatica e privacy.

- Seminario “Il trattamento dei dati personali – il nuovo regolamento Privacy”. Target : Imprese e professionisti, realizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia e che ha trattato le novità su questa tematica, di grande rilevanza soprattutto per chi opera con l'estero, con un focus particolare per gli aspetti connessi al mondo virtuale.
Totale partecipanti: 48
- Seminario “Cybersecurity e impresa” - Target: imprese e professionisti
Il seminario ha trattato, dal punto di vista informatico, e con alcuni cenni agli aspetti giuridici, il tema della sicurezza cyber in ambito aziendale per la salvaguardia dei dati e la tutela dell'immagine aziendale.
Totale partecipanti: 57

A fine 2017, in accordo tra Unioncamere Nazionale e Infocamere, con la condivisione delle singole Camere di Commercio, è stata inviata comunicazione massiva alle imprese target individuate a livello nazionale riconducibile a Codici ATECO ritenuti identificare il maggior numero di imprese potenzialmente interessate (i codici ATECO individuati sono A, B, C,D,E, G,H, J, K) . Per la Provincia di Brescia gli elenchi estratti hanno una consistenza di circa 56.000 imprese.

§ INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per favorire l'internazionalizzazione delle imprese sono stati destinati € 638.871 al bando Pro Brixia 2017. La sottostante Tabella n.16 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando camerale.

Tabella n. 16

FIERE E MISSIONI INTERNAZIONALI ORGANIZZATE DA PRO BRIXIA			
anno	DOMANDE AMMESSE	IMPORTO TOTALE EROGATO	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2013	354	€ 1.188.246	€ 3.357
2014	328	€ 1.150.025	€ 3.534
2015	225	€ 589.261	€ 2.619
2016	211	€ 610.073	€ 2.891
2017	166	€ 638.871	€ 3.849
Variazione 2016/2017	-21,32%	+4,72%	+33,13%

A questa iniziativa si affianca il bando per la partecipazione a fiere organizzate in Italia ed in Lombardia, approvato con deliberazione n. 72 del 14.9.2017. Di seguito, la tabella che confronta i risultati dell'ultimo bando con quelli degli anni in cui fu approvato.

Tabella n. 17

FIERE ITALIA			
Anno	Numero domande	Totale erogato	Contributo medio erogato
2012	409	€ 392.040,00	€ 959,00
2013	324	€ 367.782,00	€ 1.135,00
2014	286	€ 294.900,00	€ 1.031,00
2017*	197*	€ 555.943,00	€ 2.822,00
Variazione 2014/2017	-31,00%	88,00%	173,00%

* bando composto di due misure: A), fiere in Italia (chiuso il 5 febbraio 2018) e B), fiere in Lombardia (chiuso il 12 febbraio 2018). Le domande sono in istruttoria. In questo caso si parla del totale di contributi richiesti e di contributo medio richiesto.

Nel corso del 2017 sono state realizzate iniziative specifiche, in collaborazione con altri soggetti. Tra esse si ricordano:

- l'adesione al servizio Lombardia Point e Infoexport di Unioncamere Lombardia, che consente alle imprese di usufruire di risposte consulenziali a quesiti di internazionalizzazione e di momenti formativi qualificati, con una quota di € 19.585,00;
- l'adesione al progetto di Unioncamere Lombardia "Incoming buyers esteri EXPO 2017", per il quale la Camera ha stanziato € 55.000,00 affidando a Pro Brixia l'organizzazione di tre Incoming (con tre giornate di incontri) cui hanno partecipato presso questa Camera 108 imprese lombarde, incontrando 34 buyers internazionali, per un totale di 348 incontri B2B.

§ FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

Per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento professionale, tramite bando di concorso rivolto alle imprese bresciane operanti in tutti i settori economici (AGEF 1704), sono stati stanziati € 550.000. La sottostante Tabella n.18 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando.

Tabella n. 18

FORMAZIONE PROFESSIONALE			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2013	1.088	€ 1.063.604	€ 978
2014	478	€ 562.665	€ 1.177
2015	343	€ 396.434	€ 1.156
2016*	311	€ 451.998	€ 1.453
2017**	355	€ 558.795	€ 1.574
Variazione 2016/2017	+14,1%	+23,6%	+8,3%

*bando in fase istruttoria al 31.12.17, le erogazioni si sono concluse nel mese di marzo 2018.

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo 10-29 gennaio 2018); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.

Numerose sono le convenzioni stipulate con diversi organismi della realtà bresciana, attivi nel settore della formazione per la realizzazione di master e corsi di specializzazione, cofinanziati dall'ente camerale per renderli economicamente più accessibili alle imprese; si riportano i più rilevanti:

- è stato previsto uno stanziamento di € 6.500 per il rinnovo della convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta", con sede a Gardone V.T., per cofinanziare il corso di specializzazione triennale per "Tecnico delle Industrie Meccaniche Armiere", in sigla T.I.M.A., per l'anno scolastico 2017/2018;
- è proseguita la convenzione, stipulata nell'anno 2015, con la Fondazione A.I.B. per il finanziamento di n. 8 borse di studio destinate a studenti meritevoli del Liceo Internazionale di impresa "Guido Carli" per gli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018, per un totale di € 64.000, di cui € 24.000 erogati nel 2015, € 24.000 erogati nel 2016 ed € 16.000 erogati nel 2017. L'iniziativa è conclusa.

Nel corso del 2017 la Camera di Commercio ha inoltre continuato ad esercitare, secondo le recenti disposizioni normative regionali, le proprie competenze in materia di esami relativi ai corsi abilitanti alla professione di Agente e rappresentante di commercio, Agente di affari in mediazione e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Nel 2017 sono state organizzate le seguenti sessioni d'esame:

Tabella n. 19

Figura professionale	2017	
	Sessioni d'esame	Idonei
Agenti e Rappresentanti di commercio	6	80
Agenti di affari in mediazione	9	100
Somministrazione di alimenti e bevande	12	145

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Con deliberazione della Giunta n.89 del 26 ottobre 2017, questa Camera di Commercio ha approvato un bando per l'erogazione di contributi alle imprese che accolgono presso di la propria sede studenti in alternanza scuola-lavoro, promuovendo contemporaneamente la loro iscrizione nel Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-lavoro. Per l'iniziativa, sono stati stanziati € 100.000 per i percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati dal 1° settembre al 31 dicembre 2017. Con il medesimo provvedimento sono state previste anche le edizioni per il 2018 ed il 2019, con stanziamento da definire nei bilanci di competenza. I termini di presentazione delle domande per la prima annualità sono scaduti il 27 febbraio 2018. Le istanze ammissibili, al momento in istruttoria, sono 115 ed il bando è stato rifinanziato per altri € 27.300,00.

A completamento dell'attività, vi è la serie di iniziative rivolte alla promozione del servizio e della possibilità di iscrizione al portale Alternanza scuola lavoro, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese che manifestano interesse.

L'obiettivo annuale è stato attuato in linea con il Progetto nazionale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" coordinato da Unioncamere Nazionale, al quale la Camera di Commercio di Brescia ha aderito con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 23 marzo 2017. Le azioni del progetto comprendono infatti anche iniziative specifiche integrate in relazione alla valorizzazione del portale "scuolalavoro.registroimprese.it", destinato a divenire il punto d'incontro virtuale tra gli studenti e i soggetti disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Sono state realizzate sia iniziative comunicative di tipo generale che avessero un impatto su tutto il territorio e verso tutti i soggetti coinvolti nella attuazione dell'ASL, sia campagne informative specificamente destinate alle imprese. In particolare, si ricorda la conferenza stampa "Alternanza day" e desk informativo "Alternanza day" del 4 e 5 ottobre 2017.

In contemporanea nazionale sono infatti state realizzate iniziative del sistema camerale per la promozione dell'ASL denominate "Alternanza Day". La Camera il 4 ottobre 2017 ha tenuto una conferenza stampa molto partecipata, che ha ottenuto una notevole esposizione mediatica, alla quale hanno partecipato sia rappresentanti dell'Ufficio Scolastico territoriale di Brescia che rappresentanti del mondo imprenditoriale nella quale sono state presentate tutte le iniziative a favore dell'ASL e lo strumento del registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro. Per l'intera giornata successiva del 5 ottobre, è stato predisposto un Desk Informativo aperto a tutti sull'ASL.

Va inoltre ricordato il convegno con tavola rotonda dedicato al tema: "Alternanza scuola – lavoro: una opportunità da costruire insieme" che si è svolto il 21 novembre 2017, che ha dato vita ad un confronto tra chi opera attivamente nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, presentando alcune best practices per riflettere su quanto è stato fatto e sulle prospettive realizzabili per il futuro, con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale, Imprese, Scuole, Associazioni di categoria. Durante la giornata si è tenuta la premiazione della prima sessione del "Premio storie di Alternanza", altra iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di Commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare i progetti di alternanza scuola-lavoro, istituendo un percorso di premialità per gli studenti, chiamati a raccontare in forma di video le attività svolte e le competenze maturate nel percorso di alternanza, che ha visto premiare n. 6 Scuole bresciane. Al convegno hanno partecipato in n. 139 fra insegnanti, studenti, rappresentanti delle Associazioni di categoria e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Merita una breve digressione il Premio "Storie di Alternanza", che mira ad accrescere la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, facendone un'esperienza davvero significativa per gli studenti attraverso il racconto in forma di video delle attività svolte e delle competenze maturate nel percorso di alternanza scuola-lavoro. Il Premio è suddiviso in due categorie, Licei e Istituti Tecnici e Professionali, e prevede due livelli di partecipazione: il primo locale, promosso e gestito dalla Camera di Commercio di Brescia, il secondo nazionale, cui si accede solo se si supera la selezione locale, gestito da

Unioncamere. Il Premio è suddiviso in due categorie distinte per tipologia di Istituto scolastico partecipante, ossia: Licei e Istituti tecnici e professionali.

Ecco la classifica dei vincitori:

per la categoria Licei:

- Primo Classificato – Liceo Artistico Foppa con il progetto Cinthia
- Secondo Classificato – Liceo Linguistico Marzoli di Palazzolo S/O con il progetto “Palazzolo – the italian Manchester”
- Terzo classificato – Liceo Scientifico Leonardo di Brescia con il progetto “Leovanda”,

per la categoria istituti Tecnici e professionali:

- Primo classificato – Istituto ITIS Castelli di Brescia con il progetto “Settapp: una app per antenisti”
- Secondo Classificato – IPSEOA C.De Medici di Gardone Riviera con il progetto “Dai saperi professionali ai sapori enogastronomici – itinerari turistici e del gusto del Lago di Garda”
- Terzo Classificato – Istituto L.Einaudi di Chiari con “Progetto di piantumazione tulipani di Villa Mazzotti”

Non va dimenticata l'attività di comunicazione mirata alle imprese, che ha seguito due vie:

- è stata realizzata una comunicazione massiva via pec alle imprese a dicembre 2017, che ha raggiunto circa 60.000 imprese bresciane che per caratteristiche e dimensioni possono realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro, che ha avuto un'efficacia particolarmente significativa: al 31 dicembre 2017 si è registrato un incremento del 200% del numero delle imprese bresciane iscritte al RASL;
- a partire da giugno 2017 è stato elaborato un format comunicativo ed avviata una campagna informativa periodica dedicata alle imprese che, nell'ambito delle rilevazioni trimestrali dei programmi occupazionali previste dal Progetto Excelsior, dichiarino la disponibilità ad approfondire la possibilità di iscrizione al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, in linea con il nuovo ruolo di “prossimità” che le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere dalla riforma camerale. Sono state realizzate spedizioni periodiche ad un totale di n. 52 imprese.

Per l'anno scolastico 2017/2018 è stata proposta alle scuole l'iniziativa “I martedì della Camera di Commercio”, incontri informativi della durata di circa due ore, da realizzarsi presso la sede camerale, per l'esigenza di coinvolgere un numero maggiore di Istituti Scolastici e studenti, anche grazie alla possibilità di partecipazione in collegamento streaming. Vengono proposti due format:

- Orientamento all'avvio dell'attività di impresa: attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese. Un focus particolare sarà dedicato alla tematica dell'economia 4.0 e della digitalizzazione della società.
- La Camera di Commercio incontra gli studenti: presentazione del sistema economico bresciano e del tessuto imprenditoriale, oltre alle le funzioni del Registro delle Imprese.

Nell'autunno 2017 sono stati realizzati i primi 2 incontri, il 14 novembre e il 12 dicembre, che hanno visto la partecipazione di n. 13 Istituti per un totale di n. 496 studenti.

§ CREDITO

Nel 2017 sono stati approvati i bandi per l'accesso al credito per i settori commercio, artigianato ed industria, approvati nel 2016. La loro liquidazione è tuttora in corso.

Di seguito, l'andamento delle ultime edizioni, segnalando che nel 2015 i bandi per l'accesso al credito non furono adottati poiché questa Camera di Commercio ne dirottò le risorse

al Bando Regionale Confidi, di cui si parla alla fine di questa sezione. Per quanto riguarda i bandi approvati nel 2017, i termini di presentazione delle domande sono stati sospesi in attesa della verifica della compatibilità dell'iniziativa con il decreto legislativo 219/2016, che ha rivisto le funzioni del sistema camerale.

Tabella n. 20

BANDO ACCESSO AL CREDITO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012	490	€ 1.226.170,00	€ 2.502,00
2013	363	€ 1.048.182,00	€ 2.888,00
2014	329	€ 1.000.000,00	€ 3.040,00
2015*	Non effettuato		
2016**	269	€ 666.583,00	€ 2.478,00
Variazione 2016/2014	-18,00%	-34,00%	-18,00%

* non bando non effettuato; la Camera di Commercio destinò le risorse al bando regionale Confidi.

**istruttoria in corso; il dato si riferisce alle domande finora ammesse e liquidate.

BANDO ACCESSO AL CREDITO ARTIGIANATO			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012	650	€ 1.599.724,00	€ 2.461,00
2013	569	€ 1.328.472,00	€ 2.335,00
2014	509	€ 1.241.972,00	€ 2.440,00
2015*	Non effettuato		
2016**	368	€ 812.486,00	€ 2.208,00
Variazione 2016/2014	-28,00%	-35,00%	-10,00%

* non bando non effettuato; la Camera di Commercio destinò le risorse al bando regionale Confidi.

**istruttoria in corso; il dato si riferisce alle domande finora ammesse e liquidate.

BANDO ACCESSO AL CREDITO COMMERCIO INDUSTRIA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012	28	€ 96.442,00	€ 3.444,00
2013	22	€ 120.000,00	€ 5.455,00
2014	13	€ 72.000,00	€ 5.538,00
2015*	Non effettuato		
2016**	32	€ 130.790,00	€ 4.087,00
Variazione 2016/2014	146,00%	82,00%	-26,00%

* non bando non effettuato; la Camera di Commercio destinò le risorse al bando regionale Confidi.

**istruttoria in corso; il dato si riferisce alle domande finora ammesse e liquidate.

Nel 2017, per il sostegno dell'accesso al credito per le imprese, sono stati erogati € 1.000.000 per incrementare le disponibilità liquide o immediatamente liquidabili del Fondo Rischi dei Confidi e relativi al bando approvato nel 2016 e realizzato nel 2017. I confidi beneficiari sono stati 8. E' stato altresì approvato il nuovo bando confidi, ma i termini di presentazione delle domande sono stati sospesi in attesa della verifica della compatibilità dell'iniziativa con il decreto legislativo 219/2016, che ha rivisto le funzioni del sistema camerale.

Tra le altre iniziative a sostegno del credito, si ricorda il progetto CONFIDUCIA, sorto per favorire l'accesso al credito delle imprese lombarde, che ha dato vita ad un fondo di garanzia per i mutui stipulati fino al 31/3/2011 di durata massima di 60 mesi, iniziato nella seconda metà del 2009. Al 31/12/2011 sono state presentate ed accettate complessivamente n. 1.359 pratiche per le imprese bresciane, così articolate:

Tabella n. 21

Tipo affidamento	Materia	Imprese ammesse	Importo finanziario erogato
Misura 1	Finanziamento chirografario di durata fino a 60 mesi	1.156	€ 92.753.901
Misura 2	Castelletti di sconto, anticipi fatture, anticipi export, anticipi import	203*	€ 25.670.529

**1 pratica non erogata entro il termine previsto dall'accordo.*

La Camera di Commercio di Brescia ha messo a disposizione per le imprese che operano nel territorio provinciale 6 milioni di euro che, tenendo conto della quota parte dell'Unioncamere Lombardia, salgono a 6.611.759 euro. Secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale nel provvedimento n. 207 del 16 dicembre 2008, è stata costituita nel Patrimonio netto dell'Ente una riserva vincolata di 6.000.000 di euro. Tale riserva vincolata viene diminuita a favore del patrimonio netto per lo stesso importo delle insolvenze addebitate all'ente camerale, mentre le insolvenze vengono progressivamente imputate tra i costi degli interventi promozionali degli esercizi di competenza in cui vengono rilevate. La riserva vincolata viene eventualmente reintegrata degli stessi importi accreditati all'Ente camerale, a seguito dell'attività di recupero crediti effettuata dai Consorzi fidi, e rilevati tra le sopravvenienze attive degli esercizi di competenza. Nel corso del 2017 sono stati versati ad Unioncamere € 180.933,04 come quota di competenza camerale per la copertura degli insoluti.

Al 31.12.2017, la somma complessiva liquidata a tale scopo risulta di € 1.971.045,42. La Camera di Commercio di Brescia ha accantonato a fondo spese future la somma complessiva di € 3.754.586,00, destinata a questa iniziativa, a fronte, come detto sopra, di un impegno complessivo di € 6.000.000. Sulla base dei dati trasmessi da Unioncamere Lombardia, il totale delle sofferenze bancarie e degli insoluti al 31.12.2017 gravanti su questa Camera di Commercio è pari ad € 3.536.637, e quindi non verranno fatti ulteriori accantonamenti.

Inoltre questa Camera, con il provvedimento di Giunta n. 143 del 26.10.2012, ha aderito al progetto CONFIDI INTERNATIONAL – FONDO GARANZIA PMI. Il progetto è finalizzato a sostenere le imprese che contraggono finanziamenti per l'internazionalizzazione. Questa Camera di Commercio ha partecipato alla creazione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia, ai sensi del Decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2012, in attuazione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La quota complessiva di compartecipazione venne determinata in € 1.200.000, di cui € 240.000 (20% del plafond complessivo) già versati nel 2012 alla sottoscrizione della Convenzione, ed € 192.000 quale quota da versare nei 5 anni successivi (2013-2017) a quello di sottoscrizio-

ne della Convenzione. Con la deliberazione n. 105 del 16.9.2014, la Giunta camerale decise di interrompere il versamento delle rate ancora mancanti al Fondo di Garanzia del MedioCredito Centrale, a causa della decurtazione del diritto annuale operata con l'art. 28 del D.L. del Governo Renzi n° 90/2014, oltre che della rallentata operatività dello strumento. Con la deliberazione n. 105 del 26.10.2015, la Giunta camerale ha approvato l'atto di risoluzione consensuale della convenzione stipulata a suo tempo fra questa Camera di Commercio, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero dell'Economia. L'atto di risoluzione è stato sottoscritto ed inviato al Ministero dell'economia e delle finanze il 4 novembre 2015 ed il 21 settembre 2016 la Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale Spa di Roma ha versato a questa Camera di Commercio la somma di € 16.000, come stabilito dall'art. 3 dell'atto di risoluzione, quale restituzione della somma a suo tempo versata da questo Ente ma non utilizzata. Sulla Sezione speciale risultano in essere tre operazioni, per un importo massimo garantito pari a € 416.000. L'ultimo dei finanziamenti scadrà in data 11.7.2019, mentre gli Istituti Bancari hanno tre anni di tempo per escutere la garanzia e non sono previste restituzioni parziali nel caso si riduca l'importo garantito da questa Camera per effetto dell'estinzione del debito da parte di una o due imprese. Pertanto, anche se le tre imprese avessero saldato il debito entro la relativa data di scadenza, è comunque necessario attendere i successivi tre anni per poter ottenere la restituzione dell'importo. Quindi, il termine ultimo per ottenere la restituzione delle somme che non saranno utilizzate sarà per questa Camera il giorno 11.7.2022.

Nel 2012 l'ente bresciano ha aderito anche al progetto **Federfidi Fei Cip 2013-2014**, Competitiveness And Innovation Programme, in ratifica dell'Accordo tra Unioncamere Lombardia - in rappresentanza del Sistema camerale lombardo - e Federfidi lombarda, sottoscrivendo, in data 19.7.2012, il contratto con il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI). Il Sistema camerale lombardo ha contribuito con € 5.000.000 (e questa Camera con € 420.000). I risultati raggiunti evidenziano che le disponibilità sul Fondo FEI CIP hanno sviluppato un monte totale di controgaranzie pari a € 280.000.000, corrispondenti a circa € 700.000.000 di finanziamenti erogati a favore di Piccole e Medie Imprese lombarde e start up lombarde. Con nota del 25 gennaio 2016, Unioncamere Lombardia ha comunicato che il progetto è chiuso e che pertanto la situazione definitiva è quella al 31.12.2015, che si ricapitola nella tabella seguente.

Tabella n. 22 **PROGETTO FEDERFIDI FEI CIP 2013-2014 – importi in €)**

Finalità	Fondo	
	Sistema camerale lombardo	Camera di Commercio di Brescia
Garanzia FEI a copertura portafoglio Federfidi, costituito da controgaranzie rilasciate ai confidi: inclusione portafoglio, entro un determinato plafond, perdita limitata ad un CAP (fondo monetario indiviso), copertura controgaranzia del 80% del rischio assunto dai Confidi di primo grado, soci e clienti di Federfidi.	5.000.000	420.000

Finalità	Fondo	N. pratiche	Importi garanzie	Importi finanziamenti
Garanzia e finanziamenti	Sistema camerale lombardo	10.903	273.962.243	598.413.662
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 20,72%)	2.234	53.967.238 (pari al 19,70%)	126.120.620 (pari al 21,1%)

Finanziamenti erogati alle START UP (imprese iscritte al R. I. da meno di 24 mesi)	Sistema camerale lombardo	1.064	22.869.801	34.503.032
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 16,17%)	177	3.562.615 (pari al 15,58%)	5.941.616 (pari al 15,27%)

Si ricorda inoltre il versamento nel 2017 di € 94.705,60 al Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, gestito da **Azimut Libera Impresa SGR Spa (denominata Futurimpresa SGR sino al 4/10/2017)**, e denominato "Finanza e Sviluppo di Impresa". La Camera è stata socia della SGR dalla data della sua costituzione, nel 2009, sino al 28/7/2017, a seguito di deliberazione di dismissione motivata dalla eliminazione delle competenze camerale afferenti al credito delle imprese. Permane comunque la partecipazione al Fondo, con una quota del valore nominale di Euro 8 milioni su un totale di Euro 70,2 milioni, il cui periodo di investimento si è concluso nel gennaio 2016, e la cui durata è fissata sino al gennaio 2022. Nel 2017 è stato avviato, peraltro, il rimborso parziale delle quote dei soci, a seguito del quale la Camera di Commercio ha incassato nello stesso anno la somma complessiva di Euro 757.560,55. Il Fondo ha come finalità principale l'investimento prevalente in strumenti finanziari non quotati, in particolare verso imprese di piccole e medie dimensioni con sede in Lombardia. Le imprese oggetto di investimento devono essere caratterizzate da interessanti piani di sviluppo legati all'internazionalizzazione dei prodotti, a gestione familiare in presenza di ricambio generazionale o imprenditoriale, con marchio o know how affermati o da valorizzare, di nuova costituzione, che intendano posizionarsi in nicchie di mercato creando prodotti tipici del made in Italy o che introducano innovazioni tecnologiche.

Con deliberazione 114 del 2014, la Giunta camerale ha deciso l'adesione al Bando Regionale Confidi, nell'ambito dell'Accordo di Programma, mettendo a disposizione la somma di € 1.019.300,00. Nel 2016, era stata erogata di Unioncamere Lombardia l'acconto di € 815.440,00, pari all'80% della quota di competenza, in attesa di eventuale conguaglio. Nel 2017, non dovendo procedere più ad ulteriori versamenti, con determinazione n. 133 /PRO la somma residua di € 203.860,00 è stata mandata in economia e l'iniziativa dichiarata chiusa. Sulle basi delle risultanze finali, è emerso che anche la somma versata in precedenza è superiore a quanto imputabile a questa Camera di Commercio e Unioncamere Lombardia dovrà restituire la differenza, pari ad € 200.548,88.

§ PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Oltre alle iniziative a favore delle imprese, realizzate mediante bandi di concorso, la promozione del territorio avviene anche tramite il cofinanziamento di attività e iniziative varie realizzate da enti, organismi e associazioni, nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio camerale con il provvedimento n. 2/c del 23.3.2017.

La Camera di Commercio ha erogato interamente il contributo camerale alla propria Azienda Speciale di € 795.600 per la gestione del progetto Brixia Forum.

Per l'anno 2017, oltre alla quota consortile di Bresciatourism Scarl di € 700.000 per le azioni di promozione turistica, l'Ente camerale ha messo a disposizione altre risorse economiche per cofinanziare diverse iniziative:

- progetto ERG *European Region of Gastronomy*, tramite un protocollo d'intesa con le consorelle ed i Comuni capoluoghi delle province di Brescia, Bergamo (capofila),

- Cremona e Mantova, per l'assegnazione del titolo di «Regione Europea della Gastronomia». La quota di compartecipazione camerale per il 2017 è di € 12.500;
- € 10.000 all'Università degli Studi di Brescia per la realizzazione di analisi periodiche su comparti e filiere dell'economia locale;
 - € 25.000 all'Associazione Industriale Bresciana per la realizzazione dell'iniziativa "Scenari e Tendenze";
 - € 2.500 alla Confesercenti della Lombardia Orientale per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Settimane della gastronomia camuna", svoltasi dal 2 settembre al 29 ottobre 2017;
 - € 2.500 all'associazione Circolo Culturale Ancos per la realizzazione della Fiera del Libro denominata "Librixia", svoltasi a Brescia nel periodo 30 settembre - 8 ottobre 2017;
 - € 15.000 all'Ente Festival Pianistico per la realizzazione dell'edizione 2017 del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, svoltosi dal 27 aprile al 6 giugno 2017;
 - € 3.000 all'Associazione Francesco Soldano per la realizzazione della manifestazione denominata "LEXGIORNATE 2017", svoltasi a Brescia dal 14 al 23 settembre 2017;
 - € 5.000 all'Associazione Provinciale Terranostra Agriturismo Ambiente per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Il cibo sano per ogni bambino", in programma dal 30 ottobre 2017 al 27 maggio 2018;
 - € 575 all'Associazione Le Botteghe di Borgo Trento per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Street food in Borgo Trento", 3^a edizione, svoltasi il 17 settembre 2017;
 - € 4.000 all'Associazione Amici di Palazzo Martinengo per la realizzazione della mostra culturale "Da Hayez a Boldini. Anime e volti della pittura italiana dell'Ottocento", svoltasi nel periodo 21 gennaio – 11 giugno 2017;
 - € 3.000 all'Associazione Interprovinciale Allevatori di Brescia e Bergamo per la realizzazione della manifestazione "Dairy Show", svoltasi presso il Centro Fiera di Montichiari dal 17 al 19 febbraio 2017;
 - € 3.000 alla Fondazione Brescia Musei per la realizzazione della manifestazione "Brescia Photofestival" svoltasi dal 7 marzo al 3 settembre 2017;
 - € 2.000 al Centro Camuno di Studi Preistorici per l'iniziativa denominata "Standing on the shoulders of giants – sulle spalle dei giganti" svoltasi dal 1° luglio al 29 ottobre 2017;
 - € 3.000 all'Associazione Talent Music School per l'iniziativa "Brescia Classica International Piano Competition" svoltasi nel periodo 1-6 agosto 2017;
 - € 1.000 al Consorzio di tutela Olio Garda DOP per inserzioni promozionali relative a "Olio Garda Dop" da realizzare su "Vini e Cucina Bresciana", "Gardaweek" e "Garda Press", da agosto a dicembre 2017;
 - € 5.000 all'AAB - Associazione Artisti Bresciani – per la realizzazione della mostra "Brescia, l'arte del concreto. Pittori e scultori bresciani fra tradizione e nuove inquietudini", in programma a Brescia, presso Brixia Forum, dal 30 novembre 2017 a fine gennaio 2018;
 - € 9.149,33 all'Associazione Comitato Amici del Cidneo per l'organizzazione dell'evento "Luci sul Castello", svoltosi presso il Castello di Brescia, dal 10 al 15 febbraio 2017;

Si segnalano, inoltre, le seguenti iniziative:

- partecipazione alla realizzazione del "Padiglione vini di Lombardia" all'interno della manifestazione vitivinicola veronese internazionale "Vinitaly", con un impegno finanziario di € 42.960,12;
- partecipazione al progetto Distretti Urbani del Commercio (DUC), di cui è capofila il Comune di Brescia, e che vede il coinvolgimento delle associazioni di categoria dei

commercianti e degli artigiani già aderenti al "Comitato per la promozione e lo sviluppo della competitività di sistema delle imprese e l'innovazione del sistema distributivo locale", per la realizzazione delle iniziative di animazione, promozione e marketing di distretto prescelte. Per il 2017 è stata versata la quota di compartecipazione di € 30.000;

- convenzione con l'Associazione Florovivaisti Bresciani per la realizzazione di attività promozionali da attuare nell'anno 2017, con un cofinanziamento di € 10.000;
- partecipazione all'iniziativa "Artigiano in Fiera", dal 2 al 10 dicembre 2017, nell'ambito del progetto ERG sopra ricordato, con un contributo di € 10.000,00;

Comitato Imprenditoria Femminile - CIF

Le iniziative sono sottoposte all'approvazione della Giunta camerale e attuate dalle componenti in collaborazione con i funzionari della segreteria e, talvolta, in coordinamento con la rete regionale e nazionale dei Comitati o con le istituzioni territoriali. Il Comitato nel 2017 si è impegnato nelle seguenti attività prevalentemente nella realizzazione del Progetto Imprenditoria Femminile delle Scuole, essendo il Comitato a fine mandato e non ritenendo utile avviare progetti di più ampia portata. Il progetto è stato realizzato durante il 2017 in stretto coordinamento con le attività del Progetto ASL della Camera di Commercio: pertanto rappresentanti del C.I.F. hanno partecipato, in qualità di testimonial, agli incontri curati dall'Ufficio Competitività con gli studenti: inoltre l'evento del 21 Novembre 2017 "Alternanza scuola – lavoro: una opportunità da costruire insieme" è stato realizzato in collaborazione con il Comitato che ha inteso – con questa partecipazione – concludere il proprio mandato con un evento che valorizzasse il ruolo dell'autoimprenditorialità come prospettiva occupazionale per le ragazze.

§ REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Sono riconducibili a questa linea di intervento varie azioni trasversali ai diversi settori organizzativi dell'Ente, di cui si riportano i risultati più significativi.

CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Con la deliberazione n. 30 del 13.4.2017, la Giunta camerale ha stabilito di sottoscrivere con le Associazioni dei Consumatori apposita convenzione, per l'anno 2017, attivata mediante bando di concorso approvato con la determinazione dirigenziale n. 53/Pro in data 8 maggio 2017, relativa alla promozione congiunta dei servizi mirati alla tutela e assistenza dei consumatori nonché per l'utilizzo delle procedure di mediazione e di conciliazione, gestite dall'Organismo di Mediazione e dal Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia, dotata, per il 2017, di un fondo di **€ 10.000**, a sua volta articolato in due quote - compensabili fra loro - pari a:

- **€ 8.000** destinati al sostegno per l'assistenza prestata al consumatore in mediazioni e conciliazioni presentate dalle Associazioni dei consumatori presso l'Ufficio camerale competente;
- **€ 2.000** destinati alla formazione del personale volontario operante presso l'Associazione dei consumatori, in materie concordate.

ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

Nel 2017 il ricorso agli strumenti ADR, con particolare riferimento alla conciliazione e alla mediazione, ha registrato un diverso sviluppo, dovuto, da una parte, alle intervenute modifiche degli accordi tra l'Autorità per le Telecomunicazioni e le Associazioni dei consumatori, che pertanto hanno gestito i contenziosi senza avvalersi del servizio di conciliazione camerale, e, dall'altro, alla crescente domanda di accesso alla giustizia alternativa non solo nelle materie in cui la stessa è condizione di procedibilità per l'azione giudiziaria ma anche per quelle materie, i cosiddetti "altri diritti disponibili", in cui la scelta

di adire un organismo ADR è nella libera disponibilità della parti. A fronte pertanto dell'incremento delle procedure di mediazione, passate da n. 263 nel 2016 a n. 309 nel 2017, con aumento percentuale del 18%, si è registrato il fisiologico decremento (-58%) delle conciliazioni che, a seguito del citato accordo, sono state in gran parte deferite al Corecom, calando dalle n. 138 presentate nel 2016 a n. 59 nel 2017. La riduzione più significativa ha riguardato infatti proprio il numero di procedure presentate dalle Associazioni dei Consumatori, che è passato da 94 nel 2016 a 9 nel 2017.

,A seguito dell'adesione, nel luglio 2017, della Camera di Commercio di Brescia alla Convenzione tra l'Unioncamere Nazionale e l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, è stata introdotta l'ulteriore condizione di procedibilità nella materia delle controversie tra i consumatori e i gli operatori dei settori regolati dall'AEEGSI. Il nuovo modello di accesso alla tutela del consumatore, introdotto con il D.Lgs. n. 130/2015 potrebbe, anche nel breve periodo, compensare il registrato e naturale decremento di conciliazioni in materia di Telecomunicazioni. Il dato parziale registrato nel 2017 (luglio-dicembre) è pari a n. 4 procedure avviate e concluse. Rimane elevato il numero percentuale di procedure conciliative concluse con accordo, pari al 44%, nonché il livello di celerità nella trattazione. Infatti, nel 2017, il tempo medio di durata delle procedure di conciliazione, dal deposito della domanda alla conclusione, è stato pari a 72 giorni.

L'attività di mediazione dell'Organismo camerale ha registrato una crescita sostanziale rispetto all'anno 2016, sia per il numero delle domande di mediazione presentate (n. 309, in aumento del 18%), sia con una maggiore complessità dei casi trattati. Sotto il profilo degli esiti, si sono registrati 24 accordi (pari all'8% delle domande depositate), di cui 4 conclusi con intervento del Notaio. In miglioramento anche il dato relativo alla mancata partecipazione, che si è ulteriormente ridotto nel 2017 passando dal 55% al 40%.

E' proseguita anche l'attività di mediazione svolta presso la sede secondaria dell'Organismo in Salò (BS) - avviata nel 2014 in collaborazione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani e grazie alla disponibilità del Comune di Salò, che ha concesso l'uso di una sala presso il Palazzo del Comune. In particolare, per n. 23 delle n. 309 procedure di mediazione avviate presso l'Organismo di mediazione camerale, è stata richiesta la trattazione presso la sede distaccata di Salò, con soddisfazione per l'utenza del comprensorio, deprivato della sede giudiziaria (dato percentuale pari all'8%, in aumento rispetto al 5% registrato nel 2016) .

SPORTELLLO AMBIENTE

La Camera di Commercio ha uno sportello dedicato all'ambiente, che fornisce informazioni, telefoniche e via e-mail, di orientamento per le imprese sugli adempimenti amministrativi in campo ambientale a carico delle Camere di Commercio. Le informazioni dello sportello sono integrate da quelle reperibili su un portale specifico, curato da Ecocerved, denominato *Portale Area Ambiente*. Relativamente all'adempimento MUD, lo sportello ambiente ha organizzato un seminario formativo il giorno 6.4.2017, proposto in due sessioni: una per Comuni ed Enti pubblici; l'altra per Imprese, Enti, Consulenti e Associazioni di categoria, dal titolo "MUD 2017 - Modello Unico di dichiarazione ambientale - Soggetti obbligati e modalità di comunicazione dei dati ambientali 2016". Il seminario ha visto la presenza complessiva di 50 persone, 22 in rappresentanza di Imprese, 13 per i Comuni e 15 tra Associazioni ed Enti pubblici.

AZIONI MIRATE PER RAFFORZARE LA VIGILANZA DEL MERCATO A TUTELA DELLE IMPRESE E DEL CONSUMATORE FINALE: ISPEZIONI CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO, VERIFICHE DI EMISSIONI CO₂ ED ALTRE

La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale e bresciano in particolare. Il consumatore, in ragione della crisi generalizzata che perdura da un decennio, è spinto a privilegiare il prezzo sulla qualità, favorendo in tal modo l'ingresso sul mercato italiano di prodotti che non rispettano tutti gli standard imposti alle produzioni nazionali. Quindi, è molto sentita la necessità delle imprese italiane non solo di una lotta alla contraffazione (ambito che ricade sovente nel penale ed è competenza della Guardia di finanza) ma anche alla verifica della qualità dei prodotti immessi sul mercato. Compito questo assegnato alle Camere di commercio che da anni viene svolto e si concretizza con una puntuale vigilanza al fine di far rispettare le normative comunitarie.

In tale ambito si evidenzia che l'ufficio Metrico e tutela del prodotto, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione, effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale. Ritenuto opportuno raggiungere lo stesso obiettivo anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo, nel 2016 è stato siglato un protocollo di intesa da attivare e realizzare a partire dal 2017 con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane. Con la prima sono state organizzate 23 ispezioni congiunte presso i distributori di carburanti. Con la seconda è stata formalizzata la convenzione che garantisce ispezioni congiunte presso i magazzini generali, i distributori di carburanti e per il contrasto all'importazione e all'immissione sul mercato di merci contraffatte o che non rispettano gli standard qualitativi europei. L'Agenzia delle dogane, peraltro, non può agire fuori dello spazio doganale se non con ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. Per questa ragione l'intesa con la Camera di commercio è stata particolarmente apprezzata. Nel corso del 2017 sono state effettuate le prime 8 ispezioni congiunte.

Inoltre, alla luce dei risultati positivi ottenuti dal Sistema camerale nell'ambito del suddetto progetto, già reiterato, a fine 2016, sono state siglate due convenzioni, cosiddetti "piani esecutivi", con il Ministero dello sviluppo economico, l'uno inteso ad attivare un piano settoriale di vigilanza sui prodotti connessi all'energia, settore questo da sviluppare ex novo per tenere l'Italia in linea con gli standard degli altri paesi europei, e l'altro alla definizione di un piano generale di vigilanza sui prodotti tradizionalmente di competenza camerale (giocattoli, materiale elettrico, tessili, dispositivi individuali di protezione, ecc.).

Nel settore orafa lo scenario normativo è in continua fase di aggiornamento per adeguarne la portata allo sviluppo tecnologico. Sono così continuati gli incontri informativi-formativi con le associazioni di categoria e operatori al fine di divulgare le modifiche che saranno apportate al regolamento in vigore. Nel 2017, grazie anche all'acquisto di due picnometri per il calcolo della densità, è stata ampliata e diversificata la tipologia di imballaggi preconfezionati da sottoporre a controllo. Come di consueto, prima di programmare le ispezioni, sono stati organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso del 2016.

La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare sempre più l'emissione di gas nocivi come il CO₂ in atmosfera, responsabile delle polveri sottili.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 23

ATTIVITA' ANNO 2017	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto per contrastare la "concorrenza sleale" di prodotti stranieri o imprese straniere	71	71
n. controlli per monitorare il rispetto delle norme intese a limitare l'emissione di Co ₂ al fine di contrastare l'effetto serra	144	144
n. ispezioni congiunte con altri organi di controllo	30	31
n. corsi in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici	10	10

Si ricorda, altresì, che l'attività del servizio metrico sta rapidamente cambiando natura. Si riduce sempre più l'attività di verifica periodica di tipo "commerciale", eseguita a richiesta dell'impresa interessata, ed ora affidata ai laboratori privati convenzionati. Aumenta, invece, l'attività ispettiva mirata al controllo sull'operato dei laboratori stessi, che sono riconosciuti dalle Camere di Commercio o da Unioncamere, coadiuvata dalle Camere. Infatti, il numero dei controlli sugli strumenti verificati dai laboratori presso le imprese utilizzatrici è passato dai 223 del 2016 ai 280 del 2017.

§ STUDI, RICERCHE ED ATTIVITÀ SEMINARIALI

Considerata l'importanza che il c.d. Terzo Settore ricopre dal punto di vista del valore prodotto e delle opportunità occupazionali create e la tradizionale presenza nel sistema bresciano di un'economia di matrice socio-cooperativa, la Camera di Commercio di Brescia ha costituito nel 2011, insieme al Centro Studi Socialis, l'Osservatorio dell'Economia Sociale, con il compito di monitorare gli andamenti di quel comparto. Per lo svolgimento delle sue attività, l'Osservatorio si è avvalso delle funzioni di segreteria svolte dal Servizio Studi Statistica. Nel 2017 è stato concesso all'Associazione Socialis un cofinanziamento di € 3.000 per la realizzazione del VI rapporto sull'economia sociale bresciana, in programma nel periodo 1° novembre 2017 – 28 febbraio 2018.

Nel corso del 2017, e precisamente con deliberazione della Giunta Camerale n. 13 del 20.2.2017, è stata estesa alla Provincia di Brescia la partecipazione all'Accordo di collaborazione tecnico scientifica sottoscritto nel 2015 tra Camera di Commercio, Università degli Studi di Brescia ed Associazione Industriale Bresciana. La Provincia di Brescia ha messo a disposizione le proprie banche dati e la propria esperienza in tema di gestione associata della funzione statistica nei comuni.

§ AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Per quanto concerne l'illustrazione delle attività e dei risultati conseguiti dall'Azienda Speciale Pro Brixia, si rimanda agli atti ed al relativo Bilancio di Esercizio 2017, allegati al Bilancio di esercizio camerale, ai sensi dell'art. 66, 1° comma, del D.P. R. n. 254/05.

§ INFRASTRUTTURE

Nel 2017 la Camera di Commercio di Brescia ha deliberato, nel proprio Piano di Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Societarie, adottato ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 175/2016,

di confermare le partecipazioni in (S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia Euro 8.935.005,00 – 82,93%) e ABEM S.p.A. (Euro 3.534.653,50 – 52,56%).

Per quanto riguarda IFB spa, il 2017 ha visto a regime il progetto di rilancio della struttura, mediante, da un lato, l'affidamento della gestione a Pro Brixia con il progetto Brixia Forum, e, dall'altro, con l'avvio dei lavori di ristrutturazione del Palazzetto EIB ad opera di IFB.

E' stato quindi avviato un percorso, partendo dall'aumento di capitale della società del 2016, destinato - per le risorse camerali – ai soli investimenti, con una puntuale rendicontazione delle spese relative, che ha consentito di onorare gli impegni assunti con il Comune di Brescia, realizzando una struttura sportiva, che riqualificherà il comparto in cui opera anche Brixia Forum. L'intervento in conto capitale ha messo IFB spa in condizione di avviare anche una serie di interventi sulla struttura immobiliare del padiglione, al fine di renderlo in prospettiva più efficiente, funzionale e gestibile sul piano economico, in funzione delle attività che in esso verranno svolte da Brixia Forum, consentendo un rilancio del comparto con rilevanti ritorni in termini di visibilità, di attrazione di risorse, di eventi e di indotto e con riflessi positivi sul comparto della città.

Non secondaria la fiducia che diversi sponsor hanno dimostrato al progetto di rilancio del comparto fieristico, che si è concretizzato in un sostegno triennale per 300.000 euro annui, a dimostrazione di come il progetto possa svilupparsi se l'intero sistema - istituzioni, imprese e realtà associative - crede in un concreto ed efficace rilancio al fine di promuovere l'economia e le imprese bresciane, con spazi per eventi di rilevanza, anche internazionale, che costituiscono occasioni di promozione del territorio provinciale.

Nel caso di ABEM spa, è proseguito il complesso confronto con Catullo spa e SAVE spa per la definizione del percorso amministrativo autorizzatorio, legato al rilascio della convenzione aeroportuale sul sedime di Montichiari ed all'ingresso di ABEM spa nel capitale di una New.co per la gestione dello stesso.

§ QUALITÀ DEI SERVIZI INFORMATIZZATI

MODALITA' DI GESTIONE, ELABORAZIONE, FORNITURA E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI ED ECONOMICI ALL'UTENZA

Si è consolidata l'attività volta a garantire la pubblicazione sul sito camerale dei dati economico-statistici, con la massima immediatezza, rispetto alla loro disponibilità, a beneficio dei visitatori del sito. Conformemente a quanto già attuato anche dall'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT, è stata, inoltre, eliminata la stampa cartacea delle pubblicazioni a favore di un modello di diffusione delle informazioni più aderente alla realtà attuale che, grazie all'utilizzo del mezzo telematico, consente di rendere un miglior servizio all'utenza ed una maggiore velocità di diffusione dei dati.

CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO EMISSIONE CERTIFICATI DI ORIGINE RICHIESTI TELEMATICAMENTE

Il servizio di rilascio dei certificati di origine in via telematica, avviato sperimentalmente nel 2010, ha avuto, progressivamente, una crescente risposta positiva da parte degli utenti, consolidatasi negli anni come illustrato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 24

	2015	2016	2017
IMPRESE RICHIEDENTI CERTIFICATI DI ORIGINE TELEMATICI	880	1074	1118
C.O. TOTALI	21.456	22.170	22.150

C.O. RICHIESTI TELEMATICAMENTE	18.954	21.181	21.390
% C.O RICHIESTI TELEMATICAMENTE SUL TOTALE DEI CERTIFICATI EMESSI	88,34%	95,54%	96,57%

Nel 2017 la percentuale delle imprese che utilizzano la procedura telematica per richiedere i certificati è salita al 96,57%: in definitiva, tutte le imprese esportatrici abituali hanno adottato questa procedura, che consente di razionalizzare il lavoro proprio e dell'Ufficio preposto al rilascio delle documentazione. Di tutti i certificati di origine richiesti telematicamente, l'86,92% è stato pagato on line. In questo processo di riorganizzazione, il rilascio dei certificati allo sportello è diventato progressivamente residuale, riguardando solo le imprese che richiedono sporadicamente certificati per l'estero.

Stante la diffusione della procedura telematica e la maggiore dimestichezza che gli utenti hanno acquisito negli anni, nel 2017 non sono stati programmati incontri di formazione tecnica. Tuttavia, è inoltre proseguita, nel corso di tutto l'anno, una capillare e costante attività promozionale anche attraverso colloqui individuali allo sportello, in ufficio, via e-mail e telefonici. Anche il sito internet è stato modificato ed ampliato con l'arricchimento di informazioni specifiche sulle modalità di richiesta telematica dei Certificati di Origine. Questa Camera di Commercio ha ottenuto inoltre l'accreditamento all'interno della rete costituita dalla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio (ICC/WCF). La rete comprende tutte le Camere di Commercio che seguono gli standard internazionali previsti da ICC/WCF per il rilascio dei certificati di origine e costituisce quindi una garanzia di affidabilità e di tutela nei confronti delle imprese. Va ricordata anche l'approvazione dell'accordo operativo con l'Istituto per il Commercio Estero (ICE) e l'Azienda Speciale Pro Brixia, per la co-organizzazione di alcune fiere all'estero, secondo il piano operativo elaborato dall'Azienda Speciale e trasmesso ad ICE.

VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA – QUALITA' DEL DATO

L'informazione è elemento irrinunciabile per la vita delle imprese in un'economia globalizzata, motivo per cui cresce sempre più il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come depositari di dati in grado di fornire informazioni economiche attendibili in tempo reale. La credibilità si costruisce, però, ogni giorno puntando sulla qualità del dato alla base dell'informazione. L'ufficio ha spostato, pertanto, la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità di dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione dello stesso.

Sono, pertanto, state sviluppate azioni che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese e dal repertorio delle notizie economico amministrative sia controllata, verificata, coerente e intellegibile. In particolare:

- per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di specifici applicativi, come quello promosso anche dalla Camera di Commercio di Brescia, Quality-check – Modifica Pratica. L'obiettivo fondamentale è acquisire strumenti informatici che supportino adeguatamente i funzionari in modo da recuperare efficienza e produttività;
- è stata valorizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale, con l'obiettivo di uniformare e standardizzare le procedure;
- è stata aggiornata/integrata la guida interattiva in formato dinamico. Sono altresì stati potenziati gli strumenti e istruzioni che garantiscano la bontà dell'informazione: le guide regionali quali il prontuario delle procedure concorsuali; i sette prontuari per le attività cosiddette regolamentate e alla guida locale per le imprese comunitarie e straniere;

- per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi, al fine di migliorare la qualità delle istanze, è stata assicurata assistenza tecnica e formazione, anche in forme rinnovate, ai "grandi utenti" (associazioni di categoria, professionisti, intermediari);
- è continuato lo sviluppo del portale Ateco-qualità, nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "requisiti minimi" per l'esercizio di attività economica, richiesta recepita e disciplinata dalla legge 180/2011 (statuto delle imprese).

Nello svolgimento delle proprie funzioni, si è confermato prioritario l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standards normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti. Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 25

ATTIVITA' 2017	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
Gestione delle posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese ed esame di un campione di istanze test sul Quality check	Risoluzione di almeno 1.300 posizioni incongruenti e esame di almeno 2.000 istanze test sul Quality check	Risolto 3.517 posizioni incongruenti e esaminato 4.657 istanze test sul Quality check
% istanze istruite entro 2 gg solari	80,00%	81,10%
n. corsi formativi per utenti	4 seminari e 6 corsi	4 seminari, 6 corsi e 12 seminari ad hoc
n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari / quadri sinottici	200	435

Sempre nell'ambito della qualità, a seguito dell'entrata in vigore il 23 settembre 2016 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, l'ufficio ha provveduto a verificare che le società a controllo pubblico iscritte al registro delle imprese avessero i requisiti per rimanervi iscritte. Entro il 23 settembre 2017, scadenza fissata normativamente, sono state controllate le 265 società a prevalente partecipazione pubblica presenti sul territorio bresciano. Tutte sono risultate in possesso dei parametri e delle condizioni che ne consentono l'iscrizione al registro delle imprese conseguentemente nessuna è stata cancellata.

FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA: NUOVO STRUMENTO DI SEMPLIFICAZIONE E PROMOZIONE PER LE IMPRESE – SPERIMENTAZIONE IN LOMBARDIA – ANGELI ANTI BUROCRAZIA

Il repertorio delle notizie economico amministrativo nel 2016 è stato chiamato anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio r.e.a. e il S.u.a.p. stanno costituendo presso la Camera di Commercio e per ogni impresa un fascicolo informatico, che conterrà tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2017 è continuata la sperimentazione del prototipo del fascicolo informatico d'impresa. La Camera di commercio di Brescia è stata chiamata a garantire il presidio dei tavoli di lavoro sia regionali che nazionali. L'Ufficio, inoltre:

- ha partecipato alla fase di sperimentazione tecnico-operativa-giuridica del fascicolo informatico d'impresa che ha coinvolto inizialmente Regione Lombardia, Unioncamere regionale e nazionale, 12 Camere di commercio e 14 S.u.a.p. in provincia di Brescia. A fine 2017 tutti i S.u.a.p. bresciani (70 per 205 Comuni) sono stati coinvolti e di questi 65 S.u.a.p. hanno iniziato a collaborare per la costituzione dei fascicoli informatici di imprese. È stata predisposta la porta di dominio che verrà sperimentata a primavera 2018. Risultato reso possibile grazie a una presenza sistematica sul territorio al fine di dare assistenza a tutti i S.u.a.p. bresciani;
- grazie a una riorganizzazione interna, per far fronte alle istanze relative a questo nuovo adempimento, per ben 24.630 imprese è stato avviato il processo di implementazione del loro fascicolo informatico di impresa.

A questa sperimentazione si è affiancata quella di supporto ai S.u.a.p. da parte anche degli "Angeli anti burocrazia", con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, è il tutoraggio dei funzionari preposti al r.e.a e al S.u.a.p. Risultati ottenuti grazie anche a un forte quanto articolato piano di interventi formativi e informativi rivolti sia ai funzionari dei quasi duecento S.u.a.p. bresciani, sia agli utenti dei S.u.a.p. che della Camera di commercio, sia agli altri enti a vario titolo coinvolti nel procedimento di formazione del fascicolo informatico d'impresa. Sono così stati organizzati 41 corsi. Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 26

ATTIVITA' 2017	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia	partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	partecipato a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo
apertura del fascicolo informatico d'impresa all'alimentazione e alla consultazione da parte delle imprese	Apertura e consultazione	Aperto e consultabile
n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 23.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di 24.630 imprese
n. corsi formativi per utenti	10	41

INTERSCAMBIO DELLE INFORMAZIONI E INTEROPERABILITÀ TRA REPERTORIUMI DELLE NOTIZIE ECONOMICO AMMINISTRATIVE E S.U.A.P.

Lo Sportello unico per le attività produttive si conferma strumento essenziale per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione, per avere successo, non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di Commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p.. Regione Lombardia, che ha individuato questo ruolo primario degli enti camerali, ha chiamato, prima con apposita norma inserita nella legge 11/2014, meglio conosciuta come legge "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività", successivamente con apposita convenzione, le Camere di commercio ad affiancare i S.u.a.p. nella fase di monitoraggio, implementazione, innovazione, aggregazione, nonché di messa a punto delle procedure. Per ottenere i benefici attesi:

- si è assicurato l'interscambio di informazioni tra Camera di commercio e S.u.a.p. relative ad un'attività rilevata come “critiche”, in particolare quella relativa all'attività di panificazione;
- si è completato l'allineamento dei dati relativi a 1.266 “esiti” dei procedimenti S.u.a.p. e comunicazioni del S.u.a.p..

Alle Camere di commercio è affidato altresì l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. Medesimi. Compito principe per le Camere di commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che continuerà vista la soddisfazione dei funzionari coinvolti, misurata grazie ai questionari di gradimento resi al termine delle singole iniziative. Sono stato organizzati 39 momenti formativi e informativi.

La Camera di Commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia.

MODALITÀ DI REDAZIONE DEGLI ATTI COSTITUTIVI DI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA START UP INNOVATIVA

Al fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriali che possano rappresentare l'eccellenza dell'innovazione italiana e per favorire gli investimenti in innovazione, il legislatore ha disegnato la figura giuridica della start up. Con l'obiettivo di rendere ancora più appetibili agli investitori questo tipo di iniziativa ad alto valore tecnologico, è stato pubblicato il decreto 17 febbraio 2016, che disciplina le "Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata start-up innovative". Il decreto stabilisce che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2463 del codice civile, i contratti di start up innovative di società a responsabilità limitata potranno essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente utilizzando il formato standard allegato al decreto. Il decreto introduce quindi per la prima volta la possibilità di costituire una società di capitali (s.r.l.) start up innovativa senza ricorso al notaio. L'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in modalità esclusivamente informatica e recare la firma digitale di ciascuno dei sottoscrittori. I soci possono, quindi, predisporre l'atto in autonomia e apporre le sottoscrizioni digitali nel termine breve di dieci giorni; quindi, nei successivi venti giorni l'atto dovrà essere registrato e presentato per l'iscrizione nel registro delle imprese. In assenza di atto notarile all'Ufficio del registro delle imprese la legge impone un controllo “omologatorio”. La procedura di verifica va conclusa in dieci giorni e consente un'iscrizione provvisoria nella sezione ordinaria del registro delle imprese a cui seguirà, conclusi tutti i controlli, l'iscrizione definitiva. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 ottobre 2016 consente alle start up innovative, costituite on line con firma digitale, di modificare il proprio atto costitutivo e statuto utilizzando la stessa procedura semplificata. La novità è in vigore a partire dal 22 giugno 2017. Se a fine 2016 le start up innovative a cui l'ufficio ha dato assistenza sp.e.c.ialistica sono state 13 nel corso del 2017 sono state 37 di cui 22 ai sensi “art. 25 Cad” (23 costituzioni e 2 modificazioni di statuti) e 15 ai sensi “art. 24 Cad” (solo per 7 è stata disposta l'iscrizione al registro delle imprese).

ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLLO “ASSISTENZA QUALIFICATA ALLE IMPRESE”

Ai già attivi servizi di accesso alle informazioni relative ai procedimenti di competenza dell'area anagrafica, sito internet e call center, dal marzo 2017 l'ufficio ha attivato in via sperimentale l'apertura di uno sportello dedicato all'imprenditore. L'obiettivo è di fornire assistenza qualificata allo stesso nella fase propedeutica alla trasmissione di un'istanza diretta al registro delle imprese. L'imprenditore può quindi chiedere un parere preventivo in merito a una delle attività regolamentate facenti capo all'area anagrafica (mediatore,

spedizioniere, magazzini generali, metalli preziosi ecc.), sia per quanto attiene alla costituzione di un'impresa che ai suoi eventi modificativi (cessione quote, deposito bilancio, rinnovo cariche, ecc.). Le imprese che hanno usufruito del servizio in esame sono state 318.

ATTIVAZIONE DEL BRIS (BUSINESS REGISTERS INTERCONNECTION)

L'8 giugno 2017 è entrata in vigore la direttiva 2012/17/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che ha a oggetto l'interconnessione dei registri commerciali e delle imprese. Tale direttiva, denominata BRIS (Business Registers Interconnection System), prevede la messa a disposizione, attraverso il portale "UE e-justice", di una serie di notizie e atti presenti nei registri dei paesi membri della UE e dello spazio economico europeo relativi a società di capitali. A tal fine alle società di capitali viene attribuito un "identificativo unico". Lo stesso identificativo verrà attribuito anche alle sedi secondarie presenti in ciascun paese membro delle società stesse. L'attribuzione consente l'interscambio di informazioni tra i registri imprese unionali in caso di particolari "eventi", ad esempio apertura e chiusura di procedimenti di insolvenza, procedure di liquidazione, di cancellazione, informazioni che potranno essere acquisite anche per le sedi secondarie. È, altresì, possibile adempiere in via semplificata e diretta agli adempimenti in caso di fusioni transfrontaliere.

Al fine di dare concreta attuazione a tale direttiva, è stato necessario procedere al recupero di alcune informazioni relative alle succursali in Italia di società aventi sede legale in altro Stato membro. Lo scorso 20 dicembre 2017 l'ufficio ha completato l'attribuzione dell'identificativo unico alle sedi secondarie situate nella nostra provincia, presupposto necessario per il corretto funzionamento del sistema. L'Italia è così tra i primi dieci paesi con Danimarca, Germania, Grecia, Croazia, Cipro, Polonia, Slovenia, Svezia e Norvegia che hanno dato attuazione alla direttiva. Gli altri Paesi si conetteranno progressivamente al sistema. È stato altresì necessario attivare specifici percorsi formativi per i funzionari che dovranno dialogare con questo strumento con i registri imprese degli altri paesi europei.

ATTIVITÀ DI MECCATRONICA

La legge 224/2012 ha previsto che dal 5 gennaio 2013 l'attività di autoriparazione è suddivisa in tre sezioni: meccatronica, carrozzeria e gommista. Sin dall'entrata in vigore della legge la Camera di commercio di Brescia, tenuto conto dello spirito della norma, per le imprese che avviavano l'attività di meccanica motoristica o di elettrauto ha riconosciuto la nuova sezione di meccatronica. L'art. 3 della legge 224/2012 ha dettato delle norme transitorie, in particolare ha previsto che le imprese che alla data del 5 gennaio 2013 erano iscritte nel registro delle imprese per una delle due attività di meccanica motoristica o di elettrauto dovevano regolarizzare la loro posizione entro il 4 gennaio 2018. Qualora un'impresa non avesse aggiornato la sua posizione entro il 4 gennaio 2018 non avrebbe potuto proseguire l'attività. Motivo per cui l'ufficio ha ritenuto opportuno adottare tutte le azioni necessarie al fine di garantire il completo adeguamento quali: istruzioni presenti sul sito camerale al fine di provvedere all'aggiornamento, trasmissione di una nota in posta elettronica alle imprese interessate, informativa diffusa tramite la newsletter camerale, corsi per i grandi utenti al fine di predisporre correttamente l'istanza rivolta al registro delle imprese, servizio di richiesta di parere preventivo tramite lo sportello assistenza qualificata alle imprese. È stato altresì ritenuto opportuno monitorare costantemente il fenomeno coinvolgendo le Associazioni di categoria tramite la costituzione un gruppo di lavoro. Al 31 dicembre 2017:

- 202 posizioni sono state aggiornate d'ufficio alla meccatronica e sempre d'ufficio per 270 imprese è stata attuata una revisione della posizione per regolarizzare la stessa con la realtà effettiva;
- delle restanti 798 imprese che avrebbero dovuto aggiornarsi circa l'88% hanno provveduto.

IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI (FER) QUALIFICAZIONE E DEPOSITO ATTESTATI

Il D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, che ha disciplinato i percorsi formativi che abilitano all'installazione e alla manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti di energia rinnovabili (FER), ha anche introdotto la figura professionale dell'installatore e manutentore straordinario di impianti FER. Entro il 31 dicembre 2013 le Regioni dovevano attivare i percorsi formativi che riconoscono una qualifica triennale e entro il 31 dicembre 2016 i responsabili tecnici di imprese che esercitano attività riconducibili agli impianti energetici elettrici, di riscaldamento e climatizzazione e idrici alimentati da fonti di energia rinnovabili erano tenuti a seguire i percorsi formativi e a depositare alla Camera di Commercio competente per territorio l'attestato conseguito. La Regione Lombardia con decreto regionale n. 8711 del 21 ottobre 2015 ha previsto che gli attestati conseguiti sarebbero stati trasmessi alle competenti Camere di commercio in cui i responsabili tecnici fossero iscritti con procedura automatizzata per la conservazione nel fascicolo informatico d'impresa senza alcuna incombenza e oneri per l'imprenditore.

Per problematiche tecniche di Regione Lombardia non è ancora operativa tale procedura automatizzata: conseguentemente, per venire incontro alle richieste avanzate sia dagli imprenditori interessati sia dalle associazioni di categoria del settore, l'Ente bresciano ha predisposto una procedura informatica, condivisa con le associazioni di categoria, che consentisse all'imprenditore di depositare l'attestato FER. Tale procedura è stata circolarizzata mediante il sito camerale e la newsletter camerale. Dal mese di agosto 2017 e sino a fine anno circa 200 imprese hanno provveduto al deposito dell'attestato FER. La qualificazione risulta inserita nella visura camerale dell'impresa consentendo alla stessa di spenderla nei confronti dei propri clienti ciò in un'ottica di tutela del consumatore. Si precisa altresì che dal 1° di agosto 2017, in caso di avvio di una delle attività ivi riportate, l'ufficio richiede il deposito della copia dell'attestato FER ciò anche in un'ottica di implementazione del fascicolo informatico di impresa.

PROGETTO ATTIV-AREE ([V@LLI](#) RESILIENTI) – AZIONE A2

La Camera di commercio è coinvolta nel programma intersettoriale "Attiv-Aree, Nuova vita per le aree interne" attivato da Fondazione Cariplo nel 2016. Il programma è volto a sostenere uno sviluppo territoriale capace di rispondere ai problemi derivanti dall'isolamento e dall'abbandono delle aree interne, trasformando questi elementi in opportunità di innovazione e di crescita economica. La proposta "V@LLI RESILIENTI" è stata presentata da un partenariato pubblico - privato composto dalle Comunità montane di Valle Trompia e di Valle Sabbia in rappresentanza dei rispettivi Comuni e dai Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" in rappresentanza delle cooperative sociali del territorio.

La Camera di commercio, a richiesta sia della Comunità montana di Valle Trompia che di quella di Valle Sabbia, ha partecipato allo studio di fattibilità e approfondimento circa la sostenibilità attuativa delle proposte individuate dalle due Comunità. In particolare, la Camera di commercio è stata individuata quale partner per la modernizzazione degli sportelli unici per le attività produttive (S.u.a.p.) dei Comuni interessati, al fine di valorizzare il fascicolo informatico d'impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica del territorio interessato. L'azione A2 prevede di realizzare la possibilità di trasferire automaticamente le informazioni e le pratiche raccolte dai S.u.a.p. dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa gestito dalla Camera di commercio e accessibile da tutte le autorità deputate ad esprimere pareri autorizzativi sulle istanze di attività produttive. La Giunta camerale, con la deliberazione n. 25 del 23 marzo 2017, ha approvato l'accordo di partenariato e, in seguito, con deliberazione n. 67 del 27 luglio 2017, ha approvato l'"Accordo di programma esecutivo" con le Comunità montane di Valle Trompia e di Valle Sabbia, per la realizzazione dell'azione A2 "Fascicolo informatico d'impresa" del progetto "V@lli resilienti" del programma *ATTIV-AREE* di Fondazione Cariplo. I funzionari coinvolti hanno partecipato ai vari momenti di incontro tesi

a concordare e definire gli aspetti operativi del progetto che si svilupperà nel corso del 2018, condividendone anche il piano di comunicazione e l'azione di promozione del territorio.

§ GESTIONE DELLE RISORSE INTERNE

ISCRIZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) E RISPARMIO SPESE DI POSTALIZZAZIONE

A decorrere dal 1° luglio 2013 lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, fra le imprese e le pubbliche amministrazioni devono avvenire esclusivamente in via telematica. Nel caso in cui non sia prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della p.e.c..

Conseguentemente, dal 2013, è stato necessario organizzare un costante monitoraggio delle p.e.c. già iscritte al fine di:

- cancellare dal registro delle imprese tutti gli indirizzi di posta elettronica certificata (p.e.c.) non validi, scaduti e non rinnovati o inattivati;
- sostituire gli indirizzi inutilizzabili con nuove p.e.c.

Nel corso del 2017 sono pervenute 1.981 istanze di aggiornamento relative all'iscrizione della p.e.c. A seguito delle sollecitazioni dell'ufficio. Gli uffici, come negli anni precedenti, hanno puntato sulla modalità di spedizione telematica nel rispetto delle norme: se le 3.193 spedizioni via p.e.c. fossero state inviate con atti giudiziari l'Ente avrebbe dovuto spendere circa 23.000,00 che può quindi considerare un risparmio.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA

Nell'anno 2017 si è concluso il piano triennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, definito dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014. Il programma pluriennale ha trovato attuazione nelle seguenti azioni di intervento realizzate nel triennio:

- razionalizzazione dei Servizi dell'Area Anagrafica e dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, con la costituzione di nuovi uffici, che hanno favorito il potenziamento in condivisione di tematiche fino ad ora solo parzialmente espresse, in coerente progressione con gli sviluppi attuativi della riforma camerale, secondo le linee generali approvate dalla Giunta camerale con deliberazione n. 103 del 29.11.2016;
- sinergie tra l'Ufficio Statistica di questa Camera di Commercio, l'Università di Brescia, il Centro Studi AIB e la Provincia di Brescia per la realizzazione di una rete collaborativa finalizzata allo sviluppo di un Centro di Studi Economici unitario, fondato sulla valorizzazione e sulla condivisione delle attività, congiuntamente individuate, e dei risultati correlati. Ciò al fine di fornire a tutte le entità economiche una visione ampia, completa e multidisciplinare dei fattori che incidono sulla dinamica economica del territorio bresciano e ne influenzano le prospettive;
- rilevazione con Unioncamere del personale necessario e delle eventuali eccedenze di personale, attraverso un'analisi finalizzata all'allineamento dell'assetto organizzativo e della dotazione di personale alle effettive esigenze dell'Ente ed ai processi di innovazione in atto;
- gestione del blocco del turn-over del personale a tempo indeterminato e riduzione delle assunzioni di personale a tempo determinato, nell'intento continuare a garantire il livello di qualità e quantità dei servizi;

- riqualificazione del personale attraverso un estensivo piano di formazione specifica per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio;
- incremento del livello di trasparenza e qualità dei servizi offerti agli utenti, tramite il sito web istituzionale, con attività di revisione e riorganizzazione contenutistica del sito, riprogettazione grafica della home page, adeguamento della piattaforma a nuove funzionalità, progettazione di nuovi applicativi per facilitare la consultazione dei dati (Piano della Performance, Amministrazione Trasparente, Guida ai Servizi, Albo Camerale, ecc.) in modo da garantire la semplificazione dei procedimenti amministrativi e una maggiore trasparenza e comunicazione agli utenti degli atti gestionali;
- implementazione del sistema di anticorruzione, unificando in un solo strumento (denominato in sigla PTPCT) il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e il "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità";
- monitoraggio della spesa del personale (lavoro straordinario, missioni, formazione, ecc.), considerata la riduzione delle risorse per effetto del D.L. n. 90/2014 ed i limiti di spesa previsti dal D.L. n.78/2010, al fine di individuare soluzioni che consentano una gestione sempre più razionale ed efficiente delle risorse;
- utilizzo di un sistema di benchmark, per verificare gli indici di equilibrio dimensionale ed effettuare un confronto rispetto alle altre realtà camerali, attraverso il monitoraggio degli indicatori economico-patrimoniali, di struttura o di processo;
- riduzione progressiva dei costi del personale, in modo tale da garantire, oltre alla riduzione degli oneri retributivi dovuta alle cessazioni dal servizio del personale, un utilizzo delle risorse economiche comunque ispirato a criteri di contenimento delle spese, anche attraverso gli strumenti di flessibilità del rapporto di lavoro.

PIANO COMPLESSIVO DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

Nel 2017 ha trovato attuazione il definitivo riassetto delle Camere di Commercio, con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, che ha anche approvato le dotazioni organiche secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016, come indicato nell'allegato D) dello stesso decreto.

Per la Camera di Commercio di Brescia risulta, dalla dotazione organica approvata dal Ministero, una incisiva riduzione delle risorse umane rispetto alla deliberazione della Giunta Camerale n. 132 del 21.12.2015, come riportato nella tabella seguente:

Tabella n. 27

categoria	precedente dotazione organica	nuova dotazione organica
Dirigenti	4	4
D3	7	7
D1	22	16
C1	82	68
B3	41	37
B1	4	4
A1	5	5
Totale	165	141

Gli aspetti organizzativi conseguenti alla riforma delle Camere di Commercio coinvolgono più dimensioni, che vanno da un riassetto degli uffici (che tenga conto delle nuove competenze), ad una rideterminazione delle dotazioni organiche (con l'impatto sul contingente di contratti part-time), ad una razionale distribuzione del personale dipendente (con una riduzione del personale assegnato alle funzioni di supporto) al processo di ricollocazione e riconversione professionale del personale (nell'ambito di una specifica iniziativa formativa in tal senso curata su base nazionale da Unioncamere).

L'Ente ha proceduto al progressivo riassetto degli uffici, riunendo in un unico servizio le competenze e le funzioni attinenti la promozione delle imprese e del territorio con le funzioni di informazione economica e statistica e, nel contempo, rafforzando il servizio per l'internazionalizzazione, in considerazione del crescente sviluppo nell'utilizzo del servizio di rilascio dei certificati per l'estero. Sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro intersettoriali all'interno della struttura organizzativa, al fine di curare in modo ottimale il perseguimento di obiettivi che implicano l'apporto di professionalità appartenenti a vari Servizi dell'Ente.

Nelle decisioni adottate si è necessariamente scontato il fatto che l'assetto dei servizi correlati alle funzioni declinate nel nuovo testo dell'art. 2 della Legge n. 580/1993 è ancora in divenire.

Senza dubbio è imprescindibile un innalzamento del livello qualitativo del personale, un forte investimento in momenti di formazione e riqualificazione per rispondere ai nuovi compiti, ma nel contempo si rende necessario affrontare il problema del personale anche sotto il profilo quantitativo, in modo da consentire all'Ente di concretizzare i nuovi servizi, anche in regime di libero mercato.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale sono considerati essenziali dall'Ente e attuati come metodo permanente di valorizzazione delle risorse umane. Questo impegno si traduce annualmente nella formulazione del programma di formazione che, in una logica di continuità con gli anni precedenti, rappresenta uno strumento a supporto delle azioni di sviluppo organizzativo e di crescita professionale. All'inizio di ogni anno viene programmato un calendario di corsi e seminari per la formazione professionale sul lavoro e lo sviluppo delle competenze, con l'obiettivo di migliorare i processi lavorativi e l'attività nei confronti dell'utenza.

Anche per il 2017 la spesa annua per le attività di formazione non poteva essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, a seguito della previsione dell'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in L. 30 luglio 2010 n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

Unioncamere Nazionale ha inoltre realizzato un estensivo piano di formazione per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e supportare il processo di attuazione della riforma camerale, secondo le seguenti linee formative:

Linea formativa 1 – Orientamento al lavoro e alle professioni

Linea formativa 2 – Le Camere di Commercio per l'innovazione digitale

Linea formativa 3 – E-government: la Camera di Commercio digitale

Linea formativa 4 – La gestione strategica delle risorse umane del sistema camerale

Linea formativa 5 – La riforma degli strumenti di programmazione e gestione delle risorse

Linea formativa 7 – I servizi ambientali

Linea formativa 8 – La compliance normativa nelle Camere di Commercio

Linea formativa 9 – Le nuove competenze del sistema camerale: Turismo e Beni culturali

Corso CRM – piattaforme per i PID

Progetto UltraneT. Banda Ultra Larga, Italia ultra moderna

Corso Agef – piattaforme per i PID

Inoltre L'Ente favorisce la realizzazione presso la sede camerale degli interventi formativi che investono trasversalmente le varie aree, mediante l'utilizzo di metodologie di

formazione che consentono la riduzione dei costi di missione (es. videoconferenza, web-conference, e-learning).

FORMAZIONE CON STAGE PRESSO L'ENTE

Dal 2013 il decreto "Lavoro" ha potenziato i tirocini curriculari, da intendersi quelli inclusi nel piano di studio con la finalità di affinare il processo di apprendimento e di formazione con una modalità di cosiddetta alternanza. Il tema dell'Alternanza Scuola-Lavoro sta assumendo rilievo crescente, sia per l'impatto della Legge cosiddetta della "Buona Scuola", approvata già nel 2015, sia per la funzione attribuita dal decreto di riforma al sistema camerale. In particolare, alla luce dell'istituzione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro, viene richiesto l'intervento del sistema camerale, sia per la sua tenuta e gestione, quale strumento per favorire l'incontro domanda-offerta di alternanza, sia anche per lo sviluppo e l'esercizio di altre funzioni legate più in generale al tema dell'orientamento al lavoro.

Questo Ente da anni ha avviato una collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio.

Nel corso del 2017 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 54 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, Arici, De Andre', Calini, Gambara e Lunardi di Brescia, con l'Accademia Santa Giulia di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica di Brescia e con l'Università Cattolica di Milano.

PERCORSO DI ADEGUAMENTO AI PRINCIPI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA SUL PUBBLICO IMPIEGO E PER L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

E' giunto a conclusione nel 2017, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'iter per l'adozione dei due decreti delegati sulla riforma della P.A.: il decreto che riscrive in più parti il Testo Unico sul pubblico impiego del 2001 (decreto legislativo n. 74/2017) e quello che interviene sulla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici del 2009 (decreto legislativo n. 75/2017), applicabili anche alle Camere di Commercio. Con tali norme è stato rivisitato, in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 124/2015, il corpo normativo delle regole organizzative generali del rapporto di lavoro pubblico, con la declinazione di una serie di obiettivi: la rivitalizzazione della contrattazione collettiva, una maggiore flessibilità nella gestione degli organici, una significativa revisione delle procedure di reclutamento, il ricorso a forme di lavoro flessibile compatibili con i principi pubblicistici di accesso all'impiego, una razionalizzazione dei sistemi di valutazione, il rafforzamento della figura dell'O.I.V., semplificazioni procedurali in tema di responsabilità disciplinare. Si tratta di un complesso di riforme strutturali che non mancherà di avere effetti nel medio-lungo periodo.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PERFORMANCE

Al fine di garantire un'efficace integrazione tra gli strumenti del ciclo di gestione della performance, l'Ente ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi del Piano della Performance, con specifici indicatori. In questo modo l'attuazione della trasparenza e dell'integrità costituisce una responsabilità organizzativa oggetto di valutazione organizzativa e individuale. Secondo il disposto dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 l'organo di indirizzo politico, ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

La Giunta della Camera di Commercio di Brescia ha approvato con deliberazione n. 6 del 22.1.2018 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020. L'adozione di detto documento intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Ente, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Al termine dell'anno il Segretario Generale ha presentato una relazione illustrativa sull'attività dell'Ente, come richiesto dall'art. 1 c.14 della L. 190/2012, redatta nel formato standard rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

LA GESTIONE DOCUMENTALE

Nel corso del 2017 è proseguito l'intervento di sistemazione archivistica dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio già avviato nel 2016.

L'intervento, la cui supervisione è stata affidata all'archivista dr Marina Michela Tonelli, con determina 58/AMM del 6/11/2015, al costo, per il 2017, di € 12.369, è consistito nel riordino ed inventariazione dell'Archivio di deposito della Camera di Commercio di Brescia ed ha interessato nel biennio 2016-17 complessivamente la sistemazione di n. 3.000 rispetto alla stima di 2.750 faldoni. In particolare l'archivista ha effettuato:

- l'esame in successione dei fascicoli di pertinenza dei singoli uffici corrispondenti a una o più categorie previste dal Titolario di classificazione;
- la ricostruzione progressiva delle singole categorie per anno e per classe;
- la ricomposizione dell'intera documentazione in serie annuali chiuse per categorie e per classe con la costituzione di 920 faldoni complessivi, riordinati, inventariati e successivamente collocati al terzo piano interrato nell'armadio compatto che già contiene le precedenti sezioni di deposito dell'Archivio camerale.

La selezione di circa 2080 faldoni, poi avviati allo scarto, con il quale si sono liberati circa 300 metri lineari di scaffalatura del predetto Archivio.

A dicembre 2017 la sistemazione dell'archivio camerale si è completata.

EFFICIENZA ENERGETICA

Attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici, le segnalazioni degli uffici e la conseguente regolazione dell'impianto domotico di riscaldamento, raffrescamento, condizionamento e di illuminazione, si è cercato di migliorare il comfort negli uffici e diminuire o contenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto ai consumi degli anni precedenti. L'attività per l'efficienza energetica si è concretizzata in una serie di azioni, quali:

- o il monitoraggio quotidiano del sistema domotico di controllo (in remoto) e conduzione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento;
- o l'impostazione di valori di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di riscaldamento (temperatura e pressione dell'acqua di riscaldamento, orari di funzionamento, volumi di aria riscaldata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti pur non pregiudicando il comfort negli uffici;
- o l'impostazione di parametri di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di raffrescamento (temperatura e pressione dell'acqua di raffrescamento, orari di funzionamento, volumi di aria raffrescata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti;
- o la registrazione dalle fatture dei fornitori dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, che riportano anche le ore/mese di funzionamento delle sale convegni (dato significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali;

L'affinamento della configurazione delle logiche di domotica che intervengono in modo automatico sulla regolazione dell'impianto di climatizzazione hanno consentito istantanei adeguamenti alle temperature esterne con conseguente risparmio dei consumi sia termici

che elettrici. Le competenze acquisite in merito alla conduzione degli impianti attraverso il sistema di domotica saranno di ausilio nella definizione di dettaglio e realizzazione delle manutenzioni straordinarie sull'impianto di condizionamento pianificate nell'analisi energetica per il 2018. I benefici attesi dall'attività riguardavano:

- Risparmio energetico - Kwh calore – riduzione nel 2017 del consumo energetico per il riscaldamento dell'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e le ore di utilizzo delle sale Convegni;
- Risparmio energetico - Kwh energia elettrica - riduzione nel 2017 del consumo di energia elettrica per l'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e le ore di utilizzo delle sale Convegni;

e sono illustrati nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 28

ATTIVITA'	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
% di risparmio energetico:		
a) Kwh calore	- 0,1% rispetto al consumo nel triennio precedente	- 1,38% Rispetto alle medie del triennio precedente, la diminuzione di kWh 9.063,33 (pari a - 1,38%) ha determinato un risparmio economico di € 6.213,63 (pari a - 9,94%).
b) Kwh energia elettrica	- 0,1% rispetto al consumo nel triennio precedente	- 5,54% Rispetto alle medie del triennio precedente, la diminuzione di kWh 35.987,80 (pari a - 5,54%) ha determinato un risparmio economico di € 15.959,93 (pari a - 12,24%). Si registra un forte risparmio nei mesi di luglio e settembre nei quali si sono registrate temperature esterne meno calde degli anni precedenti che hanno permesso un minor utilizzo del raffrescamento con conseguente minor consumo elettrico.

ANALISI ENERGETICA IMMOBILE SEDE

Nel 2017 si è affidato l'incarico di analisi energetica della sede camerale con determina n. 42/AMM del 22/5/2017 alla Società Eost srl di Torbole Casaglia. Il documento è stato depositato il 21/11/2017 prot. n. 33333 e fornisce un quadro generale della situazione attuale dei consumi relativa ai vettori energetici utilizzati dall'azienda per soddisfare il proprio fabbisogno, individuando i settori/reparti e le utenze maggiormente energivore all'interno dell'edificio, le principali criticità e presentando scenari di miglioramento possibili, tenendo conto anche della fattibilità tecnico-economica degli interventi.

La Diagnosi prevede interventi migliorativi per l'efficienza energetica dell'Ente su:

- Sistema di illuminazione
- Intervento di manutenzione straordinaria per l'impianto di riscaldamento/condizionamento
- Sistemi di ombreggiamento parete sud
- Sostituzione infissi al piano terra e ammezzato
- Installazione pellicole selettive
- Miglioramento isolamento sottotetto
- Miglioramento isolamento copertura piana
- Installazione sistema automatizzazione lucernari PT e sostituzione porte girevoli ingresso

La Giunta camerale con propria delibera n. 108 del 28.11.2017, ha poi approvato la relazione conclusiva della diagnosi energetica della sede camerale ed il relativo Piano di intervento conseguente, prevedendo la realizzazione dei seguenti interventi:

Tabella n. 29

Anno 2018		
Rifacimento illuminazione con tecnologia a LED	budget D099 conto 111100 "impianti"	€ 305.500,00
Manutenzione straordinaria impianto di condizionamento – interventi sulla rete a quattro tubi di circolazione dei fluidi caldi e freddi	budget D099 conto 111100 "impianti"	€ 40.000,00
Anno 2019		
Isolamento del sottotetto e del terrazzo (80 mq) 5 piano	budget D099 conto 111003 "immobile"	€ 100.000,00
Rifacimento bussole ingresso pedonale piano terra	budget D099 conto 111003 "immobile"	€ 35.350,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM

Con riferimento alla manutenzione straordinaria effettuata nel 2016, nel 2017 si è completato l'iter autorizzatorio con la dichiarazione, effettuata da parte di tecnico abilitato, di non aggravio del rischio incendio con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

SUPPORTO ALL'AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel corso del 2017 è proseguito il sistematico affiancamento degli impiegati dell'ufficio acquisti di Pro Brixia, nell'affrontare problemi relativi alla manutenzione della struttura Brixia Forum, a volte anche gestendo operativamente interventi urgenti oppure, in altre occasioni, stendendo direttamente i provvedimenti e relativi allegati tecnico/amministrativi per la stesura dei primi affidamenti diretti necessari all'avvio della struttura, rimandando al 2017 la stipula di contratti strutturati e appaltati su gara. E' stata effettuata la registrazione di Pro Brixia come stazione appaltante sul portale di ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione - <http://www.anticorruzione.it>) sul quale devono registrarsi tutte le stazioni appaltanti e verso il quale le medesime devono effettuare diversi adempimenti periodici.

In particolare, si evidenziano:

- Svolgimento di n. 34 procedure di selezione degli operatori economici per l'affidamento dei conseguenti contratti nel rispetto del D.Lgs. 50/2016;
- Riattivazione della rete Ethernet presso il padiglione Brixia Forum e collegamento di tutte le postazioni di lavoro del personale trasferito presso il padiglione fieristico e di quelle della palazzina uffici;
- attivazione di un collegamento virtuale per consentire la fruizione dagli uffici di Brixia Forum dell'ambiente informatico già attivo presso la sede camerale;
- attivazione dei collegamenti telefonici VOIP per consentire la fonia di Pro Brixia da Brixia Forum continuando ad utilizzare le linee telefoniche di Camera di Commercio;
- modifica del sito brixiaforum.it con inserimento di nuove pagine (es. Mille Miglia);
- assistenza nella procedura per l'acquisto di nuovi domini web memoriaexpo.it e memoriaexpo.com;
- configurazione di nuove caselle mail sui due nuovi domini;
- attivazione di connessioni virtuali (VPN) sui pc portatili;
- acquisto hosting per il dominio brixiaforum.it, reindirizzamento degli altri tre domini per una gestione unitaria, abilitazione di servizi informatici;
- direzione dei lavori nell'agosto 2017 di ristrutturazione degli ambienti convegnistici al secondo piano della palazzina presso Brixia Forum relativamente a rifacimento pavimentazione, sostituzione di tutto l'impianto multimediale, ritinteggiatura dei locali

Nove impiegati si sono trasferiti dalla sede camerale di via Einaudi a Brixia Forum in autunno 2017 e nell'arco di un giorno le loro postazioni erano operative.

L'approccio su Brixia Forum è stato quello di attivare il prima possibile i contratti di manutenzione al fine di effettuare verifiche dirette con l'assistenza del manutentore della funzionalità degli impianti/strutture oggetto della manutenzione. Ogni contratto è stato preceduto da un provvedimento a contrarre che ha approvato lo schema di contratto e il capitolato tecnico a cui è seguita una indagine di mercato sui portali di e_procurement.

TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

La gestione trasparente delle risorse riguarda anche i pagamenti a favore delle imprese fornitrici, nella visione generale delle azioni da porre in atto per consolidare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Inoltre, il mantenimento dei target di precisione e velocità nella liquidazione delle fatture favorisce la riduzione della situazione debitoria complessiva della Camera di Commercio. Nel 2015, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 Settembre 2014, è stato introdotto un nuovo indicatore dei tempi medi di pagamento, che viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Si sottolinea che l'indicatore assume valore negativo quando i tempi medi di pagamento sono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso. A decorrere dal 2015 l'indicatore viene calcolato e pubblicato con cadenza annuale e trimestrale, i risultati dell'anno 2017 sono i seguenti:

- I° trim. -23,28 giorni
- II° trim. -23,25 giorni
- III° trim. -30,61 giorni
- IV° trim. -30,39 giorni

media 2017: -26,88 giorni

Le varie fasi lavorative si sono svolte nel rispetto dei termini contrattuali e delle normative vigenti, aggravati per effetto di ulteriori controlli relativi alla regolarità contributiva, alla tracciabilità dei flussi finanziari ed alla verifica di eventuali inadempienze ai sensi del D.M. 40/2008 per i pagamenti superiori a € 10.000. Dal 2013, per effetto del D.L. n. 25/2013, ai fini della ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni si è introdotto, mediante l'art. 7 commi 4 e 4 bis, l'obbligo di comunicare alla Piattaforma per la certificazione dei crediti entro il 30 aprile di ogni anno l'elenco completo dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente non ancora estinti.

ATTESTAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 41, c. 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, si attestano che nel 2017 non ci sono stati pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231. Sulla base di quanto disposto dall'art. 4 "Termini di pagamento" commi 2, 4 e 6, il termine per il pagamento è stato definito in 30 giorni dalla data di arrivo della fattura. Al netto dei pagamenti RID e di quelli effettuati a regolarizzazione di compensazioni effettuate dal fornitore (Infocamere), il numero delle fatture/note di addebito del 2017 è pari a 792 documenti.

CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

Si riporta qui di seguito il Consuntivo dei proventi degli oneri e degli investimenti relativamente alle 4 funzioni istituzionali, secondo quanto indicato dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/05.

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale		13.263.246		147.848	13.411.094
2 Diritti di Segreteria	7	7	6.511.271	215.542	6.726.827
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	12.021	43.443	200.678	47.551	303.693
4 Proventi da gestione di beni e servizi	250	10.267	198.394	18.765	227.676
5 Variazione delle rimanenze	-159	-705	-552	-2.450	-3.866
Totale proventi correnti A	12.118	13.316.258	6.909.792	427.256	20.665.424
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-554.293	-1.670.139	-2.800.128	-844.636	-5.869.196
7 Funzionamento	-192.074	-613.442	-1.220.652	-1.483.486	-3.509.657
8 Interventi economici				-4.427.024	-4.427.024
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.909	-3.597.754	-43.677	-59.865	-3.703.205
Totale Oneri Correnti B	-748.277	-5.881.336	-4.064.457	-6.815.012	-17.509.082
Risultato della gestione corrente A-B	-736.158	7.434.922	2.845.334	-6.387.756	3.156.342
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	786.588	26.546	1.748	0	814.882
11 Oneri finanziari	-867	-1.733	-2.599	-2.142	-7.342
Risultato della gestione finanziaria	785.721	24.812	-851	-2.142	807.540
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	77.954	1.379.475	102.179	988.379	2.547.987
13 Oneri straordinari	-62.383	-907.850	-198.492	-148.558	-1.317.284
Risultato della gestione straordinaria	15.571	471.625	-96.314	839.821	1.230.703
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	43.081	7.931.027	2.747.601	-5.550.226	5.171.483
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali	504	2.239	2.670	675	6.088
F Immobilizzazioni Materiali	11.382	59.200	66.613	19.112	156.307
G Immobilizzazioni Finanziarie	94.706				94.706
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	106.592	61.439	69.283	19.787	257.101

Cap. 2 QUADRO GENERALE DELLA GESTIONE

§ L'indice di autonomia finanziaria

Si conferma l'effettiva autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia: un Ente che opera sulle sole risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. Per l'anno 2017 si evidenzia un'autonomia finanziaria del 99,94%, dove la differenza è data da € 11.568 di entrate per progetti a valere sul Fondo Perequativo Nazionale. La Tabella n. 30, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 30

	Formula	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2016	Bilancio di esercizio 2017	Preventivo 2018
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	99,96%	99,88%	99,94%	100%

§ Il risultato economico dell'esercizio

IN BREVE:

Il 2017 è stato sicuramente caratterizzato dall'adesione, con deliberazioni del Consiglio n. 3 del 23 marzo 2017 e della Giunta n. 31 del 13 aprile 2017, ai progetti di sistema da realizzare con l'incremento del diritto annuale stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (c.d. +20%).

La Giunta con deliberazione n. 54 del 27 luglio 2017 ha variato i budget direzionali destinando interamente le maggiori entrate nette stimate ai costi esterni da sostenere per la realizzazione dei progetti nazionali.

L'incremento del provento da tenersi in considerazione è relativo al solo diritto annuale ed è quantificato in € 2.019.037 da destinare al finanziamento dei progetti come segue:

	<i>PUNTO IMPRESA DIGITALE 4.0 (54%)</i>		<i>SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI (19%)</i>		<i>TURISMO ATTRATTIVITA' (27%)</i>	
<i>VALORE</i>	<i>1.090.280</i>		<i>383.617</i>		<i>545.140</i>	
<i>COSTI ESTERNI</i>	<i>1.090.280</i>	<i>100%</i>	<i>383.617</i>	<i>100%</i>	<i>545.140</i>	<i>100%</i>

L'avvio dei progetti ha scontato inevitabili tempi tecnici per l'impostazione iniziale ed in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2017 i costi quantificati dal competente ufficio camerale ammontano ad un totale di € 147.848,04, così dettagliato:

"Progetti nazionali di sistema Punto Impresa Digitale 4.0" - € 8.213,08,

"Progetti nazionali di sistema – Servizi per l'orientamento al lavoro" - € 139.634,96,

"Progetto regionale Turismo attrattività" - € 0,00,

Al proposito si ritiene opportuno ricordare che nella nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto necessario imputare in competenza economica dell'anno 2017 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza 2017 per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, mentre la restante parte del provento è da considerarsi di competenza degli esercizi successivi, mediante rilevazione di apposito risconto passivo per cui la situazione, ai fini del calcolo del risconto passivo del diritto annuale, è riassumibile come di seguito dettagliato (determinazione n. 38/sg del 27 marzo 2018):

<i>stanziamento complessivo per il finanziamento dei progetti</i>	<i>€ 2.019.037,00</i>
<i>Costi dei progetti realizzati nel 2017 pari alla quota dell'incremento del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2017</i>	<i>€ 147.848,04</i>
<i>Quota dell'incremento del diritto annuale 2017 da riscontare all'esercizio 2018</i>	<i>€ 1.871.188,96</i>

Nonostante il risconto passivo della maggior parte dell'incremento del diritto annuale, il 2017, rispetto alla previsione iniziale, è stato caratterizzato da un aumento generale delle entrate, per motivi diversi, in tutte le gestioni e da una flessione di varie voci della spesa corrente (personale, funzionamento e promozione economica).

E' stata confermata quindi l'attenzione alla gestione ordinaria, indirizzata al contenimento dei costi, mentre la minor spesa per la promozione economica è dovuta soprattutto all'incertezza in ordine ad alcune competenze camerali (in particolare per quanto qui di interesse l'incertezza riguarda le azioni a favore delle imprese per favorire l'accesso al credito) a seguito dell'entrata in vigore della Riforma sul ruolo e sui compiti assegnati all'Ente approvata a fine 2016 con (D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219). Si fa riferimento, in particolare, a quanto riassunto nella comunicazione del Presidente alla Giunta del 22 marzo 2018 lettera d), per cui la sospensione, in attesa di una chiara definizione della questione, dei termini di presentazione delle istanze a valere sui bandi dell'accesso credito 2017 ha portato, dal punto di vista meramente contabile, in assenza delle domande di contributo da parte delle imprese e dei consorzi fidi, a rilevare economie di spesa alla linea 5 "Iniziativa per il sostegno al credito" per complessivi € 2.374.000.

A fronte di uno stanziamento prudenziale nell'ambito degli interventi di promozione economica di € 200.000, i costi da svalutazione delle partecipazioni camerali ammontano complessivamente a € 21.978 e più avanti nella presente relazione se ne fornisce il dettaglio.

Come già accennato in precedenza anche quanto stanziato per il progetto CONFIDUCIA (€ 200.000) non è stato utilizzato, poiché quanto accantonato a Fondo Spese Future si è rivelato sufficiente alla luce dei dati del monitoraggio del progetto forniti dall'Unione Regionale aggiornati al 31/12/2017.

Il Bilancio di esercizio 2017 evidenzia un avanzo economico contabile di € 5.171.483.

La Tab. 31 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato economico dell'esercizio 2017.

Tabella n. 31

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2017 nel Bilancio Preventivo 2018	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2017
-€ 1.180.555	€ 3.344.471	€ 5.171.483

La Tab. 32 che segue indica l'andamento del risultato economico del triennio 2015-2017, sempre positivo.

Tabella n. 32

Risultato di esercizio anno 2015	Risultato di esercizio anno 2016	Risultato di esercizio anno 2017
€ 4.417.247	€ 1.838.579	€ 5.171.483

L'avanzo economico di esercizio è maggiore di € 1.886.228 rispetto alla stima di pre-consuntivo di € 3.285.255, con riferimento al valore calcolato al netto della stima dei costi da svalutazione partecipazioni, mentre il valore indicato nel prospetto contabile del Bilancio Preventivo 2018 di € 3.344.471 non ne tiene conto, per scostamenti di segno opposto, di cui qui di seguito si illustrano quelli più importanti:

- alla voce del diritto annuale si registra uno scostamento negativo di € 1.381.865, perché si è potuto determinare il ricavo da diritto annuale 2017 e, successivamente, effettuare il risconto passivo di € 1.871.189 (di cui la stima di preconsuntivo non teneva conto, in quanto l'indicazione è stata impartita dalla Circolare MISE del 5 dicembre 2017) solo sulla base dei dati conseguenti alla elaborazione Infocamere di fine febbraio 2018 e della rilevazione dei costi promozionali dei progetti 4.0);
- il ricavo da diritti di segreteria è aumentato di € 162.188, sulla base delle ultime note di credito di Infocamere pervenute nel corso del mese di gennaio 2018; l'aumento per più di 105.000 euro riguarda i diritti di segreteria per le pratiche presentate al Registro delle imprese gli ultimi tre mesi del 2017;
- i contributi e trasferimenti ed altre entrate aumentano di € 89.757: tale scostamento è dovuto in misura maggiore alla quantificazione del rimborso dei costi di gestione per le collaborazioni del personale a Pro Brixia, secondo quanto deliberato dal CdA dell'Azienda Speciale e dalla Giunta camerale (deliberazione del CdA n. 8 del 3/2/2017, deliberazione della Giunta n. 18 del 20/2/2017, nota prot. n. 858 del 9/5/2017 del direttore di Pro Brixia). La Camera di Commercio con lettera prot. n. 8731 del 13/3/2018 ha quantificato la somma dovuta dall'azienda speciale in € 55.720,50, contabilizzandola tra i crediti diversi, in attesa di un successivo approfondimento nel merito dei rapporti tra la Camera di Commercio e la sua Azienda Speciale;
- si sono definiti i costi del personale, comprensivi dell'attribuzione del trattamento accessorio, definito sulla base della relazione della Performance per l'anno 2017, come validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 29 del 27.2.2018. Il costo del personale, rispetto alla prudente stima di pre-consuntivo 2017, presenta un'economia di spesa di circa 79.763 euro;
- si sono rilevati gli effettivi costi di funzionamento, accertando minori oneri complessivi per circa 293.324 euro;

- le minori spese per promozione economica per € 2.757.297 rispetto alla stima di preconsuntivo, di cui la maggior parte (€ 2.374.000) registrate alla linea del Credito, secondo quanto già in precedenza accennato;
- si sono registrati maggiori oneri alla voce ammortamenti ed accantonamenti, in massima parte dovuti alla contabilizzazione del diritto annuale.

Sulla chiusura ha influito anche la determinazione del costo da svalutazione da partecipazioni camerale, vista l'importanza che rivestono nelle scelte strategiche dell'Ente ed il peso che assumono nelle dinamiche della gestione annuale e nel patrimonio camerale. Su un totale del Patrimonio Netto 2017 di € 79.946.991 - senza la riserva di € 2.262.018, relativa al progetto CONFIDUCIA - il 66,46% fa riferimento ad immobilizzazioni finanziarie (che rappresentavano il 72,42% nel 2016, partendo dal 90,49% del 2012).

Si ritiene opportuno ricordare che i principi contabili hanno chiarito, in via definitiva, che le immobilizzazioni finanziarie non controllate né collegate, possedute prima del 2007, devono essere valutate con il metodo del costo, mentre fino al Bilancio di esercizio 2007 sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto da ultimo indicato nella Relazione della Giunta al Bilancio di esercizio 2007. Il metodo del costo, a differenza di quello del patrimonio netto, comporta che si proceda a svalutare la partecipazione solo nel caso sussista una perdita durevole di valore. Poiché interpretazioni diverse di tale espressione possono condurre a svalutare - o meno - il valore di carico di una partecipazione, considerata l'esigenza che i criteri di valutazione non siano arbitrari e siano al tempo stesso di uniforme applicazione nel tempo, l'ufficio competente, alla luce dei principi contabili nazionali, ha utilizzato tutte le informazioni a disposizione. Si è stilato un elenco delle società partecipate, il cui Bilancio di esercizio evidenziava una perdita e, per ciascuna di esse, si è esaminato l'andamento degli ultimi 3 anni, con particolare riguardo al risultato della gestione caratteristica e, quando possibile, si è esaminato anche il *business plan* della società. Si elencano qui di seguito tutte le svalutazioni di partecipazioni effettuate a valere sul bilancio d'esercizio camerale 2017:

Tabella n. 33

Società	Bilancio di esercizio	Costo di svalutazione pro quota
Aeroporto Brescia Montichiari spa	2017	€ 39.637 (in diminuzione della riserva da partecipazioni del Patrim. Netto)
Baradello s.p.a.	31/05/17	€ 6.432 (in Conto Economico)
CSMT realizzazione	2016	€ 15.546 (in Conto Economico)

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

GESTIONE CORRENTE

La Tab. 34 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione corrente dell'esercizio 2017.

Tabella n. 34

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2017 nel Bilancio Preventivo 2018	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2017
-€ 569.443	€ 1.465.031	€ 3.156.342

La Tab. 30 che segue indica l'andamento del risultato della gestione corrente del triennio 2015-2017.

Tabella n. 35

Risultato della gestione corrente anno 2015	Risultato della gestione corrente anno 2016	Risultato della gestione corrente anno 2017
€ 4.340.415	€ 1.982.886	€ 3.156.342

Il risultato della gestione corrente, rispetto al dato del Bilancio Preventivo 2017, è riconducibile al saldo algebrico tra le maggiori entrate, soprattutto da diritto annuale e diritti di segreteria che, unitamente ai minori costi rilevati alle voci di spesa del personale, del funzionamento e degli interventi di promozione economica, compensano ampiamente l'aumento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale. Uguale ragionamento può essere fatto a commento dello scostamento rispetto al dato di pre-consuntivo.

GESTIONE FINANZIARIA

La Tab. 36 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2017.

Tabella n. 36

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2016 nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2017
€ 20.845	€ 805.227	€ 807.540

La Tab. 37 che segue indica l'andamento del risultato della gestione finanziaria del triennio 2015-2017.

Tabella n. 37

Risultato della gestione finanziaria anno 2015	Risultato della gestione finanziaria anno 2016	Risultato della gestione finanziaria anno 2017
€ 590.140	€ 100.256	€ 807.540

Si ricorda che dal 1 febbraio 2015 l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica, con tasso d'interesse annuo, che attualmente è pari allo 0,001% lordo (decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9.6.2016 che lo fissa a decorrere dal 1.1.2016).

Il dato 2017 comprende € 786.588 relativi alla distribuzione di riserve da utili degli esercizi precedenti della società A4 holding, il 2016 comprende € 78.659 quali dividendi della medesima società ed il dato 2015 comprende € 222.151 di dividendi dell'A4 Holding, € 315.629 di interessi attivi dall'istituto Tesoriere legati in massima parte all'investimento di parte della liquidità dell'Ente, scaduto a giugno 2015 e € 29.562 quali interessi attivi percepiti per la giacenza in Tesoreria Unica.

GESTIONE STRAORDINARIA

La Tab. 38 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione straordinaria dell'esercizio 2017.

Tabella n. 38

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2017 nel Bilancio Preventivo 2018	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2017
-€ 631.957	€ 1.074.213	€ 1.230.703

La Tab. 39 che segue indica l'andamento del risultato della gestione straordinaria del triennio 2015-2017.

Tabella n. 39

Risultato della gestione straordinaria anno 2015	Risultato della gestione straordinaria anno 2016	Risultato della gestione straordinaria anno 2017
€ 700.803	€ 277.003	€ 1.230.703

La previsione iniziale faceva riferimento alle seguenti spese:

- € 508.637 relativa alle somme da versare allo Stato, sulla base del quadro normativo al tempo vigente;
- € 84.470 per i rimborsi per diritto annuale anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente di riscossione dei Ruoli per sanzioni per eventuali procedure infruttuose;
- 8.850 per l'eventuale rimborso di eventuali procedure infruttuose all'agente di riscossione dei Ruoli delle sanzioni e per spese di conciliazione notificazione atti di annualità precedenti;
- € 30.000 prudenzialmente stanziati per i costi di competenza di anni precedenti.

La stima di pre-consuntivo ha rilevato sopravvenienze attive da minori debiti, rispetto a quelli assunti per le attività promozionali degli anni 2016 e precedenti, ed incassi da diritto annuale di annualità precedenti, per le quali si è esaurito il credito; per quanto riguarda le spese, ha rilevato costi per la riscossione dei ruoli del diritto annuale incassati in competenza, perché si è esaurito il relativo credito, per i rimborsi del diritto annuale relativi a versamenti non dovuti di anni precedenti e per i versamenti allo Stato. Il risultato effettivamente rilevato a consuntivo, rispetto al dato di pre-consuntivo, evidenzia uno scostamento che deriva principalmente dalle rilevazioni contabili del diritto annuale, sanzioni e interessi effettuate direttamente dalla società Infocamere e disponibili dal febbraio 2018, sulla base del sistema informatizzato, che è stato approntato in funzione dell'adeguamento ai principi contabili camerali in materia di diritto annuale, che nel 2017 ha riguardato anche l'emissione del Ruolo del diritto annuale dell'anno 2015 (determinazione n.155/ana del 15.11.2017). A questo si aggiunga la successiva rettifica contabile dei crediti e l'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione, effettuati per allinearli all'ammontare quantificato con l'emissione dei Ruoli sopra indicati (determinazione n. 23/sg del 7.3.2018).

Cap. 3 I PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Diritto annuale

I proventi da diritto annuale sono attribuiti per convenzione alla funzione istituzionale B “servizi di supporto”.

IN BREVE:

L'entrata da diritto annuale, con relative sanzioni ed interessi, rilevata al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti, è stata di € 10.270.316 ed è aumentata, rispetto alla previsione iniziale di € 378.552. L'ammontare del credito da diritto annuale, interessi e sanzioni è stato determinato secondo i principi camerali e sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere a fine febbraio 2018.

Tabella n. 40

	Stima iniziale nel Bilancio Preventivo 2017	Stima di pre-consuntivo 2017 nel Bilancio Preventivo 2018	Bilancio di esercizio al 31/12/2017
Diritto annuale, interessi e sanzioni <u>al netto</u> dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti	€ 9.891.764	€ 11.934.956	€ 10.270.316

Il diritto annuale per il 2017 è stato definito con nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2015, che ha aggiornato le misure del diritto annuale con la riduzione del 40% prevista per l'anno 2016 dall'art. 28 c. 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 (Comunicazione alla Giunta lett. g) n. 52/2016). Inoltre, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, è stato autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale, per gli anni 2017, 2018 e 2019, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 23 marzo 2017. Con riferimento all'esercizio in esame, si sono rilevati proventi da diritto annuale per € 13.411.094, al netto del risconto passivo di € 1.871.189, così come stabilito dalla nota ministeriale n. 532625 del 5 dicembre 2017, che ritiene necessario che sia imputata in competenza economica del 2017 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza, quantificati in € 147.808, per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, mentre la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, è da rinviare al 2018 tramite la rilevazione, appunto, di apposito risconto passivo. La rilevazione del provento e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stata effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali e, in particolare, sulla base delle rilevazioni contabili, rese disponibili a questo Ente a partire dal 27.2.2018, effettuate direttamente dalla società Infocamere, che cura la gestione del diritto annuale che, per quanto riguarda la Camera di Commercio di Brescia, interessa circa 129.843 posizioni. In particolare, i principi contabili, relativamente alla materia del diritto annuale - entrate a regime proprio per la redazione del Bilancio di esercizio 2009 - richiedono la rilevazione per singola impresa dell'importo dovuto e di quello effettivamente versato: ciò ha comportato la realizzazione di uno specifico sistema informativo da parte della società Infocamere. Oltre alla predetta rilevazione, in occasione

della redazione del Bilancio di esercizio, il sistema automatizzato in argomento rileva le modifiche intervenute in corso d'anno, relativamente ai crediti ed ai debiti del diritto annuale, interessi e sanzioni a partire dall'anno 2009 (informazioni di pagamento; pagamenti per ravvedimento; accertamenti per iter sanzionatorio), per cui il dato della tabella n. 34, riferito al Bilancio di esercizio 2017, comprende il ricalcolo degli interessi relativi al diritto annuale degli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 pari, rispettivamente, a € 74, € 788, € 818, € 879, € 858 € 987, € 4.015 e € 3.233. In particolare, il diritto annuale di competenza è determinato a partire dalle somme incassate nel 2017, maggiorate di un ammontare presunto, secondo determinati parametri dettati dai principi contabili, relativo al diritto annuale, alle sanzioni ed agli interessi, con un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari, nella sua misura minima, alla percentuale media di diritto annuale, interessi e sanzioni, non riscosso, con riferimento alle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo, nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli.

Si precisa che i dati, forniti da Infocamere per procedere secondo le modalità sopra illustrate e ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, sono basati sui fatturati delle dichiarazioni dei redditi delle imprese negli anni 2014/2015/2016, relativi agli esercizi 2013/2014/2015 e, per prudenza, considerano inadempienti tutte le imprese che hanno omesso il versamento e quelle che, tenute a versare un importo fisso, risulta abbiano versato una somma inferiore. La sottostante Tabella n. 41 illustra in dettaglio le risultanze del diritto annuale, interessi e sanzioni del 2017, sempre al netto del sconto passivo di cui sopra:

Tabella n. 41

Totale diritto annuale 2017	Totale interessi diritto annuale 2017	Totale sanzioni diritto annuale 2017
12.538.513	11.316	861.265

Al fondo svalutazione crediti, relativamente all'anno 2017, risultano accantonati per la quota stimata inesigibile:

Tabella n. 42

	Accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto annuale 2017	Accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2017
% utilizzata	83,58%	94,54%
	€ 2.343.988	€ 796.780

I principi contabili stabiliscono una percentuale minima da applicare per calcolare i predetti accantonamenti, che è desunta dalla media dei dati del primo anno di incasso delle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo (per la Camera di Commercio di Brescia l'anno 2014). Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, relativo al diritto annuale, è stata utilizzata la sopra riportata percentuale perché, alla luce dei dati attualmente disponibili (serie storica degli incassi), la somma da accantonare risulta stimata con più che sufficiente prudenza, anche in considerazione dei procedimenti in corso per la cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società non operative o inesistenti, come previsto nel D.P.R. n. 247/2004.

Si evidenzia che le rilevazioni contabili effettuate direttamente dalla Società Infocamere, in via prudenziale e per le sole Camere di Commercio che hanno aderito alla maggiorazione del diritto annuale, hanno considerato, come data di scadenza per il pagamento del diritto stesso, il 30 novembre 2017; di conseguenza l'ammontare degli interessi calcolati è pari a € 218, per i quali, valutata l'esiguità della somma, non si è ritenuto di procedere alla

svalutazione. Infatti, con circolare n. 381121 del 20 settembre 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico, fra le altre cose, ha precisato che le imprese che hanno versato interamente il diritto annuale base entro il 28 giugno 2017 e che alla data del 1° dicembre 2017 hanno omesso il versamento della maggiorazione di cui al decreto 22 maggio 2017, potevano regolarizzare il mancato versamento della maggiorazione dovuta per il 2017 con l'applicazione delle sanzioni e degli interessi previsti dall'art. 6, comma 1, lett. b), del d.m. 54/05. In mancanza di tale ravvedimento, l'omesso versamento sarà sanzionato con l'applicazione delle previste sanzioni amministrative.

Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni da diritto annuale 2017, come già per le annualità precedenti, si è ritenuto opportuno aumentare del 10% la percentuale di soglia minima risultante dalle indicazioni dei principi contabili, con conseguente aumento della somma da accantonare per prudenza, in considerazione dei seguenti motivi:

- il provento da sanzioni diritto annuale 2017, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta;
- dall'analisi dei primi anni di incassi dei Ruoli a partire da quello del 2008 (primo anno di applicazione dei principi contabili alla rilevazione dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi, emesso a fine 2011), si rileva l'opportunità di mantenere l'incremento della percentuale di accantonamento a fondo svalutazione crediti da sanzioni del diritto annuale.

Per effetto del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172, è stata estesa la definizione agevolata, che si applica ai carichi inclusi in ruoli affidati agli Agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 30 settembre 2017: cd "rottamazione delle cartelle esattoriali". Con la definizione agevolata al debitore, viene data la possibilità di estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. L'interessato può chiedere la rateizzazione del pagamento, secondo un nuovo piano, che si concluderà nel 2019; nel caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione agevolata non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e decadenza per il recupero dei carichi oggetto della richiesta. Al fine di consentire agli Enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, l'elenco dei debitori, che hanno esercitato la facoltà di definizione, e dei codici tributo, per i quali è stato effettuato il versamento. Il comma 8 della D.L. 148/2017 stabilisce che "I restanti riferimenti temporali agli anni 2017, 2018 e 2019, contenuti nell'articolo 6 del Decreto, si intendono effettuati, rispettivamente, agli anni 2018, 2019 e 2020". Pertanto, si ritiene che il termine definito dal comma 12 dell'art. 6 del D.L. 2 ottobre 2016 n. 193, relativo alla definizione della prima rottamazione, dal 30 giugno 2019 debba essere rinviato al 2020.

Per quanto innanzi riferito, si è rinviata ogni ulteriore valutazione sui crediti e relativi fondi svalutazione, con particolare riferimento proprio alle sanzioni, fino a quando saranno a disposizione dati effettivi sull'adesione a tale procedura; si ritiene anche che l'impatto sui conti dell'Ente possa essere comunque contenuto, come è possibile evincere dalla Tabella che in Nota Integrativa illustra l'andamento degli incassi per sanzioni da diritto annuale nel corso del 2017, riferiti alle diverse annualità e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2017.

Per favorire il pagamento spontaneo da parte delle imprese ed evitare così la riscossione coatta nel periodo intercorrente tra la scadenza dei termini di pagamento del diritto

annuale e l'emissione del ruolo esattoriale, la Camera di Commercio ha l'opportunità di effettuare una serie di azioni; in particolare nel 2017, oltre alle consuete azioni:

- informativa sull'assolvimento del diritto annuale prima della scadenza di versamento;
- invio in posta elettronica di promemoria agli utenti iscritti alla mailing list dell'Area anagrafica;
- costante aggiornamento delle pagine dedicate del sito camerale;
- servizio gratuito di "richieste on line" accessibile dal sito camerale;

E' stata riproposta l'iniziativa, attivata dal 2015, utilizzando il servizio "modulo web massivo p.e.c." (costo € 350,35), fornito da Infocamere, per contattare n. 11.487 imprese che, da un'estrazione, risulterebbero non aver versato il diritto annuale riferito all'anno 2017, in mancanza di un abbinamento di pagamento. Le imprese sono state invitate a una puntuale verifica della loro posizione. Nel caso di omissione, per quantificare il dovuto è stato messo a disposizione un file di calcolo in una pagina dedicata del sito camerale. Tale iniziativa, da una parte, evita alle imprese di vedersi notificata una cartella esattoriale e, dall'altra, consente all'Ente di abbreviare il ciclo finanziario del diritto annuale, considerato che dovrebbe aumentare il livello di riscossione con l'istituto in esame. Infine, consente all'Ente di porsi in maniera propositiva e collaborativa nei confronti delle imprese.

Considerata l'adesione ai progetti nazionali di sistema, che ha comportato la rideterminazione in aumento del 20% delle tariffe del diritto annuale, le imprese che avevano versato interamente il diritto annuale base entro il 28 giugno 2017, senza la maggiorazione prevista dal decreto 22 maggio 2017 del Ministro dello Sviluppo economico, sono state contattate dall'ufficio con un mailing mirato tramite p.e.c., invitandole a regolarizzare, senza il versamento di sanzioni o interessi, la loro posizione entro il 30 novembre 2017 (termine ultimo fissato normativamente).

Sulla base dei principi e delle linee deliberate in merito alle sanzioni amministrative, nel corso del 2017 l'ufficio attività giuridica per le imprese ha approntato quanto necessario per elaborare e rendere esecutivo, nel rispetto dei tempi prescrizionali, il ruolo esattoriale relativo ai mancati versamenti di 25.086 imprese concernenti il diritto annuale anno 2015. Come già precisato, una serie di azioni è stata adottata in via preventiva dall'ufficio consentendo altresì di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale. Nei confronti di tutti i ruoli emessi fino a fine anno sono stati proposti 38 ricorsi, tutti seguiti dal funzionario camerale e già definiti in primo grado. Di questi, 31 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 4 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza.

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti di segreteria riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono, quindi, attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. L'importo dei diritti di segreteria, secondo quanto disposto dall'art. 18, 2° comma, della Legge n. 580/93, è stato da ultimo fissato con il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 17 luglio 2012.

IN BREVE:

I diritti di segreteria nel corso del 2017 sono stati rilevati per € 6.726.827 (€ 6.703.684 nel 2016) in aumento di € 446.827 rispetto alla prudente previsione iniziale e di € 162.188 rispetto a quella di pre-consuntivo.

Tabella n. 43

Diritti di segreteria					
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D Studio, Formazione , informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 6.095.000	€ 6.375.883	€ 6.511.271	€ 185.000	€ 188.750	€ 215.542

La Tabella n. 43 non indica i proventi da diritti di segreteria della funzione istituzionale A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" perché di importo trascurabile.

La sottostante Tabella n. 44 illustra l'andamento dei protocolli delle pratiche al Registro delle Imprese, cui si deve la maggior parte dei diritti di segreteria. Come evidenziato dalla lettura di entrambe le successive Tabelle nn. 44 e 45, non c'è una correlazione univoca tra numero delle pratiche ed ammontare dei diritti di segreteria. Al proposito si noti che:

- nel 2017 sono stati istruiti 109.267 protocolli, che corrispondono (compresi i rinvii) a un totale di 119.339 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono stati in totale circa 27.515. I protocolli pervenuti su istanza di parte sono sostanzialmente stabili negli ultimi tre anni, ovvero, sempre sopra i 90.000 protocolli. L'ufficio ha inoltre seguito n. 10.522 protocolli d'ufficio per l'alimentazione del fascicolo informatico d'impresa

Visto il numero rilevante di procedimenti d'ufficio, si ritiene opportuno precisare che essi mirano soprattutto alla qualità dei dati contenuti nel registro delle imprese e riguardano: le procedure richieste dalla Procura della Repubblica o da altri provvedimenti giudiziari, le procedure richieste dal Ministero dello Sviluppo economico (cooperative e altre tipologie di imprese), le procedure di cancellazione d'ufficio di imprese non più esistenti, le procedure su segnalazione degli uffici interni e di enti pubblici in generale (di solito relative a notizie REA), le procedure relative alle verifiche sulla validità delle PEC, le procedure relative alle modificazioni d'ufficio dei cambi di residenza, la gestione degli esiti Suap e, infine, le procedure relative all'esecuzione di provvedimenti del Conservatore.

Tabella n. 44

	2014	2015	2016	2017
Pratiche presentate al Registro imprese e Albo imprese artigiane	107.709	108.649	105.237	109.267

La seguente Tabella n. 45 confronta l'andamento dei diritti di segreteria degli ultimi 4 anni, sempre al netto degli oneri per la restituzione delle somme erroneamente versate. Il 2017 sostanzialmente conferma il dato dello scorso a parità di tariffe. Il maggiore coordinamento con le procedure Suap e la sempre più precisa definizione degli adempimenti nella Guida interattiva hanno permesso una migliore e più efficace definizione degli adempimenti per i quali l'impresa deve corrispondere i diritti di segreteria a copertura delle spese di istruttoria.

Tabella n. 45

	Dato rilevato a consuntivo	Differenza assoluta sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
2014	€ 6.071.693	-€ 250.026	-3,96%
2015	€ 6.549.449	€ 477.756	7,87%
2016	€ 6.703.684	€ 154.235	2,35%
2017	€ 6.726.827	€ 23.143	0,34%

La Tabella n. 46 sottostante riclassifica i proventi da diritti di segreteria, sulla base delle principali attività camerali.

Tabella n. 46

ATTIVITA'	PROVENTI 2014	PROVENTI 2015	PROVENTI 2016	PROVENTI 2017
<p>1. servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) compreso il rilascio di visure e certificati e la bollatura dei libri</p> <p>2. Albi, ruoli ed elenchi abilitanti allo svolgimento delle diverse attività</p> <p>3. rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, della Business Key (Certificato C.N.S. su dispositivo USB)</p>	<p>€ 5.793.602 (di cui € 5.374.956 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.281.289 (di cui € 5.875.892 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.349.615 (di cui € 5.900.701 con modalità telematiche)</p>	<p>€6.359.239 (di cui € 5.931.658 con modalità telematiche)</p>
<p>4. ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali per le quali risulta versata la somma</p>	<p>€ 41.720 (di cui € 11.138 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 26.250 (di cui € 4.567 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 23.707 (di cui € 522 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 22.982,68 (di cui € 339,68 con modalità telematiche)</p>
<p>5. Mud e Sistri</p>	<p>Compreso nelle attività dei punti 1-2-3</p>	<p>Compreso nelle attività dei punti 1-2-3</p>	<p>€ 103.686 (di cui € 83.046 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 103.426 (di cui € 84.472 con modalità telematiche)</p>

6. rilascio di visure e certificati per protesti, la domanda di cancellazione dal registro informatico dei protesti	€ 45.092 (di cui € 34.581 con modalità telematiche)	€ 38.759 (di cui € 29.198 con modalità telematiche)	€ 28.655 (di cui € 23.066 con modalità telematiche)	€ 25.362,11 (di cui € 21.029 con modalità telematiche)
7. diritti di segreteria del commercio estero	€ 193.663	€ 203.682	€ 216.543	€ 215.354

§ Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente.

IN BREVE:

Le entrate a questo titolo ammontano a € 303.693 (€ 379.156 nel 2016), in aumento rispetto alla previsione iniziale (+ € 108.053) e rispetto a quella di pre-consuntivo (+ € 89.757) che non tengono conto del rimborso complessivo di € 55.721 per prestazioni lavorative dei dipendenti camerati a favore dell'azienda speciale quantificato dopo la chiusura dell'anno e imputato direttamente ai vari budget direzionali.

Tabella n. 47

Contributi trasferimenti ed altre entrate					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 4.915	€ 3.000	€ 12.021	€ 16.487	€ 3.072	€ 43.443
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 166.984	€ 158.740	€ 200.678	€ 7.255	€ 15.994	€ 47.551

() i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni di € 33.130, di cui la più rilevante è quella relativa al rimborso dall'Azienda Speciale "Pro-Brixia" per le spese sostenute direttamente dalla Camera per il suo funzionamento, che, a consuntivo, complessivamente ammonta a € 20.448, cui si aggiunge il rimborso da Brescitourism di € 5.379, che ha trasferito la sede e gli uffici presso la Camera di commercio a partire dal 1.6.2015.*

L'entrata in commento si ripartisce tra le 4 funzioni istituzionali.

Alla funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato" l'aumento delle entrate rispetto alla previsione iniziale e di pre-consuntivo riguarda principalmente le maggiori entrate per sanzioni amministrative e per rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione. Gli introiti per sanzioni amministrative da denunce omesse o tardive, inizialmente previste per € 40.000, ammontano a € 49.882 (€ 62.124 nel 2016), di cui € 39.469 versati a seguito della procedura di contestazione, € 10.413 a seguito di ordinanza ingiunzione mentre l'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di

€ 16.930 è imputato a sopravvenienze attive. L'entrata da rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione, inizialmente stimata in € 98.500, è pari a € 112.522 (€ 165.631 nel 2016); l'introito è maggiore rispetto a quello delle sanzioni essenzialmente perché la Camera contesta anche sanzioni il cui importo è da versare allo Stato. Come per le sanzioni, anche l'incasso, relativo al rimborso delle spese a seguito di riscossione esattoriale, di € 20.284 è imputato a sopravvenienze attive. Si segnala inoltre l'importo complessivo di € 16.984, quale rimborso complessivo da parte di Unioncamere per le attività di metrologia legale e sicurezza del prodotto. Alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" è imputata la somma di € 11.568 da Unioncamere Nazionale, quale saldo (determinazione n. 57/pro/2017) relativo al progetto Startupper (deliberazione della Giunta n. 89/2015), e € 12.437 quale riversamento dell'avanzo dell'azienda speciale Pro Brixia.

§ Proventi da gestione di servizi

IN BREVE:

L'entrata in argomento, rilevata per € 227.676 (€ 283.510 nel 2016), aumenta la previsione iniziale di € 91.390 e di preconsuntivo di € 38.970, essenzialmente per l'aumento dei ricavi per servizi di arbitrato e conciliazione (+€ 93.056 rispetto alla previsione iniziale), per organizzazione di corsi a pagamento (+€ 13.621 rispetto alla previsione iniziale) e per operazioni a premio (+€ 5.165 rispetto alla previsione iniziale) a fronte di una diminuzione dei ricavi per attività nel campo della metrologia legale di € 18.962 rispetto alla previsione iniziale.

Tabella n. 48

Proventi da gestione di servizi					
Funzione B servizi di supporto			Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 10.036	€ 9.537	€ 10.267	€ 112.750	€ 159.272	€ 198.394
Funzione D studio formazione informazione e promozione economica					
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017			
€ 13.500	€ 19.647	€ 18.765			

La Tabella n. 48 non indica le entrate alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale" perché irrilevanti.

L'entrata principale alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" è di natura commerciale per la concessione in uso di sale riunioni, la maggior parte dei quali relativi alla convenzione in essere con l'Azienda Speciale Pro Brixia, la quale versa all'Ente camerale il 10% dei ricavi conseguiti per l'attività di affitto delle strutture convegnistiche pari a € 10.267.

Si commentano qui di seguito le principali entrate della funzione istituzionale C *“Anagrafe e regolazione del mercato”*:

§ € 33.038 (€ 46.158 nel 2016; € 67.868 nel 2015; € 72.671 nel 2014) per servizi svolti nel campo della metrologia legale, attività classificata come commerciale a partire dal 2007. Come già ricordato nella Relazione del 2014, le funzioni della Camera di Commercio, per effetto della legislazione vigente, si stanno spostando progressivamente dalla verifica sugli strumenti (attività per le quali è previsto un introito) all'attività di sorveglianza sull'operato dei laboratori (attività senza introito);

§ € 140.056 (€ 122.021 nel 2016; € 82.384 nel 2015; € 55.283 nel 2014), per l'attività commerciale di arbitrato, conciliazione e mediazione;

§ € 15.165 (€ 24.975 nel 2016; € 21.367 nel 2015; € 20.895 nel 2014) per gli introiti percepiti dall'Ente per la partecipazione del funzionario camerale designato alle “manifestazioni a premio”.

§ L'importo maggiore, riconducibile alla funzione istituzionale D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, è quello relativo ai ricavi per organizzazione corsi per € 13.590 (€ 17.015 nel 2016), secondo gli indirizzi operativi e le tariffe fissate dalla deliberazione della Giunta n. 19/2016. Si ricorda anche il ricavo per la vendita di carnet TIR e altri modelli per l'esportazione di € 5.175 (€ 8.276 nel 2016; € 6.465 nel 2015; € 6.123 nel 2014).

§ Magazzino

Le rimanenze di magazzino riguardano varie tipologie di giacenza (business key e dispositivi digitali, lettori smart card, carta e cancelleria, pubblicazioni, oggettistica da omaggiare, carnet ATA, ticket restaurant).

Cap. 4

GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Premessa generale

La redazione e la successiva gestione del Bilancio Preventivo del 2017 è stata condizionata dalle misure di contenimento della spesa pubblica, stabilite in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, che vengono qui di seguito illustrate con i relativi versamenti allo Stato.

1. Spese per collegi e commissioni

- L'art. 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, prescrive che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati sia ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 36 del 23 dicembre 2008 ha operato un'interpretazione della norma che ne esclude l'applicazione alla spesa da sostenere per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, per cui la Giunta camerale, con provvedimento n. 70 del 17 aprile 2009, ha fissato gli importi dei gettoni di presenza da corrispondere ai componenti delle commissioni camerali in considerazione del nuovo limite di spesa, pari a € 14.988,02 per il pagamento dei compensi al Nucleo di Valutazione e dei gettoni alle seguenti commissioni camerali:
 - Commissione esaminatrice per iscrizione al Ruolo degli agenti di affari in mediazione;
 - Commissione consultiva per l'iscrizione al Ruolo periti ed esperti;
 - Commissioni consultive per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.

Secondo la citata circolare, la predetta riduzione assorbe quella precedente stabilita dall'art. 29 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, a conferma dell'indicazione dell'Unioncamere Nazionale prot. n. 14186 del 19 settembre 2008. Con l'emanazione del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e con i successivi chiarimenti si è ritenuto più opportuno considerare il Nucleo di Valutazione soggetto ai limiti di spesa fissati per gli organi di direzione e controllo che non a quelli stabiliti per le commissioni camerali, per cui il limite di spesa, rideterminato a partire dal 2011 per le commissioni camerali, ammonta a € 1.359,51. Il predetto limite di spesa è stato rispettato, in quanto al 31.12.2017 non è stato sostenuto alcun costo perchè tutte le commissioni camerali operano gratuitamente.

- Sulla base di quanto indicato dalla Circolare M.E.F. n. 12 del 23 marzo 2016, entro la scadenza del 31.3.2017 sono stati versati allo Stato € 6.423,44 (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017), in applicazione dell'art. 61, commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.
- L'art. 6, comma 1, del D.L. n. 78 convertito dalla legge n. 122/2010 fissa, a partire dal 31.5.2010, con obbligo di versamento allo Stato del risparmio di spesa conseguente (comma 21), un importo massimo di 30 euro a seduta giornaliera del gettone per la partecipazione alle commissioni camerali. Secondo i criteri indicati nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze non risultano dovuti versamenti per risparmi di spesa.

2. Spese per organi istituzionali

- ✓ L'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013, termine prorogato al 31.12.2014 dal Decreto milleproroghe n.150/2013 e al 31.12.2015 dall'art.10 comma 5 del Decreto milleproroghe n.192/2014”, e al 31.12.2016 dal D.L. 210/30.12.2015 art. 10 comma 5, e infine al 31 dicembre 2017 dal D.L. 244/2016 art. 13 comma 1, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Contrariamente a quanto effettuato in passato, visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, si è ritenuto di applicare al Nucleo di Valutazione, prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.
- ✓ Visto il comma 2 bis dell'articolo 4 bis del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, di riforma della Legge n. 580/1993, in vigore dal 10 dicembre 2016, che stabilisce la gratuità degli incarichi per tutti i componenti degli organi collegiali diversi dal Collegio dei revisori dei conti, sono stati versati allo Stato alla data del 31 ottobre 2017 € 4.959,11, calcolati relativamente al Collegio dei Revisori dei conti ed all'Organo Interno di Valutazione (OIV).
- ✓ A decorrere dal 2011, per effetto dell'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, per cui, in attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2017 è di € 17.834,35 per le missioni degli organi camerali, mentre il costo effettivamente sostenuto ammonta ad € 4.883,11.
- ✓ In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 12, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 17.834,35 (determinazione n. 39/sg del 30.03.2017) alla scadenza del 31.10.2017.

3. Spese per incarichi di studio e consulenza

- Visto che non è stato prorogato il limite previsto dall'art.1, comma 5, del D.L. n. 101, convertito in Legge n. 125/2013, in vigore fino al 31.12.2015, rivive il precedente limite pari al 20% della spesa relativa all'anno 2009 secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 7, del DL 78/2010.
- Il Bilancio Preventivo 2017, vista l'esiguità dell'importo, pari a € 1.497,60, destinabile alla spesa in argomento, non prevedeva alcuno stanziamento, mentre stanziava € 5.990,40 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa come indicato dall'art. 6, comma 21 del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, quantificato sulla base della riduzione prevista dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati € 5.990,40 alla scadenza del 31.10.2017 (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017).

- Tenuto conto della deliberazione della Giunta n. 104 del 29 novembre 2016 di presa d'atto delle controdeduzioni dell'Ente in merito ai rilievi ministeriali trasmessi dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n.65207 del 3.8.2016, a conclusione della verifica amministrativo-contabile condotta nel periodo dal 1° al 26 febbraio 2016 dai servizi ispettivi di Finanza Pubblica, in applicazione del punto n. 18 lett. a) delle controdeduzioni sono stati versati per l'anno 2017 € 3.506,80 alla scadenza del 31 marzo 2017 (determinazione n. 39/sg del 13.3.2017).

- Considerata, inoltre, la deliberazione della Giunta n. 14 del 27 febbraio 2018 di presa d'atto delle controdeduzioni dell'Ente in merito a quanto trasmesso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n. 26896 del 27/9/2017, in risposta alle precedenti controdeduzioni dell'Ente, in applicazione del punto n. 18 lett. a), è vigente tra le passività dello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 il debito di € 24.547,60 (determinazione n. 46/sg/2018 relativo a quanto dovuto per le annualità 2009/2015).

4. Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza

- L'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.

- In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2017 è di € 3.422,05 per pubblicità che non sia obbligatoria e non è stato sostenuto alcun onere; il tetto di spesa per pubbliche relazioni e rappresentanza è di € 318,56 e non è stato sostenuto alcun onere.

- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 14.962,46 alla scadenza del 31.10.2017 (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017).

- Come indicato dalla Circolare M.E.F. n. 18 del 13 aprile 2017, entro la scadenza del 31.3.2017 sono stati versati allo Stato anche € 20.081,13 per pubblicità non obbligatoria ed € 1.583,15 per spese di pubbliche relazioni e rappresentanza (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017), quantificati in applicazione dell'art. 61, commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.

5. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture

- L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n.89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale per cui, per effetto delle norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2017 è pari a € 2.396,36.

- L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del

conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n.117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

Il Bilancio Preventivo 2017 tenuto conto della rinuncia alla spesa di consulenza e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al di sotto del limite di legge, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, prevedeva:

- ✓ ◦ uno stanziamento complessivo di € 7.013,73 per l'esercizio dell'unica automobile camerale per una gestione flessibile e razionale;
 - ✓ ◦ uno stanziamento complessivo di € 5.129,00 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met;
 - ✓ ◦ uno stanziamento di € 9.000,00 relativo al servizio di noleggio di un'autovettura di rappresentanza con conducente per le missioni del Presidente Camerale.
- Al 31.12.2017 il costo sostenuto per le macchine camerale modello Fiat Bravo 1.4 e Fiat Doblò 1.4 è stato di complessivi € 10.152,57, mentre non si è sostenuto alcun costo per il noleggio di autovetture. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 14, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 1.674,07 alla scadenza del 31.10.2017 (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017).

6. Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

- L'art. 8, comma 1, della Legge 122/2010 stabilisce che il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia del 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D. Lgs. 22.1.2004 n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del Mi.S.E. n. 3131 del 21 aprile 2008, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed ai nuovi impianti e a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2017 a € 184.275,89 per manutenzioni ordinarie e straordinarie, al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.
- Considerato il valore catastale degli immobili in affitto, il limite complessivo per le manutenzioni ordinarie alle sedi staccate, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2017 a € 96,73 per manutenzioni ordinarie al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 8 comma 1 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, per questa voce sono stati versati € 2.744,53 allo Stato alla scadenza del 30.6.2017 (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017).

7. Consumi intermedi

- L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito il Legge n. 135/2012 stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme derivanti da tale riduzione siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, ha disposto un'ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua del 5%, per cui, complessivamente, la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato ammontano al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 ottobre 2010.
- In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari Mi.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il tetto di spesa per l'anno 2017 ammonta a € 2.468.222,48 ed il costo effettivo rilevato è pari a € 1.568.964,32.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente 239.069,07 (determinazione n. 39/sg del 30.03.2017); e, in attuazione dell'art. 50, c. 2 del D.L. 66/2014, con la stessa determinazione n. 39/sg del 30 marzo 2017 sono stati versati € 119.534,54 alla scadenza del 30 giugno 2017.

8. Spese per il personale

- Nell'anno 2017 si è concluso il piano triennale di interventi definito dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014, con la riduzione progressiva dei costi del personale attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione dei premi ai dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive.

Inoltre, le previsioni di bilancio per l'anno 2017 hanno tenuto conto delle norme di contenimento della spesa pubblica che determinano limitazioni e vincoli sugli stanziamenti. Il quadro normativo di riferimento infatti prescrive specifiche misure di riduzione e razionalizzazione della spesa, in aggiunta alla diminuzione delle risorse finanziarie che alimentano il bilancio della Camera di Commercio. Si rappresenta di seguito l'articolato sistema delle disposizioni legislative che si sono succedute nel corso degli ultimi anni, ancora in vigore per l'anno 2017:

- **Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero**

A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. In attuazione della norma in commento il tetto di spesa nel 2017 è di € 19.853,98 ed il costo sostenuto è stato di €14.079,94 Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle

Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 19.853,98 (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2017.

- **Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni**

A decorrere dal 2011 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Con deliberazione n.116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010, sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso. Considerati i criteri fortemente stringenti per l'utilizzo dell'auto propria, con ordine di servizio n. 6 del 2.3.2017 è stata disciplinata la possibilità di utilizzo dell'auto di servizio da parte del personale camerale, in modo da realizzare un ulteriore risparmio di spesa e ridurre i tempi di missione necessari agli spostamenti utilizzando i mezzi pubblici.

- **Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 13 - Riduzione del 50% delle spese per la formazione**

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2017 è di € 20.460,75 ed il costo sostenuto è stato di € 17.091,95. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 20.460,75 (determinazione n. 39/sg del 30.3.2017) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2017.

- **Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 7 - Diminuzione del valore del buono pasto a 7 euro**

Dal 1 ottobre 2012 il valore del buono pasto per tutti i dipendenti pubblici è fissato a 7 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

- **Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 8 - Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie**

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi (neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro).

- **Decreto Legge n. 95/2012 - art. 8 comma 3 - Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali**

La norma, insieme al decreto ministeriale 6.7.2012, ha introdotto specifici parametri costo/qualità da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali, al fine di abbattere i costi almeno del 15%. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese, a seconda del numero dei dipendenti gestiti).

La circolare AgID n. 2 del 24.6.2016 prevede un piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che avrà riflessi sui servizi a supporto della gestione amministrativa del personale – retribuzioni e presenze - secondo un modello che Unioncamere sta definendo con il MEF.

In considerazione dello scenario descritto, il Comitato esecutivo di Unioncamere ha espresso l'indirizzo di proseguire con l'utilizzo delle soluzioni già in uso per la gestione giuridico-economica del personale.

- **Decreto Legge n. 66/2014 - art. 13 - Limite massimo dei trattamenti retributivi**

Il Decreto Legge ha fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse ed accessorie, al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore ed al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

- **Legge n. 208/2015 - art. 1 comma 469 – Determinazione della spesa per i rinnovi contrattuali**

Gli Enti Pubblici, diversi dall'amministrazione statale, devono porre a carico dei rispettivi bilanci gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il triennio 2016/2018, considerato lo sblocco dei contratti della pubblica amministrazione previsto dalla sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale. I criteri per la determinazione dei predetti oneri sono stati definiti con D.P.C.M. emanato in data 18.4.2016 e pubblicato nella G.U. n.132 del 8.6.2016. L'importo da iscrivere a bilancio è pari allo 0,4% delle voci retributive utili ai fini contrattuali a titolo di trattamento economico principale ed accessorio, rilevate dall'ultimo Conto Annuale inviato al Ministero delle Finanze, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale.

La previsione di spesa relativa agli aumenti contrattuali di futura determinazione, per il personale camerale, sulla base dei conteggi predisposti secondo le indicazioni del suddetto D.P.C.M., ammonta a € 40.620.

- **Decreto Legislativo n. 219/2016 – art. 3 comma 9 – Divieto di assunzione**

Fino al completamento della riforma camerale alle singole Camere di Commercio è vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

- **Decreto Legislativo n. 75/2017 - art. 23 comma 2 – Limite del fondo per il trattamento economico accessorio**

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Vi sono inoltre misure di contenimento della spesa che riguardano l'Ente, ma che per motivi diversi non si traducono in precisi tetti di spesa:

9. Razionalizzazione delle dotazioni strumentali

L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. 24.12.2007 n. 244 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali, con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili. Relativamente ai predetti piani – che devono essere resi pubblici – è trasmessa una relazione annuale agli organi di controllo interno ed alla

sezione regionale della Corte dei conti. Nel 2017, dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio, è stata trasmessa con lettera prot. n. 35503 del 17.12.2017 la relazione dell'anno 2016.

10. Spesa per la stampa di pubblicazioni

- L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

11. Spesa per sponsorizzazioni

- L'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122/2010, vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011. La Camera di commercio non ha stipulato contratti attivi di sponsorizzazione.

12. Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale

- Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, all'art. 14, comma 5, stabilisce che salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Nel T.U. È stata ribadita la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U..Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa. Altra novità rilevante è la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere di Commercio (come previsto dal D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale), anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato ben prima una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza attendere le prescrizioni normative

nazionali d'urgenza, intervenute in un secondo tempo, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli e dei conseguenti prelievi, che alla data attuale ammontano progressivamente ad € 3.162.956,11. I prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, **una doppia tassazione a carico delle imprese**, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego.

La seguente Tabella n. 49 riassume sinteticamente i pagamenti effettuati e quanto illustrato in precedenza:

Tabella n. 49

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2017	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.568.964,32	€ 358.603,61
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 0,00	€ 6.423,44
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.536,21	€ 4.959,11
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 4.883,11	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 0,00	€ 5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61 c. 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 0,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 10.152,57	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 14.079,94	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 17.091,95	€ 20.460,75
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 184.275,89	€ 70.378,51	€ 2.744,53
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 96,73	€ 0,00	
TOTALE				€ 478.677,78

Sez. 1
Spese per il personale

IN BREVE:

Le spese per il personale ammontano a € 5.869.196, in diminuzione, rispetto alla previsione iniziale, definita sulla base del piano triennale di razionalizzazione deliberato dalla Giunta (provvedimento n. 44 del 20.4.2015), per € 261.340. Questa posta del bilancio comprende le competenze al personale (stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori e la stima dell'aumento contrattuale a carico dell'esercizio per € 40.620), oneri sociali, previdenziali e assistenziali, accantonamento del T.F.R. ed altri costi (formazione del personale, interventi assistenziali a favore del personale e acquisto di buoni pasto), in conformità al costo delle retribuzioni ed alle contribuzioni obbligatorie previste dai contratti collettivi e dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

Tabella n. 50

	Costi del personale stimati nel Bilancio preventivo 2017	Costi del personale stimati nel pre-consuntivo	Costi del personale rilevati al 31.12.2017	Scostamento tra costo stimato nel Bilancio Preventivo 2017 e costo rilevato al 31.12.2017
Competenze al personale	€ 4.449.068	€ 4.355.486	€ 4.303.531	-€ 145.537
Oneri sociali	€ 1.122.309	€ 1.066.387	€ 1.050.484	-€ 71.825
Accantonamenti TFR	€ 305.720	€ 302.049	€ 311.620	€ 5.900
Altri costi	€ 253.439	€ 225.037	€ 203.561	-€ 49.878
Totale costi per il personale	€ 6.130.536	€ 5.948.959	€ 5.869.196	-€ 261.340

Le spese per il personale sono state imputate direttamente alle 4 funzioni istituzionali, salvo alcune voci, come le spese per i buoni pasto, gli interventi assistenziali etc., che sono stati ribaltati secondo driver prefissati (per esempio numero totale dei dipendenti per centro di costo).

Le spese per le competenze al personale hanno comportato oneri complessivi per € 4.303.531, comprensivi di stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori. Connessi alle spese per il personale vi sono gli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali, per un ammontare di € 1.050.484. Si aggiungono, poi, l'accantonamento del T.F.R. di € 311.620 e gli altri costi per il personale per € 203.561, tra cui rilevano € 17.092 (€ 12.377 nel 2016) destinati alla formazione del personale, € 35.000 (€ 36.000 nel 2016) a titolo di interventi assistenziali a favore del personale e € 107.398 (€ 122.665 nel 2016) per acquisto di buoni pasto per il personale dipendente.

La Tabella n. 51, che segue, tiene anche conto di quanto accantonato per aumenti contrattuali nel 2016 (€ 17.932) e degli aumenti contrattuali stimati per il 2017 pari a € 40.620, compara il costo del personale nell'ultimo triennio ed evidenzia un calo delle spese del personale del 7,14%.

Tabella n. 51

	Costi del personale rilevati al 31.12.2015	Costi del personale rilevati al 31.12.2016	Costi del personale rilevati al 31.12.2017
Competenze al personale	€ 4.607.743	€ 4.461.811	€ 4.303.531
Oneri sociali	€ 1.171.451	€ 1.112.258	€ 1.050.484
Accantonamenti TFR	€ 318.571	€ 310.926	€ 311.620
Altri costi	€ 222.448	€ 211.536	€ 203.561
Totale costi per il personale	€ 6.320.213	€ 6.096.531	€ 5.869.196

Gli interventi attuati si pongono nel solco di un percorso consolidato, che conferma la ricerca e l'attenzione alla spesa, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e garantire una gestione più efficiente, mantenendo e/o incrementando la qualità e la quantità dei servizi erogati alle imprese nonostante i numerosi vincoli imposti:

- l'anno 2015 è stato caratterizzato da un programma di interventi per il contenimento dei costi, approvato dalla Giunta in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014, per addivenire ad una progressiva riduzione dei costi del personale rispetto alla spesa dell'anno precedente, attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione della retribuzione di risultato dei dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive;
- nell'anno 2016 è proseguito il programma di interventi per il contenimento dei costi, definito dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015 e sono state implementate tutte le azioni operative di verifica e di monitoraggio della spesa di personale, in modo tale da garantire nel corso dell'anno, oltre alla riduzione degli oneri retributivi, dovuta alle cessazioni dal servizio del personale, un utilizzo delle risorse economiche comunque ispirato a criteri di contenimento delle spese;
- nel 2017 si è concluso il piano triennale di interventi per il contenimento dei costi, definito dalla Giunta Camerale, con un risparmio effettivo superiore ai target del piano di intervento approvato. La diminuzione della spesa del personale registrata nel 2017 è principalmente riconducibile a:
 - mancata proroga di 3 unità di personale a tempo determinato;
 - cessazione per dimissioni o mobilità di ulteriori 3 unità di ruolo durante l'anno;
 - aspettative senza retribuzione di 2 unità di personale;
 - oneri sociali in misura conseguentemente inferiore;
 - spesa inferiore per buoni pasto non erogati.

Il Piano di riduzione dei costi del personale, attuato in esecuzione della delibera di indirizzo del 2015, ha prodotto i seguenti risultati, riassunti nel valore a regime, indicato nella Tabella 51 bis, che segue:

Tabella 51 bis

Spesa 2014	Spesa 2015	riduzione di spesa effettiva	Spesa 2015	Spesa 2016	Montante-riduzione di spesa effettiva	Spesa 2016	Spesa 2017	Montante-riduzione di spesa effettiva	Totale della riduzione di spesa complessiva
6.496.905	6.360.671	- 136.234	6.360.671	6.129.315	- 136.234 - 231.356	6.129.315	5.869.196	- 136.234 - 231.356 - 260.119	-1.131.533

La Tabella n. 52 che segue, riporta i vari rapporti di incidenza delle spese per il personale sulla gestione complessiva dell'Ente.

Tabella n. 52

Indice	Formula	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Preventivo 2018
Rigidità del costo del personale	<u>Spese personale</u> Entrate correnti	26,72%	26,95%	28,40%	29,20%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	<u>Spese personale</u> Spese correnti	32,72%	29,54%	33,52%	25,16%
Incidenza del costo del personale per impresa	<u>Spese personale</u> <u>N°. Imprese</u> <u>iscritte al 31.12</u>	€ 51,93	€ 51,18	€ 50,41	€ 50,84

Il blocco del turnover e di ogni meccanismo di sviluppo della carriera dei dipendenti, quale esito della necessità di individuare risparmi di spesa che consentano di preservare i servizi offerti alle imprese, ha portato ad una diminuzione del personale in servizio.

Il personale in servizio al 31.12.2017 è di 144 unità, con una diminuzione di 4 unità rispetto all'anno precedente.

La Tabella n. 53 che segue, riporta l'andamento e le variazioni della dotazione di personale nel corso del 2017.

Tabella n. 53

Categorie	Personale in servizio al 31.12.2016	Movimenti di personale nel corso del 2017		Personale in servizio al 31.12.2017	Differenza assoluta
		-	+		
Dirigenti	3			3	
D3	7			7	
D1	17	- 1		16	- 1
C1	73	- 3		70	- 3
B3	39			39	
B1	4			4	
A1	5			5	
Totale	148	- 4		144	- 4

Nel 2017 ha trovato attuazione il definitivo riassetto delle Camere di Commercio, con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, che ha anche approvato le dotazioni organiche secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016, come indicato nell'allegato D) dello stesso decreto.

Per la Camera di Commercio di Brescia risulta, dalla dotazione organica approvata dal Ministero, una incisiva riduzione delle risorse umane rispetto alla deliberazione della Giunta Camerale n. 132 del 21.12.2015, come riportato nella tabella n. 54

Tabella n. 54

categoria	precedente dotazione organica	nuova dotazione organica
Dirigenti	4	4
D3	7	7
D1	22	16
C1	82	68
B3	41	37
B1	4	4
A1	5	5
Totale	165	141

Allo stato attuale risultano posizioni soprannumerarie nelle categorie C1 e B3 che, tuttavia, verranno assorbite nel corso del biennio 2018-2019, in attuazione dei piani di fuoriuscita per pensionamento, secondo il piano di razionalizzazione organizzativa della Camera di Commercio, presentato da Unioncamere al Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dal decreto attuativo del 25 novembre 2016 n. 219, non rendendosi necessarie procedure di ricollocamento presso altre amministrazioni pubbliche.

Nell'anno si è registrata una diminuzione dei rapporti di lavoro a tempo parziale, passati da 44 a 41, pari al 28,5% del totale del personale in servizio, che rapportati all'effettivo impegno orario corrispondono a n. 32 dipendenti a tempo pieno e, pertanto, la dotazione complessiva di personale deve essere riconsiderata in n. 135 dipendenti a tempo pieno F.T.E. (*full-time equivalent*).

L'Ente ha proseguito la collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio. Dopo la legge n. 107/2015 questa prassi è stata rivolta anche agli studenti del secondo biennio delle superiori, poiché la legge prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei. Nel corso del 2017 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 54 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, Arici, De Andre', Calini, Gambarà e Lunardi di Brescia, con l'Accademia Santa Giulia di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica di Brescia e con l'Università Cattolica di Milano.

Sez. 2 Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 3.509.657 e comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.302.318 ;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 38.174;
- gli oneri diversi di gestione per € 920.987;
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.200.630, delle quali il solo Fondo Perequativo pesa per un importo di € 476.533. Si precisa che questo stanziamento non è riferito alle quote associative degli organismi, la cui finalità è connessa allo sviluppo economico territoriale, che è invece previsto tra gli interventi di promozione economica;
- le spese per organi istituzionali per € 47.548.

IN BREVE:

Le spese effettive di funzionamento ammontano a € 3.509.657, con una riduzione di € 905.110 rispetto alla previsione iniziale, di cui circa 773.023 relativi agli stanziamenti per il funzionamento della "macchina camerale". All'economia di spesa ha contribuito sia l'atteggiamento prudentiale nella previsione sia l'oculata gestione annuale. In particolare, la Giunta camerale ha deliberato nel 2015 un piano di contenimento dei costi di gestione (deliberazione n. 45/2015), demandando al Segretario Generale l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi delle linee d'indirizzo.

Le spese di gestione relative alle prime tre voci complessivamente al netto delle imposte diminuiscono di € 42.949 rispetto al 2016, pari a - 5,07%.

Tabella n. 55

	Costi di funzionamento stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Costi di funzionamento stimati nel pre-consuntivo	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2017	Scostamento tra Bilancio Preventivo e costo rilevato al 31.12.2017
Prestazione di servizi	€ 2.090.461	€ 1.559.342	€ 1.302.318	-€ 788.143
Godimento di beni di terzi	€ 57.629	€ 46.212	€ 38.174	-€ 19.455
Oneri diversi di gestione	€ 886.412	€ 948.166	€ 920.987	€ 34.575
Quote associative	€ 1.324.587	€ 1.200.630	€ 1.200.630	-€ 123.957
Organi istituzionali	€ 55.678	€ 48.631	€ 47.548	-€ 8.130
Totale Oneri di funzionamento	€ 4.414.767	€ 3.802.981	€ 3.509.657	-€ 905.110

Lo scostamento tra i costi di funzionamento stimati e quelli effettivamente rilevati si giustifica - in linea di massima - con un atteggiamento prudentiale nella previsione della spesa e l'oculata gestione in corso d'anno. In considerazione dello scostamento rilevante tra la spesa programmata e quella effettuata, si ritiene opportuno commentare brevemente le maggiori variazioni tra la previsione di spesa ed il costo effettivamente sostenuto, analizzando le 5 voci sopra dettagliate nella Tabella n. 55

Relativamente alla spesa per prestazione di servizi, gli scostamenti maggiori tra la previsione ed il costo effettivamente sostenuto riguardano:

- il costo effettivo per l'automazione dei servizi, con una disponibilità residua di circa € 219.673, dovuta sia all'incertezza, ancora sussistente al momento della redazione del Bilancio Preventivo, relativa ai prezzi dei servizi per il 2017, visto che il listino di Infocamere, principale fornitore dei servizi informatici della Camera di Commercio, viene pubblicato nei primi giorni dell'anno oggetto di previsione, sia alla prudente previsione di spesa al centro di costo degli oneri comuni e per alcuni programmi dell'area anagrafica, poi realizzati con minori oneri, sia alla posticipazione di alcuni nuovi servizi, nonché alla riduzione del costo di alcuni contratti, come da comunicazione della società n. 39194 del 17.11.2017, che per la Camera di Brescia relativamente alle spese in commento ha pesato per circa € 20.984;
- la riduzione del Contributo consortile di Infocamere rispetto a quello inizialmente fissato, per effetto di una decisione del Consiglio di amministrazione della società del 27 luglio 2017, che ha portato ad un'economia di spesa di € 51.097 rispetto alla previsione iniziale;
- il costo dell'energia elettrica e per il riscaldamento, che presentano un'economia di spesa rispettivamente di € 47.740 e di € 62.973, dovuta alla prudenza dello stanziamento, all'andamento climatico ed all'attenta gestione, come illustrato nel cap. 1;
- le spese per manutenzioni, che presentano una disponibilità residua complessiva di € 52.800, perché non si è dato corso al rifacimento delle poltrone mobili dell'Auditorium (spesa stimata per un ammontare di € 28.060) e per la prudenza generale dello stanziamento appostato;
- le spese per servizi inerenti la regolazione del mercato presentano un'economia di spesa di € 51.729, in quanto la conclusione delle analisi dei prodotti prelevati dalla Camera di Commercio ed affidati al laboratorio IMQ è slittata nel 2018, poiché ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, che effettua la valutazione finale della conformità, ha ritenuto di richiedere al laboratorio ulteriori approfondimenti documentali e tecnici;
- gli oneri postali e di recapito, che presentano un'economia di spesa di € 31.777, sia per la prudenza dello stanziamento sia per la contrazione dei costi dovuta essenzialmente al sempre maggior uso della PEC da parte degli uffici;
- gli oneri per la riscossione delle entrate presentano una disponibilità residua di € 45.697 per la mancata adesione ad un progetto nazionale per il recupero del credito da diritto annuale, in quanto le azioni camerali analoghe già programmate dalla Camera avevano un costo inferiore (lettera prot. n. 30690 del 30/10/2017);
- le spese per oneri vari di funzionamento, che presentano un'economia di spesa di € 149.571, di cui circa 18.413 relativi ai minori costi del Call center dell'area anagrafica rispetto alle previsioni, € 35.504 dalla previsione di spesa iniziale per il sito internet, di cui si programmava l'eventuale rifacimento, ed € 33.732 per corsi ad utenti e altri soggetti esterni con cui collabora l'area anagrafica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, come descritto nei progetti del Piano della Performance 2017.

Relativamente alla spesa per godimento di beni di terzi, lo scostamento maggiore riguarda il servizio di noleggio della fotocopiatrice a colori del centro stampa camerale, per il quale era stato previsto un costo per copie in eccesso rispetto a quelle stimate nel contratto, che invece non si è verificato.

Relativamente agli oneri diversi di gestione, lo scostamento riguarda essenzialmente le imposte e tasse, per le quali si era inizialmente stanziata la somma complessiva di € 594.801, mentre i costi effettivamente sostenuti ammontano a € 674.845.

La spesa per le quote associative risulta inferiore rispetto alle previsioni, perché lo stanziamento per il versamento al Fondo Perequativo è stato determinato con prudenza, tenendo conto del fatto che la definizione di quanto è effettivamente dovuto viene comunicata in corso d'anno, come già ricordato in precedenza nella presente Relazione.

La spesa per organi istituzionali risulta in diminuzione per la prudenza nello stanziamento delle spese per missione. Si ricorda al proposito che la gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerali, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993, come da ultimo modificata dal D. Lgs n. 219 del 25.11.2016.

Tabella n. 56

	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2015	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2016	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2017
Prestazione di servizi	€ 1.382.568	€ 1.394.813	€ 1.302.318
Godimento di beni di terzi	€ 60.161	€ 44.754	€ 38.174
Oneri diversi di gestione	€ 943.860	€ 778.963	€ 920.987
TOTALE SPESE DI GESTIONE	€ 2.386.589	€ 2.218.530	€ 2.261.479
Quote associative	€ 1.574.128	€ 1.372.344	€ 1.200.630
Organi istituzionali	€ 46.219	€ 45.172	€ 47.548
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	€ 1.620.347	€ 1.417.516	€ 1.248.178
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 4.006.936	€ 3.636.046	€ 3.509.657

I dati esposti alla Tabella n. 56 illustrano l'andamento delle spese in commento. Nell'ultimo triennio le spese di funzionamento sono costantemente calate: tuttavia, il dato più interessante da un punto di vista gestionale riguarda le prime tre voci, riferite alle spese di gestione, che fanno riferimento a tutte le spese di struttura dell'Ente, governate dalla dirigenza camerale. Le spese di gestione comprendono le imposte e tasse, per cui il loro effettivo andamento è meglio rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella n. 57

	2015	2016	2017
Totale spese di gestione	€ 2.386.589	€ 2.218.530	€ 2.261.479
Totale imposte tasse	€ 692.807	€ 547.079	€ 674.845
Spese di gestione al netto delle imposte e tasse	€ 1.693.782	€ 1.671.451	€ 1.586.634

Le spese di gestione nell'ultimo triennio mostrano un trend di diminuzione, sia complessivamente che al netto delle imposte e tasse. Nel 2015 cala sensibilmente la ritenuta fiscale sugli interessi attivi, viene a mancare l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di partecipazioni, mentre l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza da cessione partecipazioni ammonta a € 8.871. Nel 2016 calano sia l'IRES per i minori dividendi ricevuti dalle società partecipate sia l'IRAP per la diminuzione dell'imponibile previdenziale relativamente al costo del personale. Il 2017 vede un ulteriore calo dell'IRAP, mentre aumenta notevolmente l'IRES in relazione alla distribuzione di riserve da utili degli esercizi precedenti effettuata dalla società A4 Holding spa.

§ Spese per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

I dati riassumono i costi complessivi da sostenere per il funzionamento della “macchina camerale”, che ammontano a € 2.261.479 e comprendono - a puro titolo esemplificativo - le utenze, le manutenzioni, le spese per consulenze, gli oneri per la difesa in giudizio, la spesa per la pubblicità, per la riscossione delle entrate, le spese postali, l'automazione dei servizi, le imposte e tasse, le spese per la cancelleria ed altro materiale di consumo, la spesa per business key, per carnet TIR, etc.

In via preliminare, si ricorda che sono state attribuite alle 4 funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e “ribaltate” secondo i diversi criteri disponibili, valutati come singolarmente idonei a dare la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, secondo la logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti, aggiornato al 31.12.2017, quelle di cancelleria secondo gli acquisti dell'anno effettuati dai vari uffici, le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie piana dei locali assegnati, le spese postali secondo l'andamento dell'anno, le imposte e tasse al netto delle ritenute fiscali su interessi attivi, che sono imputate direttamente, in maniera equivalente sui vari centri di costo etc. Nelle sottostanti Tabelle nn. 58, 61 e 62 si mette a confronto l'andamento 2017 di alcune delle spese più significative con quelle del 2016 e del 2015.

§ Prestazione di servizi

Tabella n. 58

Oneri per prestazioni di servizi	2014 differenza rispetto al 2013	2015	2015 differenza rispetto al 2014	2016	2016 differenza rispetto al 2015	2017	2017 differenza rispetto al 2016
Oneri telefonici	-7,02%	32.917	19,29%	31.226	-5,14%	25.178	-19,37%
Oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica e condizionamento	-8,75%	125.691	-14,94%	124.963	-0,58%	118.260	-5,36%
Oneri per il riscaldamento	-27,91%	63.540	-0,23%	57.111	-10,12%	57.027	-0,15%
Oneri per le pulizie	-2,14%	86.009	1,38%	70.548	-17,98%	69.658	-1,26%
Oneri per servizi di vigilanza	-5,27%	12.031	-8,45%	10.252	-14,78%	10.059	-1,89%
Oneri per manutenzione	1,50%	104.563	7,91%	111.901	7,02%	100.260	-10,40%
Oneri per assicurazioni	8,59%	47.729	-12,18%	54.104	13,36%	50.146	-7,32%
Oneri per altre prestazioni professionali	213,21%	10.544	-46,05%	4.000	-62,06%	0	-100,00%
Oneri per difesa in giudizio	-69,63%	9.651	-1,01%	35.122	263,92%	50.389	43,47%
Oneri per l'automazione dei servizi	2,36%	411.120	-24,81%	299.421	-27,17%	353.726	18,14%
Oneri postali e di recapito	-36,81%	74.645	-4,49%	71.028	-4,85%	59.723	-15,92%
Oneri per la riscossione delle entrate	-35,68%	66.814	-15,86%	78.007	16,75%	75.616	-3,07%
Oneri per facchinaggio	-76,57%	4.491	196,97%	6.519	45,16%	888	-86,37%
Oneri vari di funzionamento	-11,08%	237.605	-1,22%	252.636	6,33%	254.182	0,61%
Oneri per lavoro interinale	-10,03%	40.458	-6,38%	32.784	-18,97%	0	-100,00%

Le spese per il servizio telefonico (€ 25.178) calano ancora, dopo l'aumento del 2015, per la diminuzione del canone per la fibra ottica, stipulato con decorrenza dal 16/5/2017, che ha portato ad un risparmio di circa € 6.100 rispetto all'anno precedente. Diminuisce (- 5,36%) la spesa per il consumo di acqua ed energia elettrica (€ 118.260) e si conferma quella per il riscaldamento (-0,15%), che ammonta a € 57.027, secondo l'andamento ampiamente illustrato nel cap. 1 “Risultati conseguiti nell'anno 2017 – Gestione delle risorse” per il progetto relativo all'efficienza energetica. Si conferma di fatto (- 1,26%) la

spesa per le pulizie (€ 69.658), per effetto del contratto in essere dal 1.4.2016 ed affidato con determinazione 26/amm/2016 fino al 30.6.2018. Le spese della vigilanza registrano un'ulteriore lieve flessione (- 1,89%) per effetto della diminuzione del costo per la vigilanza notturna. Diminuiscono, con una variazione percentuale del -10,40%, le spese per la manutenzione ordinaria (€ 100.260). Il confronto con l'anno precedente evidenzia nel 2016 la spesa eccezionale di € 6.078 per il riposizionamento delle opere d'arte nell'ingresso dell'auditorium, dopo i lavori di manutenzione straordinaria. Diminuiscono i costi per assicurazioni (€ 50.146), con una variazione percentuale del - 7,32%, riconducibile alle modalità di calcolo e di pagamento dei premi.

La spesa per "altre prestazioni professionali" si azzerà. Aumenta ancora la spesa per gli oneri per la difesa in giudizio. Nel 2016 si ricorda l'incarico di € 19.831 conferito per l'assistenza legale alla Camera di Commercio di Brescia nell'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativa alla rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti siderurgici. La stessa vicenda ha comportato un costo 2017 di € 12.803 euro a cui si aggiunge l'onere di rifusione delle spese legali di € 17.369 a seguito di definizione in Corte d'appello di una controversia d'iscrizione di notizie nel Registro delle Imprese. La voce, evidentemente, è variabile di anno in anno, anche se va considerato che sempre più nei giudizi in cui la Camera è citata, gli uffici camerali si costituiscono con propri funzionari, senza l'assistenza di un legale esterno, con conseguente risparmio di spesa. In particolare, nel 2017 si sono seguite 8 cause (5 opposizioni a sanzione amministrativa irrogata dall'Ente e 3 ricorsi in materia di protesti), con un risparmio di spese legali pari ad € 6.566. Le spese di difesa riconosciute all'Ente a carico del soccombente ammontano ad € 2.604. I crediti di Stato recuperati con la difesa interna ammontano ad € 22.914.

La spesa per l'automazione dei servizi, imputata direttamente alle 4 funzioni istituzionali, passa da € 299.421 a € 353.726 (+ 18,14%): l'aumento è sostanzialmente riconducibile ad un progetto per l'implementazione del sistema informatico Quality check per il Registro delle imprese, per il quale si è sostenuto un costo di € 64.000 euro. Diminuiscono ancora le spese postali (-15,92%) per la gestione dell'anno, per il costante aumento dell'utilizzo della PEC ed il ricorso ad un contratto con tariffe più convenienti rispetto a Poste Italiane quando la spedizione è diretta a località servite dal service privato, anche se l'impossibilità di usare la PEC per notificare validamente le sanzioni rende allo stato ancora incompressibile la spesa in esame oltre un certo limite. Ciò stante, dai primi mesi 2017 è in corso un'attività di controllo effettuata dall'ufficio protocollo camerale su tutte le posizioni iscritte al RI per la verifica dell'effettiva registrazione dell'indirizzo pec di ogni singola impresa. Per le imprese che risultano non aver ancora attivato la pec viene inviata una comunicazione protocollata per sollecitare l'attivazione; in tale contesto nel 2017 sono state inoltrate n. 4.208 comunicazioni, a cui è seguita per circa il 70% la registrazione della pec. Questo determina la progressiva e sistematica implementazione del registro imprese e l'adeguamento delle modalità di comunicazione da parte delle stesse imprese con il passaggio alla modalità cartacea a quella digitale con conseguente risparmio sia per la Camera Commercio che per le stesse imprese.

Diminuiscono leggermente gli oneri per la riscossione delle entrate (- 3,07%), nonostante il lieve incremento del costo del rimborso all'Agenzia delle Entrate, operata da Unioncamere Nazionale, per i servizi resi per la riscossione del diritto annuale mediante il modello F24 come di seguito illustrato:

tabella n. 59

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€ 109.870	€ 81.859	€ 75.248	€ 61.066	€ 43.221	€ 40.809	€ 42.611

Si conferma sostanzialmente il costo del Servizio di mailing del diritto annuale (comunicazione obbligatoria antecedente la prima scadenza del diritto annuale) a seguito dell'utilizzo di una nuova modalità di invio tramite casella PEC (posta elettronica certificata) a quelle imprese dotate di PEC iscritta nel registro delle imprese, dopo la continua riduzione registrata negli anni precedenti come di seguito illustrato:

Tabella n. 60

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€ 66.328	€ 40.425	€ 34.944	€ 2.720	€ 2.724	€ 2.887	€ 2.778

A questa spesa si aggiunge il costo € 1.351 relativo al servizio facoltativo di sollecito al pagamento delle imprese che risultano morose, per evitare l'emissione della cartella esattoriale, come più compiutamente illustrato nel precedente cap. 3 al paragrafo relativo al diritto annuale.

Diminuiscono gli oneri per il facchinaggio, che passano da € 6.519 a € 888, perché nel 2016 si sono richiesti servizi straordinari di facchinaggio per la preparazione del cantiere relativo alla ristrutturazione dell'auditorium camerale e per la riorganizzazione degli uffici camerale.

Le spese varie di funzionamento (€ 254.182) si confermano sostanzialmente (+ 0,61%) rispetto al dato 2016. Le spese varie di funzionamento comprendono diverse tipologie di servizi, quali la rilegatura di registri e rubriche, il rimborso ai Comuni per la notificazione degli atti, l'hosting del sito Internet camerale, il *call center* del Registro Imprese, l'organizzazione di corsi agli utenti del Registro delle Imprese, etc. E' imputato direttamente alla Funzione B "Servizi di supporto" anche nel 2017 il contratto di servizio per un intervento di riordino ed inventariazione dell'Archivio Generale della Camera e, precisamente, degli atti costituenti la Sezione di deposito dal 2001 al 2010, in prosecuzione dell'intervento concluso nel 2011 sulla Sezione precedente (determinazione 58/amm/2015 per gli anni 2016/2017- costo 2016/2017 € 12.369 all'anno). La maggior parte degli oneri in argomento è invece riconducibile alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", tra i quali si ricorda il costo del servizio di call center, che passa da € 117.978 del 2016 a € 113.087 (€ 112.196 nel 2015) ed i costi complessivi dei corsi organizzati dall'area anagrafica per diverse finalità, che passano complessivamente da € 45.188 del 2016 a € 54.268 (€ 44.427 nel 2015). Il servizio di call center collega strategicamente i servizi di front office e di back office, fornendo agli utenti una specifica assistenza. Il servizio offre infatti informazioni per la compilazione delle istanze telematiche e per l'utilizzo dei programmi nonché ogni altra informazione sui servizi dell'Area.

Si azzerava la spesa per il ricorso al lavoro internale.

§ Godimento di beni di terzi

Tabella n. 61

Oneri per godimento di beni di terzi	2014 differenza rispetto al 2013	2015	2015 differenza rispetto al 2014	2016	2016 differenza rispetto al 2015	2017	2017 differenza rispetto al 2016
Affitti passivi	-49,70%	5.062	-62,85%	2.469	-51,22%	0	-100,00%
Noleggi	-1,35%	55.098	1,03%	42.285	-23,26%	38.174	-9,72%

Gli affitti passivi si azzerano perché è venuto meno il contratto di locazione della sede staccata di Breno a partire dal 1.7.2016. Per il mantenimento di un ufficio presso la Comunità Montana si registra un costo di € 1.000 imputato tra gli oneri vari di funzionamento (determinazione n. 46/amm/2016), che non si configura più come locazione ma come servizio, cui si aggiungono € 434 per riscaldamento e € 253 per energia elettrica. Le spese per il noleggio diminuiscono e passano da € 42.285 a € 38.174. La diminuzione è da imputare principalmente al nuovo contratto di noleggio della fotocopiatrice digitale del centro stampa, affidato per il periodo 1.6.2016/31.5.2021 con determinazione 46/amm/2016, che ha spiegato i suoi effetti per l'intero esercizio. La fotocopiatrice viene utilizzata anche per stampare in house, per conto dell'Azienda Speciale Pro Brixia, il listino prezzi della Borsa Immobiliare ed altre brochures illustrative dell'attività di internazionalizzazione e per la stampa, sempre in house, del Bilancio sociale e del Bilancio di Mandato. Nel 2017 è stata sostituita l'auto a noleggio passando da una Fiat Bravo (canone mensile € 366) a una Fiat Panda (canone mensile € 243).

§ Oneri diversi di gestione

Tabella n. 62

Oneri diversi di gestione	2014 differenza rispetto al 2013	2015	2015 differenza rispetto al 2014	2016	2016 differenza rispetto al 2015	2017	2017 differenza rispetto al 2016
Oneri per abbonamento/acquisto libri quotidiani e riviste	-10,65%	9.297	-13,57%	8.723	-6,17%	3.866	-55,69%
Spese per l'acquisto di carnet ATA	18,59%	5.780	-18,08%	7.054	22,04%	3.785	-46,34%
Oneri per acquisto cancelleria	31,93%	1.762	-48,80%	1.439	-18,32%	1.518	5,46%
Oneri per modulistica	-37,29%	14.081	64,37%	9.981	-29,11%	8.554	-14,30%
Altro materiale di consumo	-15,58%	79.836	17,17%	48.096	-39,76%	64.154	33,39%
Oneri per acquisto di smart card carte tachigrafiche e business Key	-25,33%	110.270	18,92%	143.729	30,34%	159.562	11,02%
Imposte e tasse	18,46%	692.807	-33,26%	547.079	-21,03%	674.845	23,35%

La spesa per acquisto di libri, quotidiani e riviste specialistiche, diminuisce ancora ammontando a € 3.866, per effetto di una costante attenzione alla spesa per cui ogni ufficio annualmente rivede le proprie necessità sulla base di una valutazione costantemente aggiornata. In particolare nel 2017 è scaduto e non è stato rinnovato l'abbonamento al servizio on line di ricerca di norme che costava € 4.024. Si sono acquistati carnet ATA per € 3.785, in considerazione della giacenza di magazzino. Aumenta leggermente la spesa per cancelleria mentre diminuisce ancora quella della modulistica che fa riferimento essenzialmente all'acquisto dei certificati d'origine, che vengono rilasciati alle imprese esportatrici, la cui spesa per l'acquisto passa da € 9.453 del 2016 a € 7.570. Si noti che il numero di certificati di origine rilasciati è andato negli anni aumentando, nonostante il dato di bilancio evidenzia un'economia di spesa per l'acquisto dei formulari sui quali vengono stampati i C.O. Tale dinamica si spiega con il fatto che, grazie al massiccio passaggio alla procedura telematica, i C.O. vengono stampati direttamente sui formulari dal competente ufficio camerale, a differenza della procedura tradizionale, che prevedeva la consegna dei formulari in bianco alle imprese, le quali non sempre valutavano correttamente il loro fabbisogno, richiedendo spesso un numero di formulari maggiore rispetto alle effettive esigenze. Aumenta la spesa per altro materiale di consumo, che passa da € 48.096 a € 64.154: la variazione è principalmente dovuta all'acquisto di materiale per le manutenzioni; in particolare, nel 2015 si sono acquistate le lampade di emergenza e relative batterie tampone per € 18.772 e materiale vario per interventi manutentivi sui fan coil camerali (€ 12.259). Nel 2017 si sono sostenuti € 10.337 per il materiale di manutenzione degli ascensori, € 2.800 per la sostituzione di valvole dei fan coil, € 6.500 per sostituzione lampade di emergenza e batterie Beghelli. Dal 2017 per le stampanti in dotazione all'ufficio estero si è reso necessario l'acquisto di toner originale, per dare la massima qualità di stampa dei certificati d'origine, per cui si è passati da una

spesa di € 600,00/anno a € 3.800,00/anno e per effettuare la pulizie straordinarie delle piastre degli scambiatori di calore del teleriscaldamento della sede (attività svolta in manutenzione) nel 2017 si è affidata la fornitura delle guarnizioni per € 2.390.

Aumentano ancora (+11,02%) le spese per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, imputati direttamente alla funzione istituzionale C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, per maggiori acquisti di carte tachigrafiche su richiesta degli utenti: infatti, la spesa è passata da € 70.656 del 2015 a € 124.030 del 2017. Cresce leggermente anche la richiesta degli utenti di dispositivi di firma (C.N.S), la cui spesa è calata da € 39.613 nel 2015 a € 32.696 nel 2016 per poi attestarsi a € 35.533 nel 2017; nel 2015 il costo è stato superiore anche per l'entrata in vigore dell'obbligo della fattura elettronica che richiede la firma digitale.

Sono comprese negli oneri diversi di gestione le spese per imposte e tasse, che ammontano complessivamente a € 674.845, come ampiamente illustrato in precedenza.

§ Quote associative organismi sistema camerale

Sono stati imputati i costi complessivi alla funzione istituzionale D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”* per € 1.200.630 (€ 1.372.344 nel 2016; € 1.574.128 nel 2015), ripartiti per quote associative ai diversi organismi del sistema camerale, in diminuzione rispetto all'anno precedente per il calo dell'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo, il cui ammontare è comunicato in corso d'anno. Si conferma sostanzialmente la quota a favore dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio e diminuisce quella all'Unione Regionale, che hanno fissato rispettivamente al 2% e al 1,25% l'aliquota applicata sulle entrate; si ricorda che il D.Lgs. n. 23/2010 ha disciplinato, uniformandolo, il metodo di calcolo delle quote all'Unione regionale e nazionale, mantenendo in capo alle stesse l'autonomia sulla misura dell'aliquota da applicare. Si aggiungono per completezza i costi per quote associative alle camere italiane all'estero per € 1.510.

Tabella n. 63

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
F.do Perequativo	€ 690.609	€ 583.828	€ 476.533
Quota Unioncamere Nazionale	€ 439.416	€ 393.061	€ 394.310
Quota Unioncamere Regionale	€ 438.069	€ 393.931	€ 328.276

§ Organi

Le spese per gli organi istituzionali ammontano a € 47.548 (€ 45.172 nel 2016; € 46.219 nel 2015) e sono imputate principalmente alla funzione istituzionale A *“Organi istituzionali e segreteria generale”*. Come già in precedenza ricordato, la gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerali, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016. Per le misure di contenimento della spesa applicate nel 2017 si fa riferimento a quanto ampiamente illustrato nella premessa generale del Cap. 4.

Sez. 3

Interventi di promozione economica

Per gli interventi di promozione economica, imputati direttamente alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, si rimanda alla parte iniziale della presente Relazione, dove sono stati compiutamente illustrati anche i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e programmatica del 2017.

Sez. 4

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ammontano a € 489.582 (€ 488.658 nel 2016), in diminuzione di € 32.722 rispetto alla prudente previsione iniziale, perché alcuni interventi, previsti solo in caso di necessità, sono stati rimandati. Gli ammortamenti sono suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 10.451 ed immobilizzazioni materiali per € 479.131. Sono imputati al budget dei proventi ed oneri comuni e sono “ribaltati” oggettivamente sulle funzioni istituzionali, secondo i mq occupati dai singoli uffici e l'attrezzatura loro assegnata. Per i criteri di valutazione dei costi si rimanda a quanto specificato al proposito nella Nota integrativa.

Per l'accantonamento da svalutazione crediti, che fa riferimento alla quota di inesigibilità stimata per il diritto annuale, imputata direttamente alla funzione istituzionale *B “Servizi di supporto”*, si rimanda all'ampia sezione dei proventi correnti, dedicata all'illustrazione dell'andamento delle entrate da diritto annuale.

L'accantonamento, imputati direttamente alla funzione istituzionale *C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, riguarda le spese legali e l'importo maggiore concerne l'incarico ad assistere l'Ente innanzi al TAR nella complessa questione attinente la rilevazione dei prezzi dei prodotti siderurgici come da Comunicazione alla Giunta del 26 ottobre 2017. In particolare la Camera in veste di co-interessato, ribadisce le proprie ragioni tecnico-giuridiche limitatamente alla competenza della funzione di rilevazione dei prezzi, senza entrare nel merito delle contestazioni sull'attività di cartello contestata alle imprese.

Cap. 5
LA GESTIONE FINANZIARIA

IN BREVE:

La gestione finanziaria ha registrato:

- *entrate per € 814.882 (€ 107.837 nel 2016), con un aumento di € 707.045 rispetto all'anno precedente, essenzialmente perché nel 2017 si sono ricevuti € 786.588 quali riserve di utili di esercizi precedenti dalla società A4 Holding spa a fronte di € 78.659 di dividendi del 2016*
- *spese per € 7.342 a conferma sostanziale del dato 2016, di cui € 4.880 per lo svolgimento del servizio di cassa (convenzione per lo svolgimento del servizio di cassa per gli anni 2016/2018 affidata a seguito di gara (determinazione n. 65/amm/2015).*

Tabella n. 64

Proventi finanziari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B Servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 0	€ 786.588	€ 786.589	€ 30.725	€ 24.591	€ 26.546

§ I proventi finanziari

I proventi finanziari della funzione istituzionale A “Organi istituzionali Segreteria generale” fanno essenzialmente riferimento ai dividendi da partecipazioni azionarie. L'andamento dei proventi mobiliari negli ultimi anni è descritto nella sottostante Tabella n. 65: il dato 2015 registra i dividendi di A4 Holding e di Autocamionale della Cisa; i dati 2016 e 2017 fanno solo riferimento ai dividendi di A4 Holding.

Tabella n. 65

	2015	2016	2017
Proventi da partecipazioni	€ 223.407	€ 78.659	€ 786.588

I proventi finanziari della funzione istituzionale B “Servizi di supporto” evidenziano uno scostamento negativo tra la previsione iniziale ed il dato effettivo, perché gli interessi effettivamente percepiti per la giacenza in Tesoreria unica assommano a € 338, secondo il tasso di interesse dello 0,001% lordo, fissato con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9.6.2016 a valere dal 1.1.2016. Si ricorda che le Camere di Commercio sono entrate nel sistema di Tesoreria Unica dal 1 febbraio 2015, con obbligo disinvestimento di tutte le somme entro il 30 giugno 2015 (art 1, commi 391 e ss. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015).

La Tabella n. 66 riporta l'andamento degli interessi incassati, con riferimento alla giacenza presso la Tesoreria provinciale e presso l'istituto Tesoriere.

Tabella n. 66

	2015	2016	2017
Interessi c/c di tesoreria c/o Banca d'Italia	€ 29.562	€ 418	€ 338
Interessi c/c istituto tesoriere	€ 315.629	€ 0	€ 0
Totale	€ 345.191	€ 418	€ 338

Per il dettaglio degli altri proventi finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

§ Gli oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati per lo più imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e "ribaltati" sui vari centri di costo (spese relative al funzionamento dei PagoBancomat e POS delle casse dei vari uffici camerali, le spese della tenuta del c.c.p., su cui affluiscono parte dei pagamenti di diritti di segreteria, sanzioni e rimborsi spese dovuti all'Ente e le spese relative al c/c bancario).

Cap. 6

LA GESTIONE STRAORDINARIA

IN BREVE:

La gestione straordinaria ha evidenziato:

- entrate per € 2.547.987, dovute in misura maggiore a sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni ed interessi (€ 1.344.023):
 - sia incassato in corso di esercizio sia relativo ad annualità per le quali si è esaurito il credito netto (€ 433.495),
 - sia per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 228.806),
 - sia per la rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2015 elaborato da Infocamere (€ 681.722),

ed in misura minore alla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività (€ 1.021.498) per lo più relativi ad iniziative promozionali (€ 950.589)- essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse ed alla plusvalenza lorda dalle partecipazioni per € 71.946 relativa alla dismissione della partecipazione in Futurimpresa SGR (deliberazione della Giunta camerale n. 57 del 27.7.2017);

- oneri per € 1.317.284, principalmente dovuti alla contabilizzazione dei dati relativi al diritto annuale, sanzioni e interessi (€ 741.787):
 - per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 37.114)
 - per la rettifica dei fondi svalutazione relativi al Ruolo del diritto annuale 2015 elaborato da Infocamere (€ 689.402),
 - per i rimborsi per diritto annuale di anni precedenti e rimborso di somme iscritte a Ruolo e riconosciute indebite (€ 15.271)

ai versamenti allo Stato per risparmi di spesa in adempimento di svariate normative (€ 503.225) ed alla minusvalenza riconducibile alla dismissione dei beni ammortizzabili per € 157 e da partecipazioni camerali per € 2.350

Proventi straordinari

Tabella n. 67

Proventi straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 0	€ 72.453	€ 77.954	€ 0	€ 1.349.515	€ 1.379.475
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 0	€ 46.322	€ 102.179	€ 0	€ 961.861	€ 988.379

* i dati relativi al pre consuntivo non tengono conto delle sopravvenienze attive imputate al centro di costo D099 dei proventi e oneri comuni stimati in € 72.085 relativa a somme residuali per progetti finalizzati degli anni 2014/2015 ormai

conclusi (determinazione n. 129/sg del 15.12.2017) che è stata poi contabilizzata per la somma di € 70.909 con imputazione diretta ai budget direzionali

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale A *“Organi istituzionali e Segreteria generale”* fanno in massima parte riferimento alla plusvalenza lorda per effetto del recesso dalla società Futurimpresa SGR (deliberazione della Giunta camerale n. 57 del 27.7.2017).

I proventi straordinari alla funzione istituzionale B *“Servizi di supporto”* fanno principalmente riferimento agli incassi:

- € 433.495 relativi alle sopravvenienze attive da diritto annuale delle annualità fino al 2006 (per il 2007 si è imputato a sopravvenienza attiva solo l'incasso delle sanzioni) e alle scritture di rettifica relative agli incassi per le annualità successive per le quali il credito è pari al corrispondente fondo di svalutazione;
- € 228.806 per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale come illustrato nell'apposita sezione del capitolo n. 3
- € 681.722 alla rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2015 elaborato da Infocamere.

In relazione a quest'ultima operazione, si ritiene opportuno fornire in questa sede maggiori dettagli. Il sistema per la gestione e la fornitura dei dati relativi al credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato messo a disposizione da Infocamere a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica dei crediti. Tali scritture automatiche hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 228.807 e sopravvenienze passive per € 37.114.

Con la determinazione n. 155/ana del 15.11.2017 è stato emesso il ruolo dei contribuenti sanzionabili per il diritto annuale 2015, che definisce il corretto importo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi all'annualità in parola. Valutato che l'importo dei crediti 2015, risultanti dopo le scritture automatiche, è superiore a quello del ruolo emesso, si è ritenuto opportuno e corretto procedere alla rettifica contabile dei crediti stessi ed all'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione, tenendo conto dei dati storici relativi alla percentuale di mancata riscossione. Le operazioni contabili manuali sopra descritte hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 681.722 e passive per € 689.402 (determinazione n. 23/sg/2018).

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale C *“Anagrafe e regolazione del mercato”* fanno principalmente riferimento all'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 16.930 e del rimborso delle spese (€ 20.284). A questi si aggiunge la somma di € 47.103,72, relativa a somme residuali per progetti finalizzati degli anni 2014/2015 ormai conclusi (determinazione n. 129/sg/2017).

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”* fanno principalmente riferimento alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse (€ 950.589).

Nel corso del 2017 si sono versati alle imprese e a soggetti terzi € 3.580.649 (€ 3.863.182 nel 2016; € 6.854.255,32 nel 2015; € 7.837.459 nel 2014) per iniziative promozionali degli anni precedenti, diminuendo i relativi debiti e fondi iscritti dal 31.12.2016 secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

Tabella n. 68

Debiti	
Debiti per iniziative promozionali al 31/12/2016	€ 5.282.983
Pagamenti effettuati alle imprese e soggetti terzi nel corso del 2017	€ 3.580.649
Sopravvenienze attive rilevate nel corso del 2017	€ 950.589

§ Gli oneri straordinari

Tabella n. 69

Oneri straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 59.843	€ 0	€ 62.383	€ 204.155	€ 928.665	€ 907.850
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017	Stimati nel Bilancio Preventivo 2017	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2017
€ 188.432	€ 20.432	€ 198.492	€ 179.528	€ 249	€ 148.558

** i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni stimate in € 478.678 relative ai risparmi di spesa da versare allo Stato ed a varie tipologie di spese di competenza di anni precedenti.*

Lo stanziamento alla funzione istituzionale “A Organi istituzionali e Segreteria generale” faceva esclusivamente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni; il costo rilevato tiene anche conto delle seguenti minusvalenze:

- € 54 da cessione di una quota della società Bresciatourism scarl;
- € 2.296 dalla liquidazione della società Università & Impresa scarl.

Lo stanziamento iniziale, direttamente imputato alla funzione istituzionale B “Servizi di supporto”, senza tener conto degli oneri imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni, era dovuto per complessivi € 84.470, prudentemente stimati per la riscossione dei ruoli da diritto annuale e per i rimborsi per diritto annuale versato e non dovuto relativi agli esercizi precedenti. A consuntivo l'importo che segna la differenza è quello relativo alla contabilizzazione del diritto annuale, come innanzi illustrato.

Lo stanziamento ed il costo rilevato alla funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” e alla funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” fanno essenzialmente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni.

Cap. 7
IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

§ Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2017 sono stati effettuati investimenti di carattere finanziario per complessivi € 94.706, imputati alla funzione istituzionale A “*Organi istituzionali e Segreteria generale*” e relativi al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso e riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa”.

§ Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nel corso del 2017 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 162.395, imputati al budget dei proventi ed oneri comuni, ribaltati sulle funzioni istituzionali e così destinati:

- € 6.088, di cui la maggior parte relativi a licenze di software per implementazione dei sistemi informatici di gestione dei programmi per gli uffici camerale;
- € 57.636 per vari lavori inerenti l'immobile, nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 618 e ss della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria 2008) in materia di manutenzioni agli immobili. La maggior parte della spesa (€ 39.878) riguarda i lavori di chiusura dell'ingresso principale della sede camerale. Per la diagnosi energetica dell'edificio sono stati spesi € 7.930;
- € 93.107 per acquisto di computer ed altre attrezzature informatiche e non informatiche in dotazione agli uffici camerale. La somma più consistente riguarda la fornitura del nuovo centralino e dei telefoni voip per € 43.111 (determinazione 89/amm/2017) in sostituzione di quello precedente acquistato nel 2005 ormai obsoleto, tanto da rendere molto difficoltoso il reperimento di parti di ricambio o apparecchi telefonici con il rischio reale che un guasto avrebbe potuto comportare il fermo di diversi giorni del funzionamento di ogni telefono interno. Inoltre come si rileva dal dettaglio del progetto esecutivo il costo relativo alla manutenzione per i 4 anni di contratto (2018/2022) è pari ad € 5.918,52 - IVA 22% esclusa - mentre il costo per la manutenzione in essere, ipotizzando un canone invariato rispetto all'attuale, ammonterebbe, per i prossimi 4 anni, ad € 18.800,00 - IVA 22% esclusa - con un risparmio di € 12.881,48 - IVA 22% esclusa.
- Si sono inoltre spesi € 35.746 per l'acquisto delle attrezzature informatiche per il consolidamento dell'apparato di storage del CED camerale (determinazione n. 130/amm/2017);
- € 5.564 per mobili e complementi d'arredo, come anticipato nell'apposita sezione relativa alle misure di contenimento della spesa pubblica.

Nella Tabella n. 70 che segue, si evidenzia quanto ritorna alle imprese in termini di investimenti infrastrutturali.

Tabella n. 70

Indice	Formula	2015 Consuntivo	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Preventivo
Incidenza investimenti pro – capite	<u>Spese investimenti</u> n. imprese iscritte al 31.12	€ 16,99	€ 94,58	€ 2,21	€ 6,01

Cap. 8
IL RITORNO ALLE IMPRESE

Con la seguente Tabella n. 71 si indica il ritorno delle politiche camerali a ciascuna impresa, calcolato sulla base della spesa complessiva per la promozione e gli investimenti, rapportata al numero delle imprese e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa.

Tabella n. 71

	2015	2016	2017	2018
Totale progetti promozione economica + investimenti per impresa	€ 58,21	€ 155,90	€ 40,23	€ 96,68
Media del diritto annuale versato per impresa	€ 108,54	€ 101,86	€ 88,21	€ 99,53
% di diritto annuo destinato a promozione ed investimenti	53,63%	153,05%	45,61%	97,13%